ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 27.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, 11. - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 2 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 827. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1943

Introduzione alla vera politica

Prima di parlare di spirito e materia — temi annosi come la vita dell'uomo — intendiamo fare una premessa tanto più necessaria in quanto lo stato d'animo locale, per una serie di ragioni e di cause che non ci riguardano ed alle quali vogliamo mantenerci estranei, risulta piuttosto incline a sottintendere con malizia, che ad intendere con ragione il pensiero di chi, come noi, non mira che a servire l'interesse generale della Nazione in questa ora storica — sempre invocata, ma adesso solo giunta al quadrante — della sua rinascita morale, politica ed economica. E la premessa è che i valori storici di Trieste, rimontanti agli anni della vigilia e della preparazione, sono fuori causa. Nuove interpretazioni di essi non sarebbero possibili senza offendere una verità che parla ancora all'animo di tutti, e più ancora a noi che da quella realtà abbiamo tratto il diritto ed appresi i doveri della nostra condotta politica.

Siamo perfettamente d'accordo col *Popolo di Trieste* quando afferma essere state le ragioni della politica italiana in queste terre prima della guerra, prevalentemente ideali. Con la sola «ragion pratica» si sarebbe finiti in braccio all'Austria. I partiti italiani — compreso il più forte, che nella sua compagine annoverava necessariamente anche buona parte dei ceti borghesi — furono un tipico prodotto dello spirito, della volontà, dell'ideale italiano. Tutto ciò è così vero, così «storico», che può essere commemorato ogni giorno.

Ma è questa ora virile e fattiva che viviamo, in una crescente febbre di avvenimenti che mutano il volto alle cose e ai popoli, che impongono rude disciplina, duro lavoro, creazione di fatti nuovi, preparazione di strumenti, studio di compiti giganteschi, nella Nazione e nell'oltre-nazione, l'ora più adatta alla politica delle «sante memorie», cui c'inchiniamo sempre con tutta l'anima devota, per l'infinita luce ideale che da esse promana? Dobbiamo ritornare al difetto fondamentale degli italiani di venti anni fa, che mentre il mondo germanico si preparava — economicamente, militarmente, spiritualmente — alla guerra per la conquista dell'Europa e la creazione del più vasto impero della terra, si fermavano soltanto a discutere di ciò che si era o non si era fatto negli anni del Risorgimento, senza visione o preoccupazione di ciò che fatalmente sarebbe avvenuto più tardi, statici e retrospettivi in una società apparentemente imbevuta d'ideali democratici, umanitaristici, in realtà attraversata dal brivido delle prossime conquiste?

⁂

Ogni momento storico ha i suoi caratteri peculiari; e la teoria dei ritorni puri e semplici è vera fino a un certo punto. Per scendere dal generale al particolare, dall'Italia umbertina alla Trieste fremente d'idealismo contro il servaggio straniero, diremo che il nostro forse troppo fugace accenno alla mentalità realistica delle forze operanti in difesa del carattere, della volontà, delle aspirazioni e cospirazioni italiane di Trieste, non si proponeva di porre nemmeno il più tenue velo al fulgore idealistico che aveva illuminato quasi mezzo secolo di storia politica, ma si limitava a constatare, in sintesi, una realtà che a nostro modesto avviso, ha la sua importanza anche oggi: e cioè quella per cui alcune delle stesse classi, alcuni degli stessi uomini, che per la loro struttura e base economica sarebbero stati portati a trovare il loro centro di gravità fuori della politica nazionale italiana, non vollero. I piani di conquista morale della città — studiati e preparati a Vienna — qui venivano rovesciati persino con la collaborazione di quelle minoranze che per la loro natura economica ed origine etnica avrebbero potuto essere una buona posta al giuoco della monarchia. Di queste minoranze è facile trovare traccia, per poco che si voglia approfondire l'esame delle masse elettorali composite, che davano il Comune al governo degli italiani.

E fu proprio per le considerazioni svolte, se non andiamo errati, nel 1911 dal noto ammiraglio Chiari sulle colonne della *Tagespost*, che si corse il rischio di vedere data una conclusione diversa all'indirizzo politico fino allora seguito da Vienna verso gli italiani di Trieste; i quali italiani, col loro realismo — la parola ci è ormai sfuggita! — difendevano magnificamente, insieme con le ragioni ideali della loro esistenza nazionale, gli interessi amministrativi della città e quelli più vasti ancora dell'emporio; talchè se avveniva che gli slavi cedessero solo in parte all'assorbimento, perchè estranei economicamente alla vita cittadina, i tedeschi, invece, erano già presi e italianizzati sino dalla prima generazione.

⁂

Ma veniamo... ai giorni nostri, nel corso dei quali dobbiamo vivere quanto più utilmente possibile. La situazione attuale del Paese è di potenza e di realizzazione in rapporto alla situazione economico-politica interna; di tenace, febbrile preparazione in rapporto agli inevitabili sviluppi di questa potenza nell'equilibrio mondiale. Questa situazione è il prodotto di una fede, di uno spirito politico, di un volontarismo inteso nel significato, diremo, più mussoliniano della parola.

Chi può mettere ciò in dubbio o chi ciò dimenticare se ne avvertiamo i segni ad ogni ora? L'impero non è forse esso stesso un'idea che ha il suo strumento realizzatore nello Stato come disciplina di classi, organamento di gerarchie obbedienti, strumento d'impiego totale delle forze morali, politiche ed economiche della Nazione? Il nostro articolo *La vera politica* — che riprendeva un motivo da noi altre volte illustrato per confortare alle opere, anzichè alle vane accademie bizantineggianti sulla precedenza dell'ovo o della gallina (spirito e materia!) — *era soltanto sul tema della realizzazione e della preparazione*: e non poteva essere diversamente, dato che traeva la sua ragion d'essere da una visita fatta dal capo del fascismo triestino ad un cantiere dove si fabbricano piroscafi, aeroplani e... navi da guerra, non trattati di pedagogia per migliorare la specie umana.

Restiamo dunque a questo discorso. Noi crediamo che lo Stato fascista abbia ormai risolto molti quesiti, che lo Stato liberale non aveva potuto risolvere. Ad esempio: le classi contano per quanto esso Stato vuole che contino. Contro il pericolo della loro strapotenza sta lo sforzo costante degli ordinamenti giuridici nuovi che tendono a subordinarle agl'interessi generali. Finchè il Fascismo sarà padrone dello Stato — e lo sarà per parecchio — è inutile, ozioso, dannoso sognare fantasmi e non dormire la notte. Le grandi industrie vanno ogni giorno più perdendo quel carattere privato illimitatamente libero per cui, con la meccanica economica liberale di venti anni addietro, potevano ricattare i governi attraverso il fenomeno apparentemente naturale, in realtà artificioso della lotta di classe. Da tre anni non è più l'industria che gravita sullo Stato per deformarlo ai suoi fini, ma questo su quella. E', si può dire, una presa di possesso graduale, collaborazionistica, una tendenza all'identificazione degl'interessi che si può avvertire attraverso un fatto molto semplice; questo: oggi l'industria produce ciò che abbisogna allo Stato anche in linea politica, mentre prima lo Stato doveva spesso crearsi i bisogni a seconda della capacità e forma di produzione dell'industria.

In ciò ci sembra di ravvisare una situazione prettamente anti-materialistica, in quanto vediamo l'economia in genere essere non solo nella disciplina generale dei fatti da cui il Fascismo-Stato trae alimento, ma spogliarsi di quella indipendenza dalle altre attività e finalità nazionali, che l'agnosticismo liberale era sempre pronto a riconoscere, senza tener conto della trasformazione fondamentale che andava già operandosi nell'ambiente sociale della Nazione.

Ma torniamo all'impero, che non è soltanto «vigor di vita», ma, come dice Enrico Corradini «un resultato di condizioni generali, di cause generali», «una certa determinata capacità, in un determinato stato di fatto». Il problema delle «capacità», cioè dei requisiti e delle premesse, è appunto quello che a nostro modesto avviso, importa risolvere oggi, fuori delle vecchie ideologie che portano quasi sempre a discutere su vecchi schemi od a rappresentarci conflitti economici di classi superati dalla storia.

E' o no una premessa utile alla presente e futura capacità imperiale dell'Italia nel mondo che essa trionfi nei mercati esteri con la sua produzione, che le sue navi arrivino dove mai prima erano arrivate, che i commerci si assicurino nuovi sbocchi, che dove l'italiano andava solo in cerca di una sorte meno ingrata di quella riserbatagli in casa, oggi arrivi coi suoi mezzi, con la sua ricchezza, con la sua bandiera? E' o no una premessa indispensabile al rafforzarsi della potenza e dell'indipendenza spirituale politica ed economica dell'Italia, che la sua industria, sofferente per anni tutti i mali di una pubertà troppo rapida, si mantenga efficiente, sicura di sè stessa e del compito che nelle ore storiche lo Stato dovrà chiederle o imporle?

E l'industria interpreterebbe essa le ragioni economiche e politiche della sua esistenza se immaginasse di poter vivere fuori della disciplina dello Stato, così come il Fascismo mostra di considerare questa disciplina attraverso gli ordinamenti giuridici che pongono il datore di opera e il lavoratore allo stesso piano, uguagliati negli stessi obblighi?

Noi assistiamo ad un gioco d'interferenze, di fronte alle quali la «politica pura» e l'«economia pura», parallele del mondo democratico destinate a non incontrarsi mai, dimettono fatalmente la loro... purezza e l'«homo economicus» può ad un certo punto trasformarsi nel più fervido servitore di quell'ideale — la grandezza d'Italia — che per concretizzarsi ha bisogno, non solo di coscienze, di spiriti pronti, di animi sensibili e volitivi, ma anche di fatti, di opere, di strumenti e di macchine, di quel tecnicismo economico, insomma, che è ormai la caratterizzazione tipica del secolo in cui viviamo.

⁂

Dalle modeste considerazioni svolte nel nostro primo articolo, che riferendosi alla cronaca, non potevano aspirare alla storia, siamo arrivati alle soglie dei principii generali, che ispirano la maestosa costruzione della nuova Italia. La digressione era necessaria per intenderci sullo spirito che ci muove, spirito che ragguagliato al pensiero di colui che ha dato e dà forme, contenuto, indirizzo e finalità allo Stato fascista, ci permette di considerarci nella piena ortodossia.

Trieste, per virtù del Governo fascista, è ormai uno degli strumenti più validi per le nuove conquiste dell'espansione italiana nel mondo. Gli interessi servono gli ideali. Ecco una nuova constatazione tipicamente anti-materialistica. Ma dobbiamo avere il coraggio di confessare a noi stessi che senza il fiorimento di quegli interessi, gli ideali si svuoterebbero di ogni contenuto. Resterebbero le coscienze inermi. Ma di queste situazioni è già troppo piena la storia italiana! Trieste, città d'industria e di commerci, forza prevalentemente economica, deve conservare il suo carattere. Questo è nel programma del Governo fascista, che primo e unico fra i governi italiani, volle affrontare alcune questioni fondamentali per la rinascita economica di queste terre, questioni sempre procrastinate per quella impossibilità di conciliazione col presente e di saggia previsione del futuro, che caratterizzò la irresoluta condotta dei governi che precedettero la Marcia su Roma.

In questo quadro i valori e le tare personali scompaiono. Questa è veramente la forza rinnovatrice del Fascismo in atto, cioè del Fascismo che governa il Paese e che tende all'utilizzazione ai propri fini di tutto ciò che è vivo e vitale, cioè degli uomini che possono dare dal loro campo uno speciale contributo di forze e di azioni, e delle opere che servono a substanziare ogni programma ideale di vera potenza politica.

Questa è l'attualità italiana che Trieste è condotta a servire colla sua particolare morfologia economico-politica, attualità che merita di essere vissuta con animo in letizia, al disopra di ogni non necessaria nè giustificabile inquietudine storica. I problemi della nostra vita nazionale appartengono all'avvenire; il presente non è che un modo di disporre gli animi e i fatti a ciò che l'avvenire domanda. Un paese che non ha più tempo di alimentare polemiche sul suo passato: ecco la nuova Italia! Quella dopo il '70, invece di creare lo Stato unitario su solide basi, si smarrì nei processi alla storia del Risorgimento.

Trieste, benchè ultima delle città italiane entrate nell'unità nazionale, ha già scelto la sua strada e non ha ragione di pentirsene.

I lavori del Consiglio dei ministri

Una relazione dell'on. Mussolini sulla situazione internazionale

L'adunanza ministeriale

ROMA, 1

Si è riunito oggi alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, on. Mussolini, il Consiglio dei ministri al completo.

Il Capo del Governo, ministro segretario di Stato per gli Esteri, fa un'ampia dettagliata relazione sulla situazione generale internazionale, in riferimento alla recente visita di S. E. Nincic, ed alla posizione dell'Italia in vista dell'imminente riunione della Società delle Nazioni.

Il Consiglio, su proposta del Capo del Governo, ha approvato i seguenti provvedimenti: a) disegno di legge che modifica l'art. 9 della legge 13 giugno 1912, No. 555, sulla cittadinanza; b) schema di decreto relativo alla messa in esecuzione dell'accordo internazionale stipulato a Bruxelles il primo dicembre 1924 fra l'Italia ed altri Stati riguardo a facilitazioni al personale della Marina mercantile; c) schema di decreto-legge relativo all'approvazione degli atti internazionali conclusi il 16 ottobre 1925 alla Conferenza di Locarno dall'Italia, il Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna.

Provvedimenti amministrativi

Il ministro dell'Interno ha riferito sulla situazione interna, che è soddisfacente, ed ha proposto al Consiglio, che li ha approvati:

1) Uno schema di decreto concernente la aggregazione al circondario di Volterra dei comuni di Riparbella, Castellina Marittima e Santa Luce; 2) uno schema di decreto-legge portante modificazioni alle circoscrizioni dei comuni di Premilcuore, S. Sofia, Rocca S. Casciano, Galeata e Civitella di Romagna, in provincia di Forlì; 3) uno schema di decreto che approva il regolamento per la divisione speciale di polizia di Roma e modifica il regolamento generale del corpo degli agenti di P. S.; 4) tre schemi di decreto che estendono a Fiume le leggi sul Consiglio di Stato e sulla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, nonchè la legge comunale e provinciale.

Su proposta del ministro delle Colonie sono deliberati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

a) Schema di decreto concernente i quantitativi di prodotti coloniali da ammettere nel Regno a regime doganale di favore durante l'anno 1926; b) schema di decreto che demanda alla cattedra di commercio della Libia le attribuzioni in materia di disegni e modelli di fabbrica, di marchi e segni distintivi di fabbrica e di marchi internazionali; c) schema di decreto-legge concernente il trattamento economico del personale attualmente in pensione addetto all'Ispettorato Superiore delle Opere Pubbliche; d) schema di decreto-legge che contiene aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare alle merci di provenienza dalle Colonie, e fissa i quantitativi da ammettere con trattamento di favore; e) schema di decreto concernente l'indennità provvisoria mensile al personale dell'Oltre Giuba.

La Cassa di ammortamento dei debiti

Il ministro delle Finanze durante la discussione al Parlamento, degli accordi finanziari stipulati a Washington il 14 novembre 1925, ed a Londra il 27 gennaio 1926, per la sistemazione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna, annunziò che sarebbe stata istituita una Cassa autonoma di ammortamento dei debiti stessi, col ricavato dei pagamenti di riparazioni assegnati all'Italia. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Finanze, ha approvato lo schema del decreto-legge che provvede alla costituzione presso la Cassa Depositi e Prestiti di tale Cassa, la quale assumerà in attivo l'importo delle riparazioni dovute all'Italia, secondo il piano Dawes, ed in passivo l'ammontare delle rate dei debiti da pagare agli Stati Uniti d'America ed alla Gran Bretagna. Le somme che rimarranno giacenti nella Cassa, al netto dei pagamenti delle rate dei debiti, saranno investite al saggio del 5 per cento, e se tale saggio non potrà essere conseguito, il relativo provento sarà integrato dal Tesoro dello Stato. Con lo tsesso decreto-legge si dà alla Cassa di ammortamento la possibilità di avere scioltezza di amministrazione, quale è necessaria per un organismo avente scopi speciali.

Sempre su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio dei ministri ha altresì approvato:

1) Uno schema di decreto - legge concernente norme per la riproduzione avanti l'autorità giurisdizionale competente delle cause ancora pendenti al 31 dicembre 1925 innanzi al Collegio arbitrale rionperi spese di guerra e al Comitato giurisdizionale approvvigionamenti, precettazioni e requisizioni, i quali cessarono di funzionare col primo gennaio corrente anno.

2) Uno schema di decreto - legge, in forza del quale il Tesoro viene autorizzato a cambiare in Consolidato 5 per cento i titoli del debito pubblico prebellico ungherese costituenti la quota assegnata dalla Commissione delle riparazioni all'ex Stato di Fiume. I titoli che saranno ammessi al cambio sono quelli che furono stampigliati e ritirati a cura dei vari Governi fiumani e che si trovano ora depositati presso il Tesoro italiano.

3) Uno schema di decreto allo scopo di stabilire i limiti del Sindacato della Corte dei Conti sulla fabbricazione delle carte e valori di Stato, ripristinato con decreto-legge 12 ottobre 1924, N. 1575. In base a tale provvedimento, resterà assoggettata al Sindacato soltanto la fabbricazione dei titoli a debito dello Stato o da questo garantiti e sui biglietti, e cioè di quelle carte valori per le quali la vigilanza della Corte riveste il carattere di guarentigia costituzionale.

Un'azienda per i petroli ed i carburanti

Uno schema di decreto col quale, in applicazione dell'art. 3 del decreto-legge 3 gennaio 1926, N. 31, vengono fissate le norme per il conseguimento del beneficio dell'assistenza sanitaria da parte dell'Opera di previdenza amministrata dalla Cassa Depositi e prestiti nel caso di ricovero di funzionari dello Stato civili e militari in cliniche ospitaliere, per subire gravi operazioni chirurgiche. 5) Uno schema di decreto col quale presso il Provveditorato generale dello Stato viene istituita una Giunta per lo studio di tutto quanto possa riguardare la stampe dello Stato. La Giunta avrà il compito di promuovere e coordinare tutte le iniziative dirette al perfezionamento estetico delle pubblicazioni e delle incisioni ufficiali. 6) Il nuovo regolamento sul servizio del Provveditorato generale dello Stato. Tale regolamento, nel modificare quello approvato con decreto 24 sett. 1923, N. 2140, tiene conto delle successive disposizioni di legge e dei nuovi compiti assegnati al Provveditorato dalla sua istituzione ad oggi.

Il ministro delle Finanze, di concerto coi ministri dell'Economia e delle Comunicazioni, ha fatto concrete proposte al Consiglio dei ministri per provocare la costituzione di una grande azienda di carattere industriale, completamente autonoma, per ricerche petrolifere e pel commercio dei carburanti. Le proposte sono state accettate.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di invitare l'alto commissario di Napoli, Castelli, a partecipare alla prossima riunione del Consiglio dei ministri per riferire sui primi sei mesi della gestione dell'Alto Commissariato ed esaminare la situazione in vista della sua futura attività.

La seduta è terminata alle 13. Il Consiglio dei ministri si riunirà di nuovo domattina 2 corr., alle 10.

Commenti ai discorsi del conte Volpi

ROMA, 1

Le accoglienze di Venezia al conte Volpi e le parole da lui pronunciate hanno suscitato una vasta eco negli ambienti politici romani.

L'*Impero*, nella sua edizione serale, rileva come il negoziatore di Washington e di Londra sia l'interprete fedele della volontà superiore e del metodo di Governo del Duce. Come il suo insigne Capo, così il ministro schiva la vanteria, e appena accenna al proprio intervento personale nella vittoria della politica del Governo per gli accordi con gli Stati Uniti e l'Inghilterra, egli pensa nel suo conciso significativo discorso ad assicurare l'Italia che potrà proseguire indisturbata nella via di tranquillità economica e che le sono ormai immancabili giorni migliori.

Scrive da parte sua Maurizio Maraviglia, segretario della Federazione degli Enti autarchici:

«Vi è un'armonia di forza nel discorso pronunciato dal conte Volpi, armonia che occorre rilevare, perchè risponde ad una caratteristica singolare del nostro organismo nazionale. Solo in Italia si può parlare di un problema cittadino, non come un problema locale, ma come un elemento del problema nazionale; perchè solo l'Italia ha tante città ricche di gloria propria, che è nello stesso tempo tutta gloria italiana; tanti nomi di città che inquadrati nell'organizzazione giuridica dello Stato italiano sono semplici nomi di Comuni, la cui sfera d'azione non eccede i limiti di una cinta daziaria, ma che guardati nella storia della civiltà umana, spingono la loro influenza morale, intellettuale e, in taluni casi, anche politica, oltre i limiti di una città, di una regione, di uno Stato, per diventare emblemi di atteggiamenti nuovi della civiltà umana, esponenti di rinascite e di ascese della vita, non soltanto nazionale, ma europea.»

I Congressi provinciali fascisti

TRENTO, 1

Presieduto dall'on. Serafino Mazzolini, vice-segretario generale del P. N. F., con l'intervento degli on. Ciarlantini, Barduzzi e Lameli, presenti oltre duecento delegati e rappresentanti dei seimila inscritti nei Fasci della provincia, si è svolto il Congresso provinciale fascista. La relazione del segretario provinciale avv. Stefanelli, ha riscosso unanime approvazione. L'avv. Stefanelli è stato riconfermato nella sua carica. L'on. Franco Ciarlantini ha pronunciato un applaudito discorso, in cui, dopo avere rievocato le vicende e le lotte per l'Alto Adige, ha rilevato i progressi dell'italianità verificatisi da quando il Governo nazionale fascista rappresenta la volontà ed i sentimenti della stirpe. Ha concluso, proponendo un ordine del giorno di plauso e di riconoscenza al Duce, che nei suoi recenti magnifici discorsi interpretò l'anima degli italiani.

Gli on. Mazzolini e Ciarlantini, accompagnati dal Direttorio provinciale, hanno visitato quindi varie località del Trentino, sostando a Merano, a Bolzano e a Bressanone, ovunque deferentemente accolti dalle Camicie nere. A Bressanone, l'on. Mazzolini, dinanzi ad un affollato, sceltissimo uditorio, ha tenuto una erudita conferenza che, frequentemente interrotta da applausi, è stata alla fine coronata da una lunga ovazione.

SASSARI, 1

Hanno avuto luogo le elezioni del Direttorio del Fascio di Sassari. Il Direttorio uscente è stato riconfermato all'unanimità, con l'aggiunta di nuovo membri.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

MASSA, 1

Si sono svolte le elezioni amministrative nel Comune di Villafranca. Su 1758 iscritti, 1019 hanno votato per la lista fascista, che ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

MESSINA, 1

Le elezioni svoltesi per la ricostruzione del Consiglio comunale di Tusa, hanno dato la maggioranza e la minoranza alla lista fascista, con 1027 voti su 1431 iscritti.

Imminente inizio al Senato americano

del dibattito sull'accordo con l'Italia

PARIGI, 1

Secondo telegrammi da Washington, la discussione al Senato americano sulla ratifica dell'accordo italo-americano per il debito di guerra si inizierà con ogni probabilità nei primi giorni di questa settimana.

Secondo la *News Herald Tribune*, 14 senatori repubblicani, un laburista e 34 democratici sarebbero sfavorevoli al rinvio dell'accordo alla Commissione, vale a dire alla sua ratifica durante la sessione attuale. Ma d'altra parte i «leaders» della maggioranza repubblicani affermano che il Presidente Coolidge si adopera attivamente per convincere i senatori repubblicani ostili alla ratifica dell'accordo, a modificare il loro atteggiamento.

Fra queste due opinioni opposte è difficile scegliere; ma si crede generalmente che i repubblicani finiranno per aver ragione dell'opposizione, tanto più che il Presidente ha dichiarato che se l'accordo italiano non venisse ratificato, non sarebbe da aspettarsi neppure un dollaro di pagamento da parte della Francia. «Questa nazione — ha detto Coolidge — chiederà infatti un trattamento per lo meno analogo a quello fatto all'Italia».

Secondo altre informazioni, il segretario di Stato Mellon, che difenderà il punto di vista del Governo, chiederà che la questione sia aggiornata per alcune settimane, per convertire certi senatori, il cui atteggiamento è ancora dubbio. Il sen. Smoot ha pure l'intenzione di difendere ad oltranza la ratifica dell'accordo. Egli ha fatto presente agli oppositori che ove il «settlement» non venisse approvato, sarebbe difficile procedere ad una nuova sistemazione. Secondo lui, vale meglio in questa alternativa accettare le condizioni attuali.

Le candidature ai seggi ginevrini

Chamberlain favorevole alla domanda polacca

LONDRA, 1

Oggi si è riunito alla Camera dei Comuni il comitato parlamentare della Società delle Nazioni. Erano presenti circa 400 deputati e lords, ai quali il ministro degli Esteri, Chamberlain, ha fatto delle dichiarazioni sulla prossima riunione ginevrina. Le dichiarazioni sono state tenute segrete e nessun comunicato fu emanato per la stampa. Ma naturalmente parecchi presenti hanno fornito informazioni e impressioni.

Sir Austen Chamberlain ha detto di aver accuratamente studiato le varie possibilità di soluzione della questione sorta con la domanda di ammissione della Germania a Ginevra e di essersi convinto dell'opportunità di lasciare alla delegazione inglese a Ginevra una certa libertà d'azione, anzichè vincolarla con impegni precisi verso le Camere sulla linea di condotta da seguire. Naturalmente, la delegazione terrà conto dell'opinione parlamentare e del sentimento del pubblico. Il ministro ha negato di essere impegnato in qualsiasi senso verso Briand o la Polonia, ma egli ha aggiunto di essere convinto dell'opportunità di includere la Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni, curando che tale inclusione non debba essere intesa come un contrappeso alla Germania. Il ministro non ha specificato se a suo avviso l'inclusione potrebbe avvenire subito o più tardi. Quanto alle domande della Spagna e del Brasile, esse non rappresentano una novità. L'aspirazione di queste due nazioni era da tempo conosciuta, e verrà presa in considerazione secondo l'ordine di procedura.

Il sen. Washington Luis

eletto Presidente del Brasile

RIO DE JANEIRO, 1

Oggi hanno avuto luogo, per suffragio diretto, le elezioni del nuovo Presidente del Brasile, per il quadriennio 15 novembre 1926-15 novembre 1930. Le votazioni, secondo le prime notizie dalle città più importanti della Confederazione, si sono svolte in completa tranquillità. Nella capitale la affluenza degli elettori alle urne è stata rilevante.

Come è noto, non vi è stata lotta, avendo tutti i partiti deciso di appoggiare le candidature del senatore Washington Luis, ex Presidente dello Stato di Sao Paulo, e del dott. De Mello Vianna, presidente dello Stato di Minas Geraes, i quali pertanto devono considerarsi eletti, rispettivamente, Presidente e Vicepresidente della Confederazione Brasiliana.

I progetti Doumer ripresentati alla Camera

PARIGI, 1

A tarda ora del pomeriggio di ieri, la Camera tenne una breve seduta, durante la quale il ministro delle Finanze, Doumer, difese i progetti finanziari di ritorno dal Senato, progetti che furono rinviati alla Commissione di Finanza. Questa ne ha iniziato l'esame oggi stesso, e si ritiene che esso potrà essere terminato in serata, in modo che il relatore Lamoureux sia in grado di redigerne il rapporto domani. Così la Camera potrebbe mercoledì iniziare la discussione delle modificazioni fatte dal Senato.

Mobilitazione afgana contro la Russia

ROMA, 1

L'*Agenzia di Roma* riceve da Kabul, che in seguito alla tensione manifestatasi tra l'Afganistan e la Russia, il Governo afgano ha ordinato la mobilitazione generale.

Cesare Rossi espulso per indegnità

dall'Associazione lombarda dei giornalisti

MILANO, 1

I commissari dell'Associazione lombarda dei giornalisti, di fronte all'ignobile opera antinazionale iniziata dal socio Cesare Rossi all'estero, hanno deliberato la sua espulsione per indennità.

La relazione del sen. Gentile

per le laure d'onore ai caduti

ROMA, 1

Il sen. Gentile ha presentato la sua relazione sul disegno di legge relativo al conferimento a titolo d'onore della laurea del diploma agli studenti caduti per la redenzione della Patria e per la difesa della Vittoria. Nella sua breve, ma vigorosa relazione, il sen. Gentile dice che questo disegno di legge onora il Governo che lo ha presentato e onorerà il Parlamento che lo avrà approvato. La relazione continua, osservando, che la laurea conferita a chi cadde per la Patria e per l'obbedienza alle leggi, non è un premio a chi tutto sacrificò per l'onore e la grandezza del suo Paese, ma un doveroso riconoscimento del lavoro spirituale che fu realizzato col sacrificio, all'incremento di quel patrimonio morale della Nazione, che d'ordinario si accresce con gli studi delle nuove generazioni compiuti in ogni ordine sociale.

L'anniversario di Adua

Una pagina di storia

che l'Italia può leggere senza rancore e senza rossore

ROMA, 1

Trent'anni fa, giungeva in Italia in questo giorno di marzo, la notizia della battaglia di Adua, dove 10.000 italiani avevano combattuto con valore pari alla sfortuna. Il nostro popolo immaturo alle imprese coloniali si vestì in gramaglie e si lasciò fuorviare dai demagoghi senza scrupoli e senza idealità. Non si vollero vendicare i morti e si voleva far getto di ogni nostro acquisto d'oltre mare, mentre Baldissera ristabiliva la nostra posizione militare e l'esercito del Negus era profondamente scosso dalle gravissime perdite subite.

I giornali ricordano il triste anniversario esaltando il cammino luminoso compiuto in questi trent'anni dalla nostra Patria:

«La battaglia che doveva essere considerata un episodio tragico, ma facilmente superabile del nostro affacciarsi nelle lotte africane — scrive la *Tribuna* — divenne la giustificazione di ogni rinuncia. Quell'ombra funebre accompagnò come un incubo la generazione di allora, e gettò per molti anni il dubbio nelle anime delle moltitudini. Nei trent'anni passati da quel giorno che fu infausto soltanto per la debolezza dei nostri governanti, l'Italia ha ripreso il suo trionfale cammino, e ciò che apparve una grande sciagura ai pavidi contemporanei, è divenuto, alla luce della storia, un episodio ormai sommerso da nuove grandi vittorie e dalla riacquistata capacità di dominio».

Il *Giornale d'Italia* da parte sua scrive:

«A trent'anni di distanza la giustizia è stata resa. Nessun rossore imporpori volto italiano! Fu una sconfitta, ma l'onore militare italiano fu salvo. I gregari bene combatterono; la resistenza delle masse fu eroica, sovrumana, e numerosi furono gli esempi del valore degli individui. Lo stesso piano del condottiero sfortunato è concordemente giudicato ottimo dai critici militari di ogni paese. Senonchè, un'errata interpretazione delle carte, un'omonimia di alture ed il mancato collegamento tra le colonne fecero fallire la sorpresa entro il campo di Menelik, e le sottili colonne, l'una dopo l'altra ebbero a sostenere ciascuna tutto l'impeto dell'esercito etiopico destato. Tutti i popoli ebbero episodi coloniali di questo genere: gli spagnoli di Carlo V, i francesi dell'impero, gli inglesi della Regina Vittoria, segnano disfatte di gran lunga maggiori, quantunque i loro Stati fossero giunti in sommo fiore. Una sconfitta non significa nulla; tutto sta a vedere chi sia l'ultimo a vincere: è l'assioma che ci insegna tutta la storia. Dopo due guerre sanguinosissime — conclude il *Giornale d'Italia* — l'Italia può leggere senza rancore e senza rossore la pagina di Adua».

Il governatore Mombelli a Giarabub

Atti di devozione e d'omaggio dei capi senussiti

ROMA, 1

Negli ambienti ufficiosi coloniali romani si segue con grande attenzione lo sviluppo politico dell'occupazione militare di Giarabub. Si apprende che il governatore, generale Mombelli, è stato accolto al suo ingresso nell'oasi da una importante massa di popolazione, preceduta dal capo della «zavia», Sayed Hal Senussi. Il governatore ha riunito a gran rapporto gli ufficiali in presenza della popolazione, e a quest'ultima ha ricordato come l'occupazione di Giarabub segni un punto importante della decisa ed assoluta volontà del Governo nazionale di pacificare tutta la regione. Si apprende che il generale Mombelli ha inaugurato col nome di Forte Mussolini e col nome Principe Di Scalea, due nuove ridotte che costituiscono le opere avanzate di Giarabub. Alla cerimonia hanno assistito anche tutti gli «acuan» presenti a Giarabub, tra cui lo zio dell'emiro Sidi Idris, e Ahmed Busef.

Nel pomeriggio, il capo della «zavia», Sayed Hal Senussi, Sidi Hilal e Siaref el Garian, hanno ricevuto nei locali della «zavia», il governatore, al quale hanno rivolto espressioni di profonda e calorosa riconoscenza della popolazione per il contegno delle truppe, e parole di gratitudine per la certezza, ormai invalsa in tutti, che l'occupazione italiana di Giarabub non potrà non segnare un periodo di nuova prosperità, di pace e di lavoro per tutti gli abitatori di questo importante centro senussita. Il governatore ha risposto ringraziando ed aggiungendo che l'occupazione italiana, a meno che circostanze indipendenti dalla nostra volontà non lo rendano impossibile, manterrà il proprio carattere che ha avuto nei primi giorni dell'occupazione.

Il governatore è ritornato la sera stessa a Porto Bardia. La notizia delle calorose accoglienze fattegli dai rappresentanti della «zavia» senussita si è sparsa in tutta la regione predesertica e della Marmarica. La sensazione che si va diffondendo rapidamente in tutta la Cireaica è questa: o che le popolazioni cercano e sanno di trovare la pace, la tranquillità ed il benessere entro la linea e sotto la bandiera italiana, oppure che non hanno che da rifugiarsi nel deserto, dove le attendono la miseria, il nomadismo sterile e l'avvenire più incerto che mai popolo arabo abbia potuto immaginare.

Una mesta cerimonia a Tripoli

in memoria dei caduti in Libia

TRIPOLI, 1

Alla presenza del governatore, generale De Bono, delle autorità, del corpo consolare e di una grande folla, si è svolta sul piazzale del monumento ai caduti una solenne e commovente cerimonia per la consegna di una lampada votiva offerta dalle donne milanesi alla memoria dei caduti in Libia.

L'on. Gorini, a nome della commissione, ha pronunciato un elevato discorso, esaltando il sacrificio dei caduti in Colonia. Ha parlato quindi il governatore De Bono, ricordando come sui campi libici si risvegliarono gli spiriti guerreschi della nostra razza. Ha esaltato l'atto delle donne milanesi e ha terminato elevando il pensiero alla Patria e all'on. Mussolini. La lampada è stata poscia collocata nell'interno del monumento ove riposano le salme delle medaglie d'oro della Tripolitania.

Tumulti di edili scioperanti a Parigi

PARIGI, 1

Per protestare contro il nuovo regolamento amministrativo, entrato in vigore oggi primo marzo, i lavoratori edili di Parigi hanno proclamato lo sciopero generale. Nel pomeriggio sono stati tenuti vari comizi, seguiti da incidenti con la polizia. Colonne di scioperanti, dirette alla Camera sindacale nella Rue Lutetia, si urtarono contro un solido sbarramento di agenti. Ne seguì un tumulto, durante il quale rimasero feriti circa quindici manifestanti. Intanto un'altra colonna giungeva sulla piazza della Repubblica, dove avveniva un nuovo scontro con la polizia. Gli agenti riuscirono a disperdere i dimostranti.

La fine delle arringhe difensionali

al processo della B. I. S. davanti all'Alta Corte

ROMA, 1

La seduta viene aperta puntualmente alle 14.30, presenti tutti i senatori. Si alza subito l'avv. Vaturi a presentare un documento che desidera sia conosciuto e di cui si occuperà dettagliatamente nella sua arringa.

A quanto ascendono le perdite

Il Presidente dà quindi la parola all'avv. Di Benedetto. Per l'accusa di bancarotta fraudolenta — egli dice — manca il «corpus criminis» e con argomenti giuridici si indugia a provare il suo asserto. La nostra dimostrazione mira ad un unico sincero obiettivo: l'integrità del capitale della Sconto fino al 31 dicembre 1920. Ricordate che nella prima esposizione della causa sorse nella coscienza di tutti e anche di quell'eminente magistrato che siede al banco del pubblico accusatore, la necessità di una prova certa e inconfutabile che venisse a tranquillizzare le coscienze e a ciò fu delegata la perizia. La perizia tecnica è venuta a manifestare l'insussistenza dell'imputazione di bancarotta fraudolenta.

L'avv. Di Benedetto continua, dimostrando che egli intende esporre all'Alta Corte come non esista fondamento alcuno nella accusa di bancarotta fraudolenta. I periti hanno ragione quando asseriscono che le perdite si possono fare ascendere a 26 milioni, mentre le valutazioni sono state assodate in 51 milioni. Dunque, perdite certe 26 milioni; gli altri 51 milioni rientrano in una materia di opinione e di criterio amministrativo quale è quella della valutazione. La parte civile ha chiesto al Comitato di liquidazione con varie memorie e varie richieste una valutazione del bilancio di 247 milioni: i periti hanno accettato questa cifra per soli 103 milioni, per cui, se la parte civile avesse visto accogliere le sue deduzioni, l'Alta Corte dovrebbe applicare la più ampia formula, quella dell'assoluzione di tutti gli imputati per non aver commesso il fatto. L'oratore conclude invocando che Iddio ispiri i giudici e l'Alta Corte nell'emanazione della sentenza.

Il Presidente concede la parola all'avv. on. Vittorio Vaturi. Il 6 gennaio 1922, così esordisce l'eminente avvocato della difesa del comm. Pogliani, dopo la sentenza di moratoria e l'emanazione dei decreti «ad personam» contro gli amministratori della Sconto, cacciati non per volontà del magistrato, ma per volere del Governo dal loro ufficio insieme all'illustre loro presidente sen. Marconi, additati al mondo intero come responsabili del crollo della banca, quando invece tutte le testimonianze hanno accertato che integro o quasi era rimasto il capitale sociale, il comm. Pogliani scriveva al cav. Venzaghi una lettera in cui dichiarava che l'acquisto delle azioni della Sconto fu determinato per la difesa dei titoli e che di ciò assumeva intera la responsabilità. E' la coscienza tranquilla e sicura della difesa legittima di una banca assalita e denigrata, ed è la sintesi di tutta la causa, perchè il comm. Pogliani era convinto che si fosse attentato alla vita della banca che poteva pagare integralmente i suoi creditori e vivere ancora prosperamente.

L'oratore passa quindi ad esprimere la figura giuridica della cessazione del pagamento, ed affermato che è assurdo cercare il capro espiatorio di un avvenimento che è sopra e fuori della volontà dei singoli, dimostra che tutte le banche nel 1920 e nel 1921 erano nell'identica situazione. La Sconto aveva il peso dell'Ansaldo? Ebbene, come si potrà glorificarla come patriotticamente benemerita e poi chiedere una condanna per i direttore della Sconto? Si dice che Pogliani ha perduto nei cotoni. E quale banca non ha perduto coi cotoni? Non dimentichiamo che alla fine della guerra l'Ansaldo doveva riscuotere 50 milioni e che il peso di questo credito gravava quando l'Ansaldo si preparava a trasformare l'industria di guerra in industria di pace.

La situazione della B. I. S.

Dunque la banca era nelle stesse condizioni delle altre, di aver cioè bisogno di aiuto, solo qualora i creditori si presentassero agli sportelli per riscuotere. Questa verità risulta evidente dai documenti: perizie, testimonianze, pagamenti fatti, proposte di ricostruzione della banca che sono stati portati all'esame dell'attenzione dell'Alta Corte. E qui l'avvocato difensore illustra la perizia, ne difende il valore e la veridicità, abbondando in citazioni per concludere come devono essere giudicati i risultati che costituiscono un documento irrefutabile per dimostrare che al 31 dicembre 1920 la Banca Sconto non era in istato di fallimento. Elenca tutti i pagamenti fatti dalla banca in istato di concordato, che assommano a 3 miliardi e 580 milioni, calcolato nell'85 per cento del debito totale! Non solo: ma il valore totale ricavato dalla banca in liquidazione risale a 6 miliardi e 200 milioni, di cui 300 milioni sono per le spese di liquidazione, senza gli oneri di Stato (*rumori di meraviglia*). E allora perchè è fallita la banca? L'argomento è interessante quanto delicato. Quale è il dramma di quelle ore vissute del 28 dicembre 1921? Basta esporre i fatti senza fare commenti. Ma pare proprio che tutti avessero perduto la testa. Non si capisce come le cose siano andate. E' stata la Commerciale o non è stata la Commerciale? Non può dire. Lo dirà l'Alta Corte. Certo, c'è qualche cosa di inesplicabile. E' il caso di rievocare le disposizioni? Stringher parla di messi. Chi sono? Non si trovano! E se per di più pensiamo che in quel momento la banca aveva 500 milioni disponibili, il mistero si fa più oscuro.

Risulta dai documenti presentati agli atti che questi milioni esistevano disponibili al 31 dicembre 1921 senza incomodare nessuno. Bastava mettere questa somma a disposizione dei creditori e un comunicato *Stefani* che tranquillizzasse il pubblico perchè la banca fosse salva. Perchè non è venuto? Lo dirà l'Alta Corte. Forse è mancato il capo. Non c'è stato il nocchiere abile che guidasse la barca in grande tempesta. Nell'incapacità propria non bisognava rivolgersi al concorrente che poteva col suo consiglio danneggiare l'istituto. L'oratore passa quindi ad esaminare la seconda imputazione fatta al Pogliani: quella di aggiotaggio. Del resto basta leggere le rassegne finanziarie dei giornali per avere la prova che quotidianamente tutte le banche si difendono come fece il Pogliani per la Sconto e la Commerciale per difendersi dalla scalata alla banca. La campagna denigratrice era indegna e si forma il consorzio delle banche: Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma per venire in aiuto della Sconto e mentre quest'ultimo si accingeva a partecipare al consorzio, era tra i primi a vendere i titoli della Sconto sul mercato. Legge in proposito la lettera esibita all'inizio dell'udienza. E' di Mario Perrone al comm. Vicentini, allora direttore del Banco di Roma. La minuta è scritta di pugno del comm. Pogliani.

«Si noti — continua l'avv. Vaturi — che il Perrone aveva messo a disposizione di Stringher tutte le sue azioni della Sconto. Ebbene, il fatto è che il Banco di Roma era uno di quelli che facevano le vendite delle azioni allo scoperto. L'intenzione delittuosa non vi fu in Pogliani, se vi fu l'intenzione di difendere il titolo. Nel 1892 successe qualche cosa di simile al Credito Immobiliare, di cui il comm. Giacinto Frascara era amministratore delegato. Il procuratore del Re di allora, cominciò col processare non solo il Frascara che comperava ma anche coloro che vendevano allo scoperto.

Il Frascara si difese dall'accusa di aggiottaggio dicendo che aveva comperato per difendere il titolo immobiliare; e il giudice Pagella, illustre magistrato, assolse il Frascara e nella sentenza disse che questi aveva agito nell'interesse dell'equilibrio del mercato. Io credo che a voi non resta che escludere l'accusa di aggiottaggio.»

Il dovere di fronteggiare la crisi

L'oratore legge una circolare scritta dal Pogliani agli impiegati il 4 luglio 1921, in cui è tutta intravista la difficoltà della crisi attraversata dal Paese ed è detto che l'Istituto deve avere il vanto di tenere il posto che gli compete nel fronteggiare la crisi.

«Questo è l'uomo — esclama l'avv. Vaturi — che voi dovete giudicare. Io non domando nè incensi nè apoteosi. Chiedo che attraverso croci e dolori si riconosca la verità. Colpevole di che cosa è il comm. Pogliani? Di aver avuto fede nei destini della Patria, di aver apprestato le armi alla Patria, calpestata dal piede nemico? Colpevole di aver avuto fede nel risorgimento economico della Nazione dopo la crisi? Io ricordo che negli ultimi mesi del 1922, due ministri tedeschi, fra cui il Rathenau, dichiararono allora che l'Italia si avviava ad una grave crisi economica perchè aveva lasciato fallire la Sconto. Onorevoli Senatori! Cancellate questo giudizio offensivo! Nessuno meglio di voi può farlo per il vostro prestigio. Il fatto che questo processo è venuto dinanzi a voi, dimostra l'impronta di un destino che non abbandona del tutto i popoli non immeritevoli e protegge la loro esistenza.»

Vive approvazioni, represse subito dal Presidente, coronano la chiusa dell'avv. Vaturi, col quale si congratulano tutti i colleghi presenti.

Zupelli domanda agli imputati se hanno nulla da aggiungere.

Pogliani: Per conto mio, nulla.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito e sospende l'udienza, rinviandola alle 10 di domani, martedì. L'aula si sfolla tra vivi commenti alle 19.

Domattina alle 10 l'Alta Corte si riunirà in Camera di Consiglio. Fungeranno da segretari i senatori Steppato, Di Stefano, Bellini e Berio. Su ogni quesito proposto dal Presidente verrà fatto l'appello nominale. Si prevede che i quesiti si aggireranno sulla settantina. La sentenza non si potrà conoscere che verso le ore 17.

Il Consiglio dell'Unione delle provincie

discute gli ultimi provvedimenti legislativi

ROMA, 1

Nella sede della Confederazione nazionale enti autarchici si è riunito il Consiglio direttivo dell'Unione delle province, sezione della confederazione stessa, con l'intervento dei sigg. gr. uff. Anselmi, delegato a presiedere la riunione dal gr. uff. Fabbri attualmente indisposto, del comm. Turchi, comm. Jamiceli, comm. Persichetti, comm. Demeo, comm. Fuzzi, comm. Manganelli, comm. Bartolini. Prima che si iniziasse la seduta, l'on. Maraviglia ha porto agli intervenuti il saluto della Confederazione, e interpretando il sentimento di tutti, ha rivolto un pensiero riverente a S. E. il Capo del Governo on. Benito Mussolini. L'on. Maraviglia ha quindi ricordato con nobili parole il comm. Ghedini già segretario generale della Confederazione, recentemente scomparso. Il gr. uff. Anselmi ha risposto a nome dei colleghi associandosi alle espressioni del presidente. Il Consiglio ha quindi proceduto all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno. Sono stati ampiamente discussi i problemi relativi al recente decreto sulla responsabilità degli amministratori locali, alla partecipazione delle province, al gettito della tassa scambi, alla istituzione dei consigli provinciali dell'economia. Il Consiglio ha infine deliberato di convocare nel prossimo maggio la 10.a assemblea dell'unione delle province. A questo proposito, il gr. uff. Anselmi ha riferito, a nome del comm. Fabbri, che, in una recente intervista tra il presidente dell'unione e S. E. Mussolini, il Capo del Governo ha pienamente approvato l'idea di indire la solenne assemblea delle 76 amministrazioni provinciali nei territori dove si svolgerebbe, secondo una stolta e irresponsabile affermazione straniera, una pressione sui cittadini riconquistati alla grande famiglia italiana.

Il sen. Salata nominato membro onorario

del Consiglio superiore per gli archivi del Regno

ROMA, 1

Con regio decreto, su proposta dei ministri dell'Interno e dell'Istruzione, l'on. sen. Francesco Salata è stato nominato membro onorario del Consiglio superiore per gli archivi del Regno. (*Stefani*).

"Kowantschina,, di Mussorgsky

applaudita alla Scala

MILANO, 1

Questa sera alla Scala si è svolta la prima rappresentazione della «Kowantschina» di Mussorgsky, datasi per la prima volta in Italia, essendo stata riprodotta soltanto a Parigi anni or sono da artisti russi. La musica è adattata al poema di Puskin e la trama storica è fornita dallo Stassofin. La «Kowantschina» è composta di frammenti, molti dei quali allo stato di abbozzo e nessuno si può dire completamente istrumentato.

Il primo atto si è aperto di fronte a numerosissimo pubblico, ma con scarso interesse, che si è andato però man mano vivificando. Al coro dei credenti, alla fine del primo atto, si ebbero così quattro chiamate. Il duetto fra il boiardo e Golitzin al secondo atto ebbe tre chiamate a scena aperta. Il successo si è fatto sempre più vivo verso la fine del terzo atto e l'entusiasmo si è accentuato, tanto che oltre alle due chiamate a scena aperta, si sono ripetutamente evocati sulla ribalta, il Panizza, il Veneziani, il russo Sanine ed il «regisseur».

Il quarto atto che è il più completo, di una quadratura e di una dirittura meravigliosa, ha elettrizzato, specialmente nelle danze persiane. Si sono avute cinque chiamate. Il quinto atto, seguito con minore interesse, è stato pure applaudito per la bellezza dei cori. Gli interpreti Sdanowsky, Dolci, Wesselowsky, Morelli, Journeè, la soprano Bertini e Giuseppe Nessi, sono stati molto applauditi.

D'Annunzio andrà a Milano

MILANO, 1

Contrariamente alle voci disparate che si erano oggi sparse in città circa la venuta di Gabriele d'Annunzio a Milano, ci risulta che il Poeta arriverà giovedì prossimo per assistere alle prove generali del «Martirio di San Sebastiano».

Un curioso processo a Kicenev

Pane rifiutato dalle bestie

che doveva essere mangiato dai soldati

BUCAREST, 1

(K). Da alcuni giorni a Kicinev, capitale della Bessarabia rumena, viene tenuto dinanzi alla Corte marziale un processo contro parecchi ufficiali dell'esercito romeno e contro alcuni impiegati dell'amministrazione militare. Accusato principale è il tenente colonnello Filipescu, il quale era amministratore dei forni militari della città. Alla accusa si venne in seguito alle continue lagnanze dei soldati che dicevano di ricevere pane immangiabile. L'inchiesta avviata assodò che dal primo gennaio 1924 al 5 giugno 1925, il tenente colonnello Filipescu, d'accordo con altri ufficiali e con impiegati dell'amministrazione militare, aveva venduto parecchi vagoni di farina dei magazzini militari e che si era appropriato il denaro. Per sopperire agli ammanchi di farina, egli faceva confezionare nei forni militari pane composto della peggiore farina mista a gesso, polvere della strada ed altri simili ingredienti. Molti soldati che mangiarono quel pane, ammalarono e alcuni morirono. Il giudice istruttore presentò, durante il processo, ai giudici della Corte marziale, alcuni di questi pani che hanno un apparenza ripugnante. Per convincere i giudici che il pane non poteva essere mangiato e digerito da uno stomaco umano, fece lì per lì, dinanzi alla Corte, un esperimento che destò la massima curiosità. Fece portare nell'aula parecchi animali: polli, gatti, cani e persino un maiale. Tutti questi animali, financo il maiale, rifiutarono di mangiare quel pane. Quando ieri il pubblico venne a sapere dell'esperimento, si raccolse in massa dinanzi all'edificio del Tribunale, e inscenò una dimostrazione ostile agli accusati. Alcuni tentarono di strapparli ai giudici e di linciarli, e dovette intervenire la truppa per ristabilire l'ordine.

Briganti che si ribellano ed evadono

ma sono ripresi dopo un accanito combattimento

BUCAREST, 1

(K.) L'altro giorno a Kronstadt, nella Transilvania romena, i carcerati di quelle prigioni di Stato s'erano ribellati ai loro custodi e, impossessatisi delle armi che si trovavano in guardina, tentarono la fuga. All'uscita delle prigioni, affrontati dalle sentinelle, opposero fiera resistenza. Impegnatosi un combattimento fra carcerati e sentinelle, uno dei carcerati cadde morto e tre rimasero feriti, mentre nove riuscirono a fuggire ed a nascondersi nei vicini monti boscosi. Inseguiti dai gendarmi e dalle truppe, essi furono scovati sulle vette del Predea, ove opposero resistenza accanita trincerandosi all'imbocco di una caverna. Dopo un combattimento durato più di un'ora, gli evasi cessarono il fuoco. Tre furono trovati morti e due gravemente feriti, mentre quattro riuscirono a fuggire attraverso uno stretto corridoio della caverna che si apriva dalla parte opposta del monte. Fra questi quattro, tre sono i più arditi briganti della banda che l'anno scorso ha infestato quelle regioni.

L'aeronave "N. 1,, compie brillantemente

la manovra d'ormeggio al pilone

ROMA, 1

Oggi alle ore 14.30 l'aeronave «N. 1» al comando del col. Nobili ha compiuto la manovra d'ormeggio al pilone. Questo pilone è stato studiato ed ideato dallo stesso Nobili dopo il suo recente viaggio nelle località che dovrà attraversare l'aeronave per recarsi allo Spitzberg. Egli ha studiato e organizzato tutti i servizi di rifornimento in caso di soste improvviste, coi relativi rifornimenti agli improvvisati ormeggi. Il pilone è destinato all'ormeggio del dirigibile nelle località sprovviste di hangar. Quello installato a Ciampino servirà per il collaudo e per l'allenamento del personale. E' alto 35 metri ed è solidamente piantato a terra con calcestruzzo e cemento. La prova odierna è riuscita brillantemente. Per tale ormeggio ha dato ottimi risultati il sistema meccanico per mezzo del quale avviene l'attacco al pilone. Dopo la prova, il dirigibile N. 1 è rientrato nell'hangar.

Gli incovenienti della loquacità

MANTOVA 1

I carabinieri di Mantova hanno arrestato certo Tosane Umberto fu Giuseppe, di 42 anni, per avere in un esercizio pubblico pronunciate frasi offensive ed ingiuriose verso il Capo del Governo. Mentre il loquace individuo veniva passato alle nostre carceri, la Questura ha chiesto alle autorità di Venezia, patria del Tosane, notizie sui suoi precedenti.

Muore in una stanza d'albergo

UDINE, 1

Un caso pietoso è avvenuto ieri a S. Daniele. All'Albergo d'Italia scendeva un viaggiatore di commercio, qualificatosi per il sig. Giuseppe Montalto, da Marsala. Dopo cenato, fu accompagnato dal proprietario in camera, ma quivi, appena giunto, cominciò a dar segni d'improvviso malore. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, il Montalto prima di esservi accolto decedeva, ucciso da paralisi cardiaca.

L'Ufficio tecnico del Comune di Fiume

visitato dai ladri

FIUME, 1

Gli impiegati dell'ufficio tecnico comunale entrati stamane nella sede che si trova al primo piano di casa Stefula in piazza Dante, hanno trovato tutto sossopra: cassetti forzati, scrivanie rovesciate e carte sparpagliate per terra. Nella notte gli uffici erano stati visitati dai ladri, i quali avevano cercato di penetrare nel sottostante negozio di gioielleria e argenteria Engelsarat, levando un quadrello di parchetto dal pavimento per il quale un corpo umano poteva completamente passare. Sembra che l'operazione non abbia potuto essere effettuata per cause che finora si ignorano, di modo che i ladri si sono accontentati di cose di poco valore.

Un ingente furto a Monfalcone

MONFALCONE, 1

Domenica scorsa ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza dei familiari, dopo avere spezzata una lastra della finestra a pianterreno prospettante la compagna, s'introdussero nella casa al civico N. 25, sita nella località Crociera, abitata da Argia Dreolin di Giovanni, da Capodistria, e saliti al piano superiore asportarono una quantità di oggetti d'oro ed indumenti del valore complessivo di 4530 lire. Gli agenti del locale Commissariato di P. S. sono sulle traccie dei mariuoli i quali saranno probabilmente assicurati alla Giustizia.

Una piccina vittima del fuoco

UDINE, 1

Si ha notizia da S. Giorgio di Nogaro di una gravissima disgrazia colà avvenuta ieri. La piccola Lina Novello di Vittorio, di 4 anni, mentre si trastullava in cucina, avvicinatasi al focolare su cui ardeva un braciere, si appiccò il fuoco alle vesti. Essa riportò gravi ustioni in seguito alle quali, nonostante le cure prodigatele, cessava di vivere dopo qualche ora.

Una fosca tragedia familiare in Istria

Il delitto del bosco di San Pietro

é dovuto a ragioni d'interesse

ROVIGNO, 1

Sul misterioso assassinio di Pietro Smolian, trovato morto nel bosco di San Pietro presso Valle, l'intelligente magistrato cav. Lissizza è riuscito a fare completa luce e ad assicurare gli autori alla giustizia. Per chiarire il mistero, il cav. Lissizza cercò di illuminare il passato del defunto, riuscendo a stabilire quanto segue. La bellissima figlia dello Smolian, di nome Eufemia, tre anni or sono si invaghiva perdutamente del pregiudicato Pietro Antollovich, di Antignana. Lo Smolian si mostrò accondiscendente al matrimonio, poichè il genero portava 10 mila lire di dote. Vennero fatti degli approcci col padre dell'Antollovich, ma questi disse di non poter dare più di 1000 lire, e perciò il matrimonio andò in fumo. L'anno scorso, però, il defunto ebbe a subire una grave malattia, e vistasi vicina la morte, disse alla figlia: «Non vorrei morire senza vederti accasata; perciò dimmi chi ti stà a cuore». La fanciulla rispose: «Il mio cuore è sempre dell'Antollovich». Il vecchio mandò un suo compare a Antignana per riallacciare le trattative di matrimonio, e il messo ritornò portando la risposta del padre dell'Antollovich, che accordava al figlio in dote una vacca, una vitella e sei pecore. Soddisfatto di tale proposta, il defunto accondiscese (come è in uso fra gli abitanti della campagna istriana) che il futuro genero venisse a Zaboni in famiglia. Passarono una quindicina di giorni e siccome gli animali promessi non arrivavano, il vecchio cacciò da casa la figlia e il genero. Questi rifugiatisi in Antignana, ritornarono dopo tre giorni con gli animali e la domenica 21 febbraio celebrarono il matrimonio, senza alcuna pompa.

La mattina dopo, il vecchio, disse ai novelli sposi: «Portate col carro il concime su' campi ed io andrò a pascolare gli animali nel bosco di San Pietro». Gli ordini vennero eseguiti. Verso sera, un fanciullo avvertì gli sposi che i loro animali pascolavano in un campo d'altrui proprietà, e il genero subito aiutato da cinque o sei compaesani, si diede a ricercare il suocero fino al sopraggiungere delle tenebre. Alla mattina seguente, marito e moglie continuarono le ricerche. Dopo poco, la figlia trovò il padre steso bocconi in un lago di sangue, già cadavere, e subito diede avviso del macabro rinvenimento ai carabinieri. Le autorità giudiziarie, procedettero all'interrogatorio dei familiari, primo fra tutti il genero, il quale finita l'audizione, venne rinchiuso in una stanza. Venne poi esaminata la moglie e anche questa venne passata nella camera dove stava il marito. Un carabiniere che conosce perfettamente la lingua slava origliò attraverso la parete di legno, ed intese il seguente discorso tenuto dai coniugi fra loro:

— Che cosa dicesti al giudice? — chiese il marito.

— Ho detto come tu mi hai insegnato; nè una parola di più, nè una di meno.

A queste parole, il marito rispose:

— Non temere; nessuno scoprirà la verità!

Nessun dubbio era quindi possibile e venne perciò proceduto a norma di legge. L'Antollovich fu processato due volte per reati di sangue e dato il cieco amore della fanciulla, è certo che l'Antollovich commise il delitto per liberarsi dal suocero, che era di una severità eccezionale, e giungere così in possesso dell'ingente sostanza del defunto.

L'eroico gesto di una madre

Investita da un'automobile

per salvare il proprio bambino

UDINE, 1

Verso le 19 di ieri, una gravissima disgrazia avveniva fuori porta Venezia. Giannina Torgiarini Biondi si era recata ad accompagnare una persona di sua conoscenza fino al tram. La donna, con a lato un suo bambino, si accingeva a riattraversare il viale Venezia, dinanzi al Tiro a segno, quando, sentendo sopraggiungere un'automobile, si fermò. Il bambino fece invece l'atto di proseguire. La Biondi, obbedendo al suo istinto materno, si slanciò avanti e venne investita in pieno dalla macchina, pilotata dal dott. Preindl. Il bimbo rimase incolume, ma non la donna che dovette essere ricoverata all'ospedale, ove fu accolta in condizioni disperate.

La brutta fine di una sbornia in quattro

GORIZIA, 1

Sulla strada della Bainsizza transitavano i quattro amici Leopoldo Madon, Giuseppe e Andrea Cumar e Carlo Stanig, che avevano visitato durante la giornata parecchie osterie e, alquanto brilli, s'avviavano alle proprie abitazioni, canticchiando allegre villotte. Ad un tratto gli amici del Madon, simulando di essere offesi per alcune parole da lui dette al loro indirizzo, si misero a percuotere duramente il pover'uomo, lo atterrarono e lo derubarono del portafoglio contenente 1500 lire che egli teneva custodite in un portafoglie di pelle, in una tasca interna della giubba. Dopo averlo bastonato ancora per qualche tempo, se ne andarono, lasciandolo sulla strada, pesto e contuso. Il Madon, giunto al suo paese, denunciò il fatto ai carabinieri di quella località, i quali arrestarono i suoi tre amici di crapula, deferendoli alle carceri mandamentali di Gorizia. I soldi non furono però ricuperati e i tre arrestati protestano altamente la loro innocenza.

La morte del decano degli agenti di cambio

GENOVA, 1

E' morto, a 84 anni, il decano degli agenti di cambio italiani, cav. Eugenio Marchini, che combattè a fianco di Garibaldi nelle campagne del 1860-66.

Ospiti poco desiderati

fatti partire da Monfalcone

MONFALCONE, 1

Ieri il pattuglione del locale Commissariato di P. S. procedette al fermo del pregiudicato Orazio Torrisi fu Giuseppe, da Acireale (Catania), perchè dedito al vagabondaggio; di Salvatore Quartarone, di Calogero perchè dedito all'ozio e al vizio; di Pasquale Flego, di 35 anni, da Pola, pregiudicato, trovato in possesso della somma di 518 lire, sulla cui provenienza non seppe dare alcuna indicazione; di Emilia Crocevaz fu Ignazio, di 44 anni, da Cormons, per ragioni di moralità. Per tutti gli arrestati è stato disposto il rimpatrio forzoso. Gli stessi agenti elevarono denuncia contro più persone per abusivo esercizio di affittacamere, di trattoria, ecc.

Giorgio Calza battuto da Joe Stecher

dopo 1.45'46" di lotta

BOSTON, 1

Si è disputato a Filadelfia, davanti a una enorme folla, il «match» di lotta libera americana per il titolo di campione del mondo fra il detentore Joe Stecher e l'aspirante Giorgio Calza, triestino. L'italiano, dopo un'accanita resistenza durata ben 1.45'46", veniva battuto per una presa di forbici al corpo. Lo Stecher è stato festeggiatissimo e altrettanto il triestino, al quale vennero tributati alti onori, quantunque fosse stato vinto.

COMUNICATI *)

"SNIA-VISCOSA,,

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Capitale Sociale Lire Un miliardo
Sede Torino

Pagamento dividendo 1925

I Signori Azionisti sono avvisati che, a partire dal giorno 2 marzo 1926, è pagabile il dividendo per l'Esercizio 1925, in ragione del 12 1/2 % e cioè L. 25 per azione contro consegna cedola 3;

a) presso la SEDE SOCIALE;
b) presso le seguenti BANCHE:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma, Palermo, Trieste, Venezia.
CREDITO ITALIANO — Sedi di: Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma.
BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.
BANCO DI ROMA — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Roma.
BANCA AGRICOLA ITALIANA — Sedi di: Torino, Alessandria, Casale Monferrato, Cremona, Cuneo, Firenze, Milano, Napoli, Pavia, Roma, Vercelli.
BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA — Sedi di: Torino, Biella, Milano, Novara.
BANCA JEAN DE FERNEX & C.ie — Sede di Torino.

Torino, marzo 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio **del sei per cento netto**, e rimborsabili **alla pari**, e garantite da **prime ipoteche**, su terreni e fabbricati **non industriali**, di valore almeno **doppio**, nonchè da **apposito fondo** (versate lire 12.500.000) e dalle **Casse Risparmio** partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di **minori, interdetti, Enti morali, per cauzioni ed a garanzia** di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3.75 per cento e 5 per cento pagabili il **1.o aprile p. v.** potranno ottenerne **subito** la permuta in altrettante cartelle 6% netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alla Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona o all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: **VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA**

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)

«RISANO»

prima metà marzo.
Piroscafo (frig.)

«MAIELLA»

prima metà aprile.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: **VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, CORINTO (NICAR.) o LA UNION (SALVADOR), LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE VANCOUVER e ritorno**

Prossime partenze: Piroscafo

«DUCHESSA D'AOSTA»

primi marzo
Motonave

«FELLA»

primi aprile
Motonave

«CELLINA»

primi maggio
Motonave

«LEME»

primi giugno.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo

«STELLA»

fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 16: armadio noce 3 parti, con specchio, credenza con marmo, letti ottone, armadio con specchio, diversi cortinaggi, letto con susta, lavamano, comodini, toilette, bagno e scaldabagno gas, comò con marmo, specchio molato, mobili laccati bianco, salottino, orologio con campana vetro, paravento, copertore letto pizzo, violino, ecc.

PRIMA SCUOLA ITALIANA

TAGLIO, CUCITO, RICAMO, MODISTERIA FIORI — DONDA KLAMPFERER — Via Lavatoio 5. — Apertura dei corsi 6 marzo.

FANFANI DI FIRENZE

ALL'HOTEL DE LA VILLE

espone da oggi la completa collezione primaverile di

CAPPELLI MODELLO

Con richiamo al R. D. Legge 29 novembre 1925, N. 2146, le sottofirmate, a nome anche delle altre Casse sociali per ammalati equiparate alla Cassa distrettuale (ora circondariale), rendono noto agli assicurati ed ai datori di lavoro che l'assicurazione di malattia assunta dalle stesse, continua ad avere pieno vigore.

Fino alla definitiva determinazione del Ministero per l'Economia Nazionale, restano frattanto invariate le modalità dell'assicurazione.

Trieste, 2 marzo 1926.

Associazione mutua fra impiegati - Società Operaia Triestina - Fratellanza Artigiana - Unione Operaia - Società di m. s. Commessi in manifatture - Cassa consorziale fra caffettieri - Cassa ammalati slovena.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

SCUOLA "AUDACE,,

via LAVATOIO 5 (angolo XXX Ottobre)

DOPOSCUOLA
orario dalle 15 fino completamento delle lezioni. La direzione provvede ad assumere informazioni presso le scuole pubbliche ed informarne le famiglie.

CORSI D'AMMISSIONE E LICENZE
abbreviati per coloro che hanno perduto anni.

GEOMETRIA
corso per ammissione alle scuole medie

LATINO - MATEMATICA - TEDESCO - ITALIANO - FRANCESE - RAGIONERIA
corsi speciali per ritardatari

Scuola «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo XXX Ott.)

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Cappelli per signora

SALONE DI MODE
VIA CANOVA 12, II.

GABINETTO DENTISTICO

F. LIPARI

premiato con medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: :: Orario: 12-13 e 18-18 :: ::

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

DOMANI

3 Marzo

principio dei nuovi corsi semestrali di lingue
Iscrizioni dalle 9 alle 21

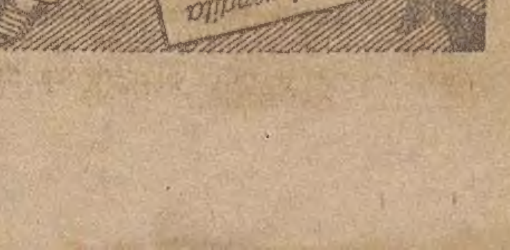
SOLAMENTE

BERLITZ SCHOOL
VIA TORREBIANCA 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCIATICA

Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE



Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 3, via Silvio Pellico N. 3 A.

CRONACA DELLA CITTÀ

La chiusura della sottoscrizione

per il monumento a Cesare Battisti

La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti a Bolzano si è chiusa a tutto onore dei triestini che, fedeli all'antica tradizione di patriottismo e di generosità, quando si tratti di esaltare la Patria, hanno donato oltre trentamila lire, provenienti a piccole quote, da tutti gli ordini di cittadini, pronti a rispondere all'appello del Duce. La dimostrazione non poteva essere più unanime ed eloquente. L'entità della somma è considerevole ove si consideri che la sottoscrizione per il monumento a Battisti è venuta dopo lo sottoscrizione per il dollaro, e dopo la sottoscrizione per il venticinquesimo anniversario di regno di S. M. il Re. Ancora una volta dunque, il nome di Trieste ha diritto di figurare tra i nomi delle città più pronte e fervide nel magnificare lo spirito della nazione nelle opere della grandezza civile.

Ecco le ultime elargizioni pervenuteci:

Dagli Istituti scolastici privati riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» quale ricavato netto della recita lire 144.

Dagli insegnanti delle scuole elementari comunali di S. Croce I e II: O. Gioppo, E. Ermani, S. Ternovez, A. Noeth, A. Falzari. Totale lire 25.

Raccolte da Lina Zuliani in un trattenimento dato nella famiglia Franceschini lire 37.

Ditta Fratelli Fresco lire 10, Salvatore Sefamy 5; Italo, Berta, ing. Italo, Lily, Scipio e Susy Lauro 30; Francesco Vidrich 10, Adele Vidrich 10, Antonio e Ines Garzolini 10.

A lire 5 ciascuno: dott. Adolfo Nazor, avv. Rodolfo Goldschmied, Rina ved. Mosco, Antonietta Drosolini, arch. Carlo Mosco, Eugenio Zernitz, F. Hullovetz, Michele Spiropulo, Oreficeria-Orologeria G. Pino, ing. V. Liebmann, Anna Liebmann, prof. Romano Alpago, prof. Mario Picotti, Emma Sovich, Giorgio Fabro, Giovanni Fabro, dott. Giuseppe Iacopich, dott. Giulio Iacopich, Giuseppe Compara, Bortolo rag. Barbirich Begnoni, Romano Moro, Luigi Moro, Guido Grimani, arch. Ferdinando Arnerrytsch, Antonio F. Ragusin, Giovanni Nassutti, ing. Umberto Coen, Pietro Marz, Giuseppe Seyanin, Dino Sarteri, Paolo Vordoni, Elsa Vordoni, Antonio Olivo.

Avv. Alfonso, Ninetta Valerio, Manlio e Alfonsina Valerio lire 25, Ditta Fonda e Comisso 10, Ella e Cesare Morpurgo 10, Mario e Mario Annings 10, Resi e Guido Stetez 10.

Dall'Iutificio Triestino (S. A.) lire 50.

Ing. Carlo Nitsche lire 5, cav. Mirone e dott. Michele Gunalachi 10, Dionisio Romanelli, Riccardo Minin, Carlo Zambiasi, Nella Maldini, Amalia Cuccagna 50, Gustavo Olivetti (farmacista Ronchi) 10, Ettore Antonio Rauber 10, dalla Sezione tecnica catastale della V. G. 60, Antonio Simonetta 10, Alessandro e Franco Barburini 10.

Dal II Circolo didattico sezionale in via dell'Istria: cav. Attilio Morsani, Alma de Bresciani, Amelia Maran, Annina Di Giorgio, Carla Demartini, Elio Predonzani, Vittorio Bonifacio, Mario Spincich, Annibale Videni, Ettore Tonini, Maria Kancich, Lydia Morpurgo, Nelda Silvestro, Ida Boccasini, Nerina Mitri-De Martini, Gabriella Fabbro-Boccasini, Valeria Mayr, Gina Coen, Anita Buttazzoni, Regina Schekuri, Viola Burlini, don Giov. Manega lire 110; Bruno Demarchi lire 2, Franco Bassa 2, Mario Koch 1, Bruno Novak 1, Giov. Fortunati 1, Giov. Paladini 2, Gino Heslop 1, Bianca Robba 2, Dionisia Dionisio 3, Ant. Bulicich 1. Totale lire 126.

Raccolte fra gli impiegati e maestri dell'Iutificio Triestino: ing. Luigi Carbone, Emilio Küffel, Luigi Gostischa, Fabio Venezian, Giovanni Vuga, Rodolfo Woynar, sen., Rodolfo Woynar jujn., John Waddell, Antonio Montagnari, Giovanni Salvadeo, a lire 5 ciascuno. Totale lire 50.

Dai seguenti nocchieri della Capitaneria di Porto (II versamento): Nadovich Nicolò, Camuffo Giovanni, Dobrillovich Ettore, Stanta Giuseppe, Zangrando Rocco, Favretto Costante, Maver Giorgio, Mismas Giovanni, Bartole Filippo. Totale lire 45.

A mezzo della Banca Nazionale di Credito: A. Passamonti, S. L., Eugenio Grisoni, Giorgio Neve, Fratelli Orlando, ing. Guido Angeli, Gius. Polacco di Achille, Floriano Bisatz, Ernesta Avanzo, Carlo Marussig, Nicola Barazzutti, Carlo Costantini. Totale lire 60.

I consiglieri d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina: Trevisini cav. avv. Ugo, Walmarin Enrico, Ballis cav. Francesco, Battino Nino, Brunner cav. Guglielmo, Cleva comm. dott. Giulio, Conte avv. Giuseppe, Fano cav. Emilio, De Hoeberth avv. Edmondo, Isalberti Ercole, Liebmann gr. uff. Enrico, Oblath Emilio, Piccione gr. uff. Luigi, Schoenfeld comm. Alfredo, Simone rag. Francesco, a lire 5. Assieme lire 75.

Dai seguenti impiegati della Società Adriatica Ferramenta e Metalli: Giuseppe Burich direttore, dott. Angelo Tonini procuratore, Carlo Katschnischnig procuratore, Livio Arbanassich, Giovanni di Gaspero, Olympia Cernitz, Rina Comisso, Ferdinando Buda, Carlo Strussnig, Carlo Lucatello, Praticanti Statistica, Cesare Castellana, Carlo Simoni, Giovanni Zavadlal, Lina Pertot, Antonio Gustincich, Edoardo Stolfa, Oscar Bekar, Aldo Negri, Ferdinando Torelli, Angelo Forte, Oscar Zaccaria, Sergio Saravallo, Luigi Cumar, Sofia Melingò, Adolfo Kreisel, Marino Susmel, Antonio Torresini, Ermanno Dolesi, Ugo Vranich, Giovanni Serini, Bruno Gerolini, Vittorio Marzari, Giuseppe Skerl, Domenico Trevisan, Romano Sivitz, Mario Gherdovich, Massimiliano Fuzzi, Carlo Pototschnig, Giovanni Cihlar, Gustavo Ghidini, Giovanni Cian, Zoldan Vares, Oreste Piutti, Eugenio Basilisco, Gavardo-Purich-Davidovich, a lire 5. Totale lire 230.

Associazione fra pensionati statali della V. G.: Harrer Carlo lire 2, Klauser Giovanni 5, Vidrich Riccardo 5, Vitturi Conte Silvio 5, de Kuhacevich Giacomo 5, Ivancich cap. Giuseppe 5, ing. Postogna G. 5, Ruzzier Antonio 5, Rosso Angelo 5, Vitturi G. 2, Harmel G. 3, Paulettig Francesco 3, Prodan Giovanni 3, Donda Luigi 3, Bucich Pietro 3, Salattich Pietro 5, Kermaz Giovanni 1, Gergoricin Giac. 2, Schmiedichin fratelli 5, Derin ved. Maria 2, Maly Giuseppe 2, Musitelli Giorgio 5, Luches Francesco 2, Lapagna Francesco 5, Vidulich Giovanni 4, Vucovich Roberto 3, Depase Pietro 2, Leban Antonio 5, Bonetta cav. Michele 5, Froglia Giuseppe 5, Schaffenhauser Pia 5, Rahle L. 5, Cattalinich G. 5, Bianchi avv. cav. Simeone 20, Morin Pietro 5, Zottich Carlo 5, Bousquet Vittoria 5, Bousquet Egone 5, Trotter Giuseppe 5, Pellegrini ved. Olga 5, Zeilinger Angela 5, Porenta Alessandro 5, Barbich Francesco 5, Afan de Rivera 5, ing. Ugo de Ubaldini 5, Herbot Enrico 5, Caliterna Doimo 5, Pavazza-Droglie 5, dott. Pietro Rescetar e consorte 10, Kern Arturo 5, Schukich Lazzaro 5, de Rosini Giuseppe 5, Salattich Francesco 5, Sussa Giovanni 5, Tomadin Carlo 3, Torcello Giuseppe 3, Roich Giorgio di Antonio 10, Bigatto Eugenio (Pinguente) 5, Bonifacio Antonio (Pirano) 5, Bon Maria (Pirano) 5, Fonda Antonietta (Pirano) 5, Derescovi Maria (Pirano) 5, Saturnino Antonio Morin (Pirano) 5, Verzegnassi ved. L. (Perteole) 5, de Gavardo Gisella 2, Rund Clotilde 5, Stix Costantino 2, Menegatti Erina 5, Vissjak Maria 5, Pippan Officina 10, Bradicich Matteo 5, Perhavec Francesco (Divaccia) 5, Kace Martino (Divaccia) 2, Zadnik Antonio (Divaccia) 2, Cerkvenik Giuseppe (Divaccia) 2, Prelc Giacomo (Divaccia) 1, Barbio Antonio (Divaccia) 1, Zurlini Giovanni (Divaccia) 2, Zuzek Giuseppe (Divaccia) 1, Pozar Giovanni (Divaccia) 1, Susa Luigi (Divaccia) 1, Mahorcic Giuseppe (Divaccia) 1, Goranc Giacomo (Divaccia) 1, Vittorio Conte Del Mestri (Medea) 5, Cobbe Giuseppe (Cervignano) 10, de Schöller Federico 5, Passinovich Vittorio 3, Chiavelli Ida 5, Benussi Pietro 5, Roghella Carlo (Gorizia) 5, Francesco Schweiger (Gorizia) 5, Marega Giovanni (Gorizia) 5, Mischon Rodolfo (Gorizia), 5, Andorfer Teresa (Gorizia) 5, Ussai Edmondo (Gorizia) 5, Kraus Andrea (Gorizia) 5, dott. Pittamitz Alfonso (Gorizia) 5, Rubbia Corrado (Gorizia) 5, Malloyer Carlo (Gorizia) 5, Czermak Rodolfo (Gorizia) 5, Marussig Riccardo (Gorizia) 5, Martin Giorgio (Gorizia) 5, Leban Francesco (Gorizia) 5, Kobal Giuseppe (Gorizia) 2, Ladavaz Antonio (Gorizia) 1, Marussig Giovanni (Gorizia) 3, Mateicich Francesco (Gorizia) 5, Marion Giacomo (Gorizia) 2, Marion Giovanni (Gorizia) 2, Mrach Luigi 2, Paladin Ernesto 1, Pilat-Corich Antonio 1, Retti Arturo 3, Rannich Giorgio 1, Stepcich Giacomo 1, Perocco ved. Adele 5, Zanetti Giuseppe (Gorizia) 5, Avian Ferdinando (Gorizia) 5, Klauser Antonio 5, Gasperizh Francesco (Gorizia) 5, Susmel Antonio (Gorizia) 5, Tuni Giuseppe (Gorizia) 5, Trombetta Giov. (Gorizia) 5, Bartos Ferdinando (Gorizia) 5, Licen Giov. (Gorizia) 5, Baicich dott. Nicolò (Pisino) 5, Bencich F. (Pisino) 1, Banco Matteo Marco (Pisino) 1, Debeuz dott. Raimondo (Pisino) 5, Flegar Tommaso (Pisino) 2, Filiplich Giorgio (Pisino) 3, Ferencich Liberato (Pisino) 2, Glavich Matteo (Pisino) 4, Iursich Giovanni (Pisino) 1, Kos Giovanni direttore (Pisino) 5, Kos Giovanni fu Antonio (Pisino) 2, Stranich Lina (Pisino) 1, Svab Francesco (Pisino) 1, Skvarz Francesco (Pisino) 1, Sestan Antonio (Pisino) 1, Vidovich Simeone (Pisino) 2, Zanello Angelo (Pisino) 4, Zanello Giuseppe (Pisino) 4, Chiletto Francesca (Pisino) 2, Dobrilla Anna (Pisino) 1, Enzmann Antonia (Pisino) 2, Filiplich Adele (Pisino) 4, Iuricich Pierina (Pisino) 3, Kindel Runco Ida (Pisino) 4, Matich-Lupetina Corinna (Pisino) 1, Grabar Giovanni (Pisino) 3, Piani Clementina (Pisino) 1, Filiplich Francesco (Pisino) 1, Rimanich Maria (Pisino) 2, Rusca-Mrach Carolina (Pisino) 2, Serravallo Giuditta (Pisino) 1, Verson Francesca (Pisino) 2, Stuparich Giovanni (Lussingrande) 5, Babich Gregorio (Lussingrande) 5, Ragusin Giovanni (Lussingrande) 5, Zic Giovanni (Lussingrande) 3, Madesky Fanny (Lussingrande) 3, Parenzan N. (Pola) 5. Totale lire 636.

Raccolte al R. Istituto-Scuola Commerciale, lire 546.55, come segue: dai professori: Apollonio S., Beccari A., Bona E., dir. Bronzin V., Cibeu A., Cumin G., de Fanis G., Hess G., Ianovitz M., Luppino A., Malnig M., Medanich G., Mussafia V., Naef E., Osti C., Pirz T., Rubini V., Subak G., Tedeschi B., Teja A., Wagnest R., Zorzini M., versarono lire 5 ognuno. Totale lire 110. Nella scolaresca furono raccolte lire 436.55.

Seconda lista suppletoria degli impiegati dell'Officina comunale gas e elettricità, a lire 5: Amstici Giuseppe sen., Sabbo Michele, Lassich Angelo, Castellaro Angelo, Iersich Ermanno, Franceschini Vittorio, Sbisà Antonio, Caranzulla Giovanni, Giuliuzzi Cesare, Holzer Guglielmo, Suber Giovanni, Mazzoni Pietro, Giaschi Giuseppe, Raffaelli Antonio, Però Antonio. Totale lire 75.

Dal personale del R. Ufficio circondariale marittimo di Monfalcone: Martinolich Antonio, Corbatto Paolo, Marchesan Biagio, Boemo Giovanni. Totale lire 20.

Totale . . .	lire	2.589.55
Importo precedente .	»	33.853.20
Somma totale . . .	lire	36.442.75

Il versamento alla Banca d'Italia

BANCA D'ITALIA

N. 11. Trieste, 1.o marzo 1926

Ricevute dall'Amministrazione del giornale *Il Piccolo*, lire Trentaseimilaquattrocentoquarantadue e 75 cent., per versamento al Presidente Consiglio dei Ministri per sottoscrizione monumento Cesare Battisti a Bolzano, raccolte dal giornale a tutto il 28 febbraio 1926, lire 36.442.75

La presente è stata rilasciata in un originale ad un solo effetto.

Visto il Direttore firmato: Gamacchio — Il Cassiere firmato: Bellezza

La premiazione del Concorso fotografico all'Alpina delle Giulie. Iersera, nelle sale dell'Alpina delle Giulie riboccanti di soci, il presidente dott. Carlo Chersich lesse il verdetto della Giuria sul concorso fotografico di quest'anno; verdetto preceduto da parole elogiative specialmente per le numerosissime fotografie d'alta montagna, mentre si lamenta che siano stati un po' negletti lo sport invernale e i paesaggi carsici, e che anche le grotte attestino meglio la straordinaria valentia di qualche singolo che un diffuso amore a esercitarsi sui loro effetti. I molti e ricchi premi vennero dalla Giuria, composta dai signori Silvio Benco, Edgardo Fegiz, Ugo Flumiani e dott. R. Zuculin, così aggiudicati:

Categoria Alta montagna: I Erberto Montanari (servizio da scrivere in argento, dono del Prefetto). II ing. Benvenuto Pajer de Monriva (portafoglio in pelle, dono del signor Struckel). III Marcello Marsevich (posata in busta di pelle, dono della Camera di commercio). IV Paolo Goitan (barometro, dono del signor Dick). V Pina Cusin (posata da gita, dono della Camera di commercio).

Categoria Paesaggi di montagna: I prof. Antonio Ivancich (targhetta Comunicato della Vittoria, in argento, dopo di S. E. il gen. Montanari). II Argia Bruna (cartella in pelle, dono della ditta Smolars). III dott. Lionello Luzzatto («Oberdan» di Francesco Salata, dono del Lloyd Triestino). IV ing. B. Pajer de Monriva (medaglia d'argento del Touring). Egone Sanzin (medaglia in vermeil del C. A. I.). V Piero Vernouille (medaglia d'argento del C. A. I.), Ennio Steffè (medaglia d'argento dell'«Enit»). Luciano Gulich (medaglia d'argento del C. A. I.).

Categoria Sports invernali: Fu aggiudicato un secondo premio a Guido Germek (calamaio in metallo, dono dello Sci Club, Trieste).

Categoria Paesaggio carsico: I Guido Finazzer (servizio da fumo, dono delle signore dell'A. d. G.). II Argia Bruna (Album in pelle, dono del signor Buffa). III ing. Benvenuto Pajer de Monriva (barometro, dono del signor Avanzo). IV Luigi Dick (medaglia di bronzo dell'«Enit»).

Categoria Grotte: I prof. Antonio Ivancich (penna stilografica d'oro, dono del signo Brasioli).

Categoria Diapositive: I Argia Bruna (servizio da tavola, dono del comm. A. Ziffer). II Ettore Godnig (barometro, dono del signor Sbisà).

Quale omaggio d'onore per la bella serie di diapositive delle grotte fu assegnato alla signora Bice Gradenigo il dono del Sindaco (acquaforte di A. Maselli).

I nomi dei premiati furono tutti calorosamente applauditi.

Scoprimento di una lapide in onore di L. V. Bertarelli

nelle grotte di Postumia

Ieri alle 10 nell'interno delle Grotte di Postumia, avvenne la commemorazione del compianto cav. di gran croce L. V. Bertarelli, già presidente del T. C. I. e vice presidente della Reale Commissione Amministratrice delle grotte di Postumia.

Alla cerimonia intervennero il gr. uff. Dompè; l'ing. Luig, ispettore generale delle miniere e presidente della R. Commissione; il gr. uff. Marangoni; il dott. Valeri, direttore generale del Demanio in rappresentanza del Ministero delle Finanze; il colonnello cav. Italo Gariboldi, in rappresentanza del Ministero della Guerra; il gr. uff. dott. Italo Bonardi, in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale; il gr. uff. Michele Oro, in rappresentanza dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche; il gr. uff. Francesco Tessadori, in rappresentanza delle FF. SS.; il gr. uff. dott. Attilio Gerelli, in rappresentanza del T. C. I.; il cav. Eugenio Boegan, in rappresentanza dell'Alpina delle Giulie; il cav. uff. Orlandi, sottoprefetto di Postumia e il prof. Gradenigo con la sua gentile signora, i quali, assieme al personale dell'amministrazione, con a capo il direttore cav. G. And. Perco, si raccolsero all'ingresso della galleria intitolata al nome dell'illustre defunto.

Allo scoprimento della lapide in marmo, semplicemente scolpita e ricordante il nome del «Buon papà delle grotte», il gr. uff. Dompè, evocò con commosse parole i meriti insigni e le particolari benemerenze che il Bertarelli seppe acquistarsi con le sue opere e si compiacque rammentare ancora una volta tutto l'interessamento portato dall'estinto verso le grotte carsiche e specialmente verso quelle di Postumia, che assorbirono buona parte della sua proficua attività. Confermò la volontà della R. Commissione di seguire fedelmente le geniali direttive dettate dall'esimio defunto, al quale si deve se i progettati grandiosi lavori nell'interno delle grotte furono portati a compimento, e maggiormente a lui se le grotte di Postumia, messe finalmente in comunicazione con le altre meravigliose caverne del sistema sotterraneo della Piuca, possono ora considerarsi quale la più grande impresa turistica che sia mai stata al mondo effettuata, e chiuse il suo dire invitando i presenti a un riverente pensiero alla memoria dell'apostolo instancabile, animato e superbo di fede ed esempio costante di fermezza e volontà.

E l'eco, rimbombante negli immensi vani, tanto cari al defunto, confermò l'evocazione commossa degli astanti: «Vittorio Luigi Bertarelli!» - «Presente!».

Il disservizio telefonico urbano

in un'animata discussione alla Camera di Commercio

Nella sala minore della Camera di commercio, convennero ieri sera numerosi commercianti e industriali per discutere circa il disservizio telefonico. L'adunanza venne presieduta dal vice-commissario governativo comm. Ziffer.

All'inizio della seduta il presidente diede la parola al segretario cav. dott. Valerio Polacco, che lesse una lucida relazione.

La relazione del segretario della Camera

Da parte di parecchi interessati — incominciò l'oratore — fu richiamata l'attenzione della Camera di commercio sulle varie deficienze e sugli inconvenienti che si verificano nel funzionamento del telefono urbano a Trieste. La Camera, che segue con la maggior attenzione il funzionamento di tutti i servizi postelegrafonici, non mancò di segnalare all'amministrazione competente e quindi anche alla Società telefonica delle Venezie, l'impellente necessità di migliorare radicalmente detto servizio.

Gli inconvenienti lamentati dal commercio e dall'industria sono di varia specie: si lamenta principalmente una terribile lentezza nell'ottenere la comunicazione telefonica e, appena ottenuta, le frequenti interruzioni con colloqui doppi e tripli di maniera che molto spesso non si può parlare. Altro inconveniente è il seguente: visto che le comunicazioni vengono combinate a due o tre alla volta, i colloqui telefonici possono essere sentiti dagli altri, con quale grave danno per il commercio, si può ben facilmente immaginare. Molto spesso si riscontrano interruzioni di linea, cioè apparecchi guasti o addirittura si ha il caso di interruzioni d'interi cavi. Per le relative riparazioni bisogna attendere molto tempo, per cui alle volte non si può telefonare con un sito a tutto un gruppo d'interessati, i quali risultano così tagliati fuori dal resto delle comunicazioni telefoniche.

Abbiamo elencato così vari inconvenienti comunicati alla Camera di commercio nell'ultimo tempo attraverso le proteste degli interessati, i quali potranno ampliare ancora maggiormente l'elenco degli inconvenienti, che costituiscono l'attuale disservizio telefonico. Infine si lamenta nell'organizcessione di installazioni di nuovi allacciacessione di installazioni di nuovi allacciamenti.

La Camera di commercio, preoccupatasi di tale grave stato di cose, che ridonda a danno del lavoro commerciale e industriale di Trieste, trattò l'argomento in parecchie sedute della Commissione postelegrafonica, sia assieme ai maggiori interessati. Tempo addietro la Commissione postelegrafonica praticò una visita alla Centrale urbana, per constatare de visu il funzionamento del telefono.

Da parte della Direzione locale della Società si ebbero in quella e in altre occasioni affidamenti che il telefono sarebbe stato migliorato tanto nel suo funzionamento tecnico, quanto con l'installazione di nuovi campi, in modo da alleggerire e da semplificare il servizio.

La Camera di commercio deve quindi oggi invocare nuovamente dalla Società telefonica delle Venezie un cambiamento dell'attuale sistema, onde corrispondere alle impellenti necessità dei nostri traffici.

La discussione

Finita la relazione del segretario, il presidente dichiarò aperta la discussione. Presero parte, esponendo vari casi di disservizio e di abusi chiedendo provvedimenti e misure di disciplina vari dei presenti, tra cui il cav. Lucatelli, il dott. Mecozzi, il dott. Gunalacchi, il cav. Cesareo, il comm. Ralph Pacor, i quali rilevarono che le condizioni del servizio telefonico sono andate peggiorando da quando l'amministrazione dei telefoni passò dallo Stato all'industria privata, citando numerosi casi, per cui urgono degli energici e solleciti provvedimenti.

Il cav. Gianfrè volle rilevare come non si possano prendere delle misure contro le telefoniste, alle quali non si può assolutamente imputare le cause del disservizio. Il comm. D'Ancona discusse a lungo circa il fatto che la società la quale attualmente amministra i telefoni nelle Tre Venezie abbia determinato quale unico foro competente in caso di controversia, il foro di Venezia, ritenendo più conforme e atto allo scopo quello di Trieste. Infine il cav. Ballis e il cav. Brunner trattarono la questione dell'opportunità di una Centrale automatica e della sistemazione di una rete di cavi sotterranei separati.

Quindi il presidente comm. Ziffer dichiarò chiusa la discussione generale e, concludendo, rilevò come alla Società dei telefoni, gli abbonati chiedano dei provvedimenti per impedire il ripetersi di certi incidenti, che ritengono dovuti principalmente alla deficenza del personale e alla mancanza del materiale. Questi reclami non riguardano affatto la buona volontà del personale. Infine gli abbonati chiedono che la Direzione della Società dei telefoni conceda una semplificazione nelle formalità della stipulazione dei contratti e determini quale foro competente a risolvere eventuali controversie il foro di Trieste.

Chiarimenti e promesse

Prese quindi la parola il comm. conte Cataneo, consigliere delegato della società dei telefoni, che volle dar chiarimenti sul problema. Rilevò come la rete telefonica di Trieste si trovi in condizioni tutt'altro che buone. Negli ultimi tempi, il Governo, non essendosi ancora deciso se dare l'amministrazione dei telefoni a dei privati o no, aveva sospeso qualsiasi lavoro per ben due anni.

Informò che la Direzione prese in considerazione il progetto per l'impianto di una Centrale automatica, che potrebbe venire fatta in un tempo non inferiore ai cinque anni. Attualmente è in corso di studio un altro progetto per la sistemazione di una rete completamente nuova.

Rilevò infine che un altro grave inconveniente che si riscontra nella nostra città a differenza delle altre e costituisce un serio ostacolo allo svolgimento regolare e rapido delle comunicazioni telefoniche, è determinato dal fatto che a Trieste i cavi telefonici sono relativamente pochi e il numero degli apparecchi telefonici in azione (circa 4000) è assolutamente inadeguato alle esigenze di una città così grande e ricca di vita commerciale e industriale.

Avviene in tal modo che un apparecchio e una linea telefonica vengono molto più intensamente adoperati di quanto non avvenga normalmente nelle altre città, dove un maggior numero di apparecchi in funzione ripartiscono comodamente tutta l'attività delle comunicazioni e il lavoro alla Centrale telefonica può venir disciplinato e regolato più facilmente.

La scarsità di apparecchi a Trieste è dovuta in parte al fatto che, mancando in vari punti della città dei tronchi di cavi conduttori ed essendo così la rete telefonica relativamente molto ristretta, l'impianto di un apparecchio in alcuni settori della città spesse volte riesce molto costoso e alle volte quasi impossibile.

In poche parole — spiegò il comm. Cataneo — a Trieste si telefona in proporzione come in qualunque altra città, con la differenza che il numero dei nostri apparecchi è incredibilmente più basso.

I telefoni pubblici (quelli dei caffè p. e.) sono durante certe ore del giorno in una attività continua e tale che non può non causare degli incidenti.

Rilevò come, passando un cavo telefonico sotto la via Roma, causa i lavori stradali per l'impianto di un binario tramviario, il cavo intero fu seriamente minacciato, tanto che la Direzione della Società dei telefoni dovette pregare il Comune di sospendere i lavori stradali fintanto che la rete telefonica non fosse definitivamente sistemata.

A Trieste, infatti, si nota una media giornaliera di comunicazioni fatte da un apparecchio quale non si verifica nelle altre città. A Berlino la media giornaliera per un apparecchio è di undici comunicazioni, a Venezia di 8, a Trieste di ben 120.

Esaurito questo argomento passò a rilevare come non si possa affatto parlare di deficienza di personale: una signorina telefonista ha da attendere a un quadro di appena 110 numeri telefonici, mentre nelle altre città questo quadro è ben maggiore.

A Trieste si è voluto aumentare di gran lunga il numero delle telefoniste di quello che il Governo, quando amministrava i telefoni, aveva fissato. E ciò anche in vista dell'eccezionale agglomeramento di comunicazioni che s'accentrano su d'un solo apparecchio.

In quanto a quegli incidenti — da molti lamentati — delle intercettazioni involontarie di comunicazioni, «il colloquio a tre», spiegò che sono delle conseguenze dello stato di deficenza in cui si trovano dei cavi vecchi, che «spandono» alle giunture.

Promise quindi che avrebbe fatto prendere dei provvedimenti per aumentare il personale all'ufficio «Reclami» e di provvedere ad una sollecita evasione di tutte le varie pratiche che verranno presentate per riparazioni. Venendo a parlare delle eventuali colpe che si potrebbero ascrivere a indisciplinatezza del personale, nei riguardi del disservizio telefonico, espose la opinione personale che le signorine non c'entrino, ma ammise che il servizio si potrà migliorare.

La Società dei telefoni conta di completare la rete aerea per il 1927, ma molte riparazioni, che avrebbe in mente di fare, vengono ostacolate di continuo dalla lentezza con la quale le case fornitrici eseguiscono le commissioni per l'invio di apparati e materiali. Infine osservò che la questione della sistemazione della rete telefonica sotterranea a Trieste è connessa anche in qualche senso alla questione della pavimentazione e della regolazione stradale e dagli impianti delle linee tramviarie.

Promise quindi che la Direzione della Società dei telefoni si sarebbe occupata, con tutte le sue forze, per venire incontro alle esigenze e alle giuste richieste degli abbonati triestini, sia disciplinando il personale, che ripassando le giunture dei cavi e riparando in genere tutti i guasti. Promise inoltre che si sarebbe senz'altro provveduto alla regolazione delle formalità per la stipulazione dei contratti. In quanto alla questione della competenza esclusiva del Foro di Venezia in contenzioso, si dichiara nella impossibilità assoluta di prendere delle decisioni senza aver prima consultato i membri della Direzione.

Un ordine del giorno

Dopo la relazione del comm. Cataneo, il cav. Lucatelli rimise al presidente il seguente ordine del giorno:

«Gli esponenti del Commercio, dell'Industria e della Navigazione, e della Federazione fascista del Commercio, convenuti il 1.o marzo 1926 nella sala della Camera di Commercio, esposti i lagni sul disservizio telefonico della città, intesa la brillante relazione dell'illustrissimo consigliere delegato della Società, e preso nota delle sue promesse, decidono di attendere fino al 30 giugno p. v. per prendere provvedimenti atti a tutelare gli interessi delle proprie aziende».

Il presidente diede lettura dell'ordine del giorno e lo mise ai voti. Dopo una breve discussione, gli intervenuti lo votarono alla quasi unanimità.

Tè pro Asilo ciechi Rittmeyer. Il Comitato signore pro Asilo ciechi poveri sta preparando nelle lussuose sale dell'Hotel Savoia per venerdì 5 corr. una simpatica riunione. Dalle 17 alle 20 ci sarà un tè danzante e alle 18 canteranno gli esimi artisti sig.ra Carmen Melis e cav. Gennaro Barra accompagnati dal maestro Ercolani. Siamo certi che i nomi dei due illustri artisti e il desiderio di cooperare a un'opera tanto benefica faranno accorrere il pubblico in folla.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 20 alle 12 del 27 febbraio. Colpiti: Difterite e croup 2, scarlattina 3, paratifo 1.

Senti amor mio!....

..... se mi vuoi proprio bene, stasera devi portarmi all'

EXCELSIOR

perchè voglio ridere. ridere, ammirando Buster Keaton in

Senti amor mio!

VERO ESTRATTO DI CARNE
PURISSIMO PRODOTTO NAZIONALE

Affittasi a buone condizioni

Officina Meccanica

con attrezzamento al completo, con vasto locale; causa altre occupazioni. Rivolgersi via Ferriera 3.

«Molte fiate già pianser li figli
Per la colpa del padre...»
(Paradiso, C. VI)

Ecco il concetto della pellicola:

Un giorno a Madera

con

Tina Xeo e Livio Pavanelli

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

NUOVA CONFEZIONE

LATTOPURGIN
PURGANTE
DISINFETTANTE - GRADEVOLE - INDOLORO

URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.
Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore
Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio
Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE"

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la FOSFOSSINA

Il negozio di protesi moderna, VIA S. NICOLO' 15, gestito dalla signora Amelia Cavazza, annuncia alla sua clientela che dal 1.o marzo avrà recapito il signor

Variolo Luigi

premiato ortopedico di Udine, gestore delle Officine di protesi dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per le province del Friuli, Treviso, Belluno nonchè per le Amministrazioni dello Stato e civili.

Badate ai bambini!

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa una scatola di Unguento Foster, perchè la maggior parte dei bambini va soggetto a calore, eruzioni pruriginose della pelle, screpolature o pustolette. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi piccoli disturbi della pelle, ed è anche raccomandato per le volatiche morsicature d'insetti, psoriasi e per tutte le forme di eczema. Ovunque: L. 7.— sei scatole L. 40.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

IMPIANTI E FORNITURE PER
LUCE ELETTRICA
UMBERTO NAVARRA - TRIESTE
Telefono N. 16-36 — Via Rossini N. 28

La giustizia amministrativa e il potere esecutivo

di fronte alle riforme legislative fasciste

L'interessante prolusione di S. E. Margara all'Università commerciale

S. E. Agostino Margara, Primo Presidente della Corte d'Appello, ha inaugurato ieri solennemente nell'aula Principe Umberto della R. Università, un interessante ciclo di conferenze sulla giustizia amministrativa. Assisteva un uditorio magnifico di magistrati, avvocati, studiosi e professori dell'Università, mentre nella galleria si assiepavano molti studenti. Fra le personalità intervenute si notavano il prefetto gr. uff. Gasti col capo di gabinetto comm. Riva, il sen. conte Segrè-Sartorio, l'on. Renato Ricci, commissario straordinario del P. N. F., S. E. Fachinetti, procuratore generale del Re, il cav. uff. Benussi, sostituto procuratore generale del Re, il col. Colli-Vignarelli, comandante il 51.o fanteria, in rappresentanza del gen. Pugliese, il questore comm. De Martino, il comm. Perissich, presidente del Tribunale civile e penale; il comm. Cosulich, presidente del Tribunale commerciale e marittimo, i consiglieri di Corte d'appello comm. Barzelato, cav. uff. Macri, cav. uff. Martino, cav. uff. Brugiani, il comm. on. Mrach, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati, il cav. Cerella, segretario di S. E. Margara, il col. Laria, comandante la legione della Guardia di finanza, il magg. Tiragallo, il magg. Cerrato, il cav. Taranto, vice-intendente, l'avv. comm. Seitz, il cav. uff. Matteucci, i professori della R. Università Brunetti, Del Vecchio, De Gobis, Garino, Livi, Morpurgo, Spadon, Sibirani.

Un discorso del comm. Asquini

Prima che S. E. Margara inizi il suo dire, prende la parola il Rettore prof. comm. Asquini. Dopo aver rivolto un deferente saluto a S. E. Agostino Mortara, l'insigne giurista che presiede alla suprema magistratura della nostra regione, l'oratore fa rilevare come gli istituti della giustizia amministrativa sieno tra i più interessati tra gli istituti del diritto pubblico e sieno destinati ad acquistare sempre maggiore importanza nel quadro generale delle grandi riforme legislative fasciste in corso.

Lo Stato di diritto

Attraverso la giustizia amministrativa, come è noto, ai cittadini si conferisce il modo di far valere con le garanzie giurisdizionali anche di fronte allo Stato, i diritti loro riconosciuti dalle leggi e certe categorie di interessi legittimi. Superfluo dire che la giustizia amministrativa non poteva essere neppure concepita nel regime dell'antico stato di polizia, di fronte al quale il cittadino era considerato solo come titolare di obblighi, non come titolare di diritti. La giustizia amministrativa è sorta con l'affermarsi dello Stato di diritto, cioè dello Stato non solo soggetto di sovranità sui cittadini, ma anche soggetto di obbligazioni verso i cittadini in osservanza delle leggi. Questo concetto dello Stato di diritto, elaborato specialmente dalla scuola giuridica tedesca del secolo scorso, è uno dei capisaldi fondamentali di tutti i moderni ordinamenti giuridici, e malgrado le tentate deformazioni di alcuni critici in mala fede, resta base infrangibile della nostra più recente legislazione fascista.

La quale non ha distrutto alcuno dei fondamentali diritti pubblici soggettivi del cittadino di fronte allo Stato ed ha piuttosto allargato che ristretto la sfera degli interessi legittimi del cittadino giurisdizionalmente tutelati di fronte allo Stato. Ma ha innovato rispetto a certe assurde concezioni della scuola liberale ereditate dalla Rivoluzione francese, in questo: nel dare ai diritti del cittadino verso lo Stato una misura e un limite; nel concepire questi diritti non come diritti assoluti dell'individuo fine a sè stessi, ma come diritti concessi dallo Stato al cittadino, per i fini superiori dello Stato; nel sostituire ad un irrazionale e antisociale rapporto di contrapposizione tra il cittadino e lo Stato un rapporto di coordinazione tra quello e questo nel superiore interesse della Nazione, giuridicamente rappresentata dallo Stato.

Il cittadino di fronte allo Stato

Ora è evidente che questa revisione della posizione del cittadino di fronte allo Stato, nei rapporti giuridici che tra l'uno e l'altro intercedono, lungi dall'infirmare, rafforza le basi degli istituti della giustizia amministrativa, perchè questi istituti sono precisamente chiamati a coordinare il riconoscimento e la tutela degli interessi dei cittadini con la tutela dei preminenti interessi dello Stato; onde è perfettamente logico che la legislazione fascista abbia portato un allargamento della sfera di dominio delle giurisdizioni amministrative rispetto alla sfera di dominio della giurisdizione ordinaria, come è già avvenuto in materia di legislazione sulla stampa e sul diritto di associazione, e come potrà avvenire anche in altri campi.

Che il dogmatismo liberale si lamenti di ciò non deve far meraviglia; ma quanti si preoccupano non della salvezza dei dogmi e dei cosidetti immortali principi, ma del rinsaldamento della compagine dello Stato, devono vedere nelle nuove riforme, che agli istituti della giustizia amministrativa assegnano una più larga giurisdizione rispetto alle giurisdizioni ordinarie, un salutare progresso.

Al postutto, se nel passato le giurisdizioni amministrative furono guardate con sospetto dalla scuola liberale ciò fu un riflesso della generale sfiducia da cui tutto l'organismo della pubblica amministrazione era circondato.

Il Fascismo ha ridato ai cittadini la fiducia nello Stato

Il Fascismo ha operato il miracolo di ridare ai cittadini e alle classi la fiducia nello Stato, facendo dello Stato l'espressione diretta della parte migliore della Nazione e non il mancipio di una classe parassitaria di politicanti. Ora in questa nuova atmosfera di fiducia anche gli organi della giustizia amministrativa potranno certamente svolgere la loro delicata missione con maggiore autorità morale, portando un contributo di primissimo ordine alla ricostruzione dello Stato italiano, che, ultimo quesito fra i grandi Stati europei, deve ancora presentarsi alla ribalta della storia per le sue maggiori affermazioni.

Sotto questo riguardo soprattutto io richiamo l'attenzione dei nostri studenti sul ciclo di conferenze che l'insigne Presidente della nostra Corte d'Appello terrà sugli istituti della giustizia amministrativa, nelle quali egli porterà la sua grande autorità di giurista e la sua adamantina e convinta fede di italiano e di fascista.

Vivi applausi coronarono la fine del lucido e stringente discorso del comm. Asquini, che ha così felicemente impostato il problema.

La conferenza di S. E. Margara

Il Rettore cede quindi la parola a S. E. Margara. Quando il Primo presidente della Corte d'Appello sale alla cattedra, l'uditorio assurge in piedi ed improvvisa una calorosa manifestazione di plauso e di stima all'indirizzo dell'insigne giurista, che così iniziò la sua avvincente esposizione:

Sebbene non nuovo alle emozioni del pubblico arringo, tuttavia il parlare oggi dalla cattedra in questo tempio, al quale si accorre per insegnare e per apprendere, mi rende sommamente commosso e trepido. Sento profondamente la lusinga che a me, primo dei magistrati delle antiche province italiane, preposto alla direzione del più alto ufficio giudiziario della Venezia Giulia, sia toccato l'onore di esporre per la prima volta i principi di una scienza giuridica, la quale fu invisa al cessato regime, pauroso e temente che dalla luce di essa fosse per derivare o [illegible] more e l'ammirazione per la Patria immortale.

Oggi si celebra qui un rito italico. In Roma i giureconsulti furono giudici e insegnanti. Nelle nostre Università il costume si rinnovò quando dalla incoercibile espansione del genio giuridico italiano si formarono spontaneamente sedi di cultura, alle quali i barbari accorrevano come a eccelsi fari rischiaranti le tenebre della caligine medioevale. In quei tempi lontani il diritto si insegnava dai giudici col senso pratico che era connaturale al loro ufficio, senza nebulose accademie, poco consentanee allo spirito nostro; ed a quel senso appunto intendo uniformare la breve opera mia, augurando che questa Università così insigne per dottrina di maestri e disciplina di discepoli, abbia presto la Facoltà di giurisprudenza e si completi di mano in mano di tutte le Facoltà sì da divenire invidiato centro, ai confini, di italianità e di cultura. (Vivissimi applausi).

Il sindacato dell'autorità giudiziaria sugli atti del Potere esecutivo

L'oratore continua dicendo che si propone di richiamare in forma di breve e compendiosa esposizione, all'attenzione benevola dei presenti, taluno considerazioni circa uno degli argomenti che è tra i più gravi e spinosi, l'argomento cioè che riflette il sindacato dell'autorità giudiziaria sugli atti del potere esecutivo, i quali abbiano recato lesioni ai diritti del privato.

La legge 20 marzo 1865, allegato F, sulla abolizione del contenzioso amministrativo, ebbe a segnare a questo proposito un progresso sulle condizioni del passato, ma non sopì i dubbi e le controversie; accadde anzi che mentre il privato si reputava, nonostante quella legge, privo di ogni difesa di fronte al potere esecutivo, questo a sua volta si sentiva inceppato nei suoi movimenti, innanzi al pericolo di eventuali responsabilità che potessero cadere sotto le sanzioni dell'autorità giudiziaria. In essa e nelle altre leggi ad essa coeve non si trova neppure un cenno dell'atto politico in relazione alla giurisdizione.

Esaminata la situazione che ne conseguiva, S. E. Margara continua dicendo come si facesse soprattutto ricorso allo Statuto del Regno — Art. 6 — e si risalisse alla legge del 1865, per ostenere che la irresponsabilità non poteva essere stata consacrata proprio quando al cittadino si concedevano le più ampie garanzie giudiziarie ed ai tribunali si devolvevano tutte le materie nelle quali si facesse questione di qualsiasi diritto civile o politico.

Sarebbe interessante — dice l'oratore — seguire tutte le argomentazioni delle opposte dottrine in merito al quesito che costituiva il fulcro della nostra giustizia amministrativa; ma basterà accennare che la risposta di una parte della dottrina e della quasi unanime giurisprudenza è stata nel senso di sottrarre l'atto politico al sindacato dell'autorità giudiziaria. E' tema recente che ha precedenti in una sentenza della Corte triestina, la quale, nella necessaria sobrietà della motivazione, affermava lo scorso anno l'insindacabilità da parte dei tribunali dell'atto politico che si presentava sotto la figura di decreto legge sulla stampa.

La responsabilità del Potere esecutivo

Lo Statuto, nel suo spirito, attribuisce al potere esecutivo la rappresentanza della personalità dello Stato e ad esso affida l'obbligo di mantenere la continuità, imponendogli di compiere tutto quanto è necessario al mantenimento della compagine politica, dell'ordine costituito e della sicurezza generale. La divisione dei poteri e le funzioni a ciascuno di essi conferite, non possono, per un formalistico ossequio alle competenze, avere un valore assoluto al cospetto di avvenimenti improvvisi o inopinati. Quando la minaccia incombe sullo Stato o in qualsiasi modo conturba l'ordine pubblico, senza che i poteri normali possano in tempo provvedere, non deve il potere esecutivo rimanere inerte di fronte all'imminenza del danno e della rovina, col pretesto che la legge non gli affida poteri sufficienti.

Il sindacato dei tribunali è inconciliabile con i limiti stessi della funzione giudiziaria. Dichiarare l'illegittimità d'un atto politico significa misconoscere quella legge suprema che è la forza dello Stato e ingerirsi in affari assolutamente sottratti alla funzione medesima.

Venendo a parlare sulla legge 31 gennaio 1926, S. E. Margara dice che con questa il Governo, nell'opera feconda di ricostruzione nazionale, ha pensato a regolare la competenza del potere esecutivo in materia tanto delicata. La questione è avviata alla sua fase risolutiva, giungendo alla soluzione netta del problema mediante la codificazione di un principio che era già insito nello spirito statutario e veniva senza difficoltà accolto dalla patria giurisprudenza. E' stato un passo felice e decisivo come tanti altri, verso la proclamazione della supremazia dello Stato.

Il nuovo rapporto fra Stato e cittadini

Infatti chi si facesse a esaminare la legislazione anteriore e posteriore all'ottobre 1922, troverebbe nel raffronto dei due periodi, che la condizione dei soggetit, Stato e cittadino, è quasi capovolta. Prima era lo Stato che doveva contenere la sua azione per il rispetto ai diritti del singolo, ora sono i singoli che in tanto hanno pretese e interessi tutelabili in quanto lo Stato se ne avvantaggi.

In tal modo il perno del diritto pubblico si è spostato in favore dello Stato e la potestà pubblica si è rafforzata politicamente con inevitabili riflessi sul diritto. Questo, fra lo Stato e i cittadini non regola più un preteso antagonismo, ma consacra il dominio assoluto del potere pubblico nell'interesse della collettività.

Nella politica la democrazia ha ceduto il posto all'aristocrazia del pensiero e della volontà per l'elevazione della potestà statale; nel diritto il potere esecutivo ha assunto prevalenza sugli altri pubblici poteri.

S. E. Margara così conclude: In questa constatazione propiziatrice di più alto fato e pur tra le gramaglie per la morte di Attilio Hortis, il grande cittadino «di viver, pria che di far, lasso», il cavaliere dell'ordine al merito civile di Savoia, dell'ordine riservato a coloro che sono precipuo ornamento dello Stato, nelle arti, nelle scienze e nelle lettere, eleviamo tutti all'Italia nostra, da Lui adorata, grande per le armi vittoriose, grande per le sue leggi, l'inno augurale dell'ispirato Eleno Virgiliano: «Cammina, fatica e grande di opere porta la patria tua fino alle stelle».

Un altro scroscio d'applausi corona la dotta, interessantissima espressione di S. E. Margara, che l'eletto uditorio ha seguito con intenso diletto, e tutte le autorità presenti si congratulano vivamente col nobilissimo oratore.

S. E. Margara terrà le prossime lezioni di mercoledì e di sabato alle ore 16.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il chiarissimo prof. Francesco Morteani terrà la IV lezione di «Geografia del Mediterraneo e dell'Italia»: Le isole Egadi — la pesca del tonno nelle acque di Sicilia e di Sardegna — Il golfo di Napoli — La riviera di Liguria e la Costa Azzurra — I principali porti del Mediterraneo.

Domani alle 20.15 nella sala Tartini II conferenza di Valentino Piccoli: «La rinascita dell'idealismo».

Le conferenze all'Alpina. Mercoledì alle alle 19.45 conferenza dell'ing. dott. Antonio Scala sui «Torrenti alpini e la loro sistemazione».

Le correnti del pensiero contemporaneo

nella conferenza di Valentino Piccoli

Assai gradito è stato il ritorno del prof. Valentino Piccoli sulla cattedra della Università Popolare. Ieri sera il conferenziere trovò accoglienze fervide da parte di un pubblico che ascoltò con palese interesse e piacere lo svolgimento chiaro, acuto e ordinato di un tema che occupa molta parte della critica moderna, e che il Piccoli, nutrito di solidi studi e di salda preparazione, volle inquadrare in una dotta sintesi dal titolo: «Le correnti del pensiero contemporaneo».

L'oratore ha presentato alla meditazione degli studiosi lo svolgimento del pensiero filosofico negli ultimi venticinque anni. Ma nella presentazione, il conferenziere esordì anche con una necessaria premessa: il giudizio che si può trarre dallo studio sul pensiero dei filosofi contemporanei non può essere definitivo, perchè gli uomini e le vicende che accompagnano la loro vita, ch'è anche la nostra, sono troppo vicini a noi; pertanto il giudizio, cioè la critica, è sempre una cosa provvisoria ed ha carattere transitorio. D'altra parte, venticinque anni di pensiero filosofico non costituiscono un ciclo chiuso, ma rivelano appena una fase della vita di un'epoca, una parte del faticoso travaglio nel quale essa cerca di definirsi. La vita dello spirito è in perpetuo divenire, è in progressiva maturazione e mutazione, e la critica che cerca di coglierla e fissarla in uno schema fisso, è spesso impotente nell'interpretare tutte le sue possibilità avvenire, e tutto il dolore del suo travaglio interiore.

Affermata la difficoltà di una definizione esatta o duratura della filosofia negli ultimi venticinque anni, il conferenziere volle iniziare il suo dire illustrando la crisi spirituale di quegli studenti che appresero, nei Licei e poi nelle Università, gli insegnamenti filosofici della scuola positiva, di cui era maestro riconosciuto Roberto Ardigò, e l'insegnamento filosofico della dottrina idealistica di cui era pontefice massimo Hegel. Quando Piccoli frequentava il liceo sentiva parlare di positivismo: la verità è sensazione, e noi riceviamo coscienza dell'essere nostro soltanto dalle percezioni sensibili che abbiamo del mondo esterno. Ma all'Università il conferenziere sente il professore che gli parla di Kant e della morale kantiana, e delle categorie, e del categorico imperativo; e di Schopenhauer che dice: la realtà, cioè il mondo, è rappresentazione, sola apparenza che noi costruiamo giorno per giorno, a seconda delle nostre necessità. La forza agente del mondo è invece la cosa in sè. Dov'è la verità di questa duplice contraddizione? Questo era lo stato d'animo di vent'anni fa, stato d'animo che per una lunga esperienza di positivismo aveva lasciato molta aridità nelle coscienze.

Quando lo studioso voleva meditare su qualcosa di superiore, che andasse oltre la esperienza fisica, non trovava che la realtà della natura e il problema della conoscenza. Niente di soprannaturale. Ma di fronte ai dati offerti dalla scuola positiva, i giovani avevano bisogno di una realtà che rispondesse alle esigenze della loro coscienza interiore. Ardigò, che fu un grande maestro, soccombeva di fronte alle nuove necessità spirituali della generazione cresciuta fra sensismo, naturalismo e idealismo. L'Italia in quegli anni germinava le nuove coscienze bisognose di una realtà interiore, e quelle coscienze si accostarono alla filosofia di oltre Alpe perchè era meno arida e soddisfava in parte l'anelito dei nuovi cercatori di verità. Intanto *La Voce* rivelava spiriti ardenti, battaglieri e avanguardisti che andavano alla scoperta dei filosofi stranieri e dei letterati; Croce svelava le sue nuove esperienze estetiche e letterarie; la filosofia germanica con Hegel e Fichte ci portava lontano dal positivismo, e Bergson ci insegnava la sua esperienza intuizionistica e antintellettuale del mondo, allontanandoci dagli schermi intellettuai e razionali, basando la ricerca della realtà del mondo e dell'io nell'azione. Piccoli vede in questo movimento spirituale un impulso romantico, e spiega come il romanticismo non sia un periodo letterario preciso e determinato nel tempo e nella storia, sibbene costituisca il carattere immanente, eterno e necessario dello spirito umano, ansioso di superare le forme logiche per placarsi nella contemplazione e nella certezza di una verità trascendente.

Giunto a questo punto della sua bella conferenza, il prof. Piccoli riassume i tre caratteri essenziali del dramma filosofico contemporaneo: la crisi del positivismo, la crisi dell'idealismo e l'affermazione della fede. Illustrando la crisi e il superamento del positivismo, l'oratore si sofferma a considerare il pensiero di Roberto Ardigò, nel quale riappare la tradizione del pensiero naturalistico italiano, con Pomponazzi e Bruno, e si risente pure l'influenza di Kant e d' Hegel. Il positivismo, nel secolo della scienza e della meccanica, del socialismo e del materialismo storico non poteva soddisfare le esigenze etiche, religiose e nazionali che si andavano maturando nelle coscienze dei giovani, così come non potè affermarsi l'idealismo, incapace pur esso di risolvere i nuovi problemi posti dalle necessità dell'anima rinnovellata, in cerca di venire governata dal sentimento e dalla fede in un essere divino; condotta dal bisogno di affermare sè stessa nella collettività nazionale, e non nel mondo internazionale, e ossequiente ai precetti della morale.

La chiara e avvincente conferenza, dotta nell'esposizione dei principi filosofici delle varie scuole, calda di pensiero umano perchè sgorgata da un profondo senso della vita, venne alla fine salutata da prolungati applausi.

Valentino Piccoli al Circolo Artistico

Questa sera la sala del Circolo Artistico accoglierà come conferenziere uno dei giovani di più eletto ingegno che onorino gli studi italiani, già conosciuto e acclamato in tutto il suo valore alla nostra Università Popolare: Valentino Piccoli. La conferenza, alla quale egli aveva proposto uno dei temi più seducenti «Shakespeare e Leopardi» era compresa nel programma della Minerva; ma sospesa per un mese l'attività sociale in segno di lutto per la morte di Attilio Hortis, ben volentieri ne assunse il patrocinio il Circolo Artistico, nella certezza di procurare al nostro pubblico più intellettuale una serata di fine e profondo diletto. La conferenza si tiene a ore 21, e vi hanno accesso i soci del Circolo e quelli della Minerva con le loro famiglie. Il tema è di quelli che per la loro universalità tutti attraggono e tutti appassionano, e il forte intelletto del conferenziere promette che sarà meravigliosamente trattato.

Conferenza all'Unione Operaia Triestina. Sabato 6 corr., alle 19.30, nella sala maggiore dell'Unione Operaia Triestina (corso Garibaldi 8), seguirà la prima conferenza dell'annunciato ciclo. Il prof. N. Smidichen svolgerà il tema: «Le concezioni lucreziane e gli attuali problemi cosmici e biologici». Ingresso libero.

Il nuovo consiglio direttivo del Club Veloce. Giorni sono, presenti numerosi soci, tenne la sua ventesima assemblea ordinaria, in sede (Caffè Edison), il Club Veloce. Il segretario, commemorando Attilio Hortis, fece la relazione morale, che fu applaudita. Fu quindi nominato socio benemerito il «papà» del sodalizio, sig. Pietro Trevisan, a cui sarà consegnato un diploma d'onore. Infine si procedette all'elezione del nuovo consiglio direttivo, che risultò così composto: Bruno Zuculin, presidente onorario; Francesco Forcessin, presidente; Ubaldo Persich, vicepresidente; Ubaldo Dominicini, segretario; Giacomo Rose, vicesegretario; Guido Fon, economo; Pietro Trevisan, cassiere; Giovanni Furlani, Rodolfo Gardini, Giovanni Dolcich, Rodolfo Marini, Umberto Apollonio, Venuti Romano, consiglieri; Giovanni Muradori e Alfonso Furlan, revisori.

L'evoluzione della popolazione mondiale

all'Università Popolare

Il chiarissimo prof. Livio Livi, dell'Università Commerciale, valente studioso di problemi economici, statistici e demografici, tenne sabato all'Università Popolare una dotta e interessante conferenza su «L'evoluzione della popolazione mondiale». La larga fama del valente oratore e l'interesse del problema attrassero un pubblico molto numeroso, che salutò con caldi applausi il conferenziere all'inizio della sua dissertazione. Entrando direttamente nell'argomento, l'oratore fece osservare come un aumento continuo della popolazione in molte nazioni, abbia determinato un aumento di studi sull'evoluzione della popolazione. «La popolazione mondiale nel 1810 era di 673 milioni, nel 1914, 1650; e nel 1921, 1793 milioni: in un solo secolo è cresciuta di un miliardo di abitatori. Dalla prima comparsa dell'uomo sulla terra, migliaia di secoli occorsero per portare la popolazione mondiale a 673 milioni; poco più di un secolo di civiltà moderna è bastato per triplicare questa cifra. Se lo sviluppo dovesse continuare nella misura degli ultimi anni, basterebbero cinque secoli perchè la terra dovesse ospitare la fantastica cifra di 1.600.000 milioni di viventi. Allora tutte le terre emerse avrebbero l'aspetto di un'enorme, ininterrotta città. Evidentemente questa, nè altra cifra prossima, sarà mai raggiunta.

La corsa allo sviluppo, che cominciò a prendere un andamento preoccupante con l'inizio del XIX secolo, è destinata a rallentarsi e poi a cessare».

Con una chiara e lucida esposizione di recenti statistiche, messe in confronto con una serie di altre di altri tempi, l'oratore analizzò molto attentamente il problema della tendenza alla prolificazione entro i limiti segnati dalle teorie di Riccardo Malthus, che già nel 1798, nella sua classica opera sul principio di popolazione, dava appunto un'esposizione sistematica del nesso esistente tra sviluppo della popolazione e sviluppo delle sussistenze, e dei modi con i quali veniva a ristabilirsi l'equilibrio tra la prima e queste ultime.

L'esame di quello che succedeva nel periodo della storia demografica in cui visse, lo conduceva a concepire un'umanità raffrenata di continuo nel suo sviluppo naturale dalle sussistenze. Egli concepiva anche per il futuro questa fatale costrizione della forza naturale di riproduzione dei popoli, e per evitare una forma di costrizione più dannosa, sosteneva la necessità della adozione e della propaganda di misure preventive per frenare e moderare l'incremento alla procreazione.

In quest'ultimo periodo però si sono manifestati dei fatti nuovi e gravi, sì da far passare il sociologo a preoccuparsi di teorie totalmente opposte da quelle cui fu mosso il Malthus. E il fatto nuovo è che a partire dalla metà dello scorso secolo, la natalità di tutte le popolazioni civili più evolute ha cominciato a seguire una diminuzione che va continuamente accentuandosi. La riduzione della prole, che il Malthus concepiva attuabile soltanto con una sorta di violenza esercitata sulla natura umana, si è purtroppo, spontaneamente verificata e va estendendosi molto al di là dei limiti imposti dalla sussistenza. L'esperienza ha dimostrato infondato il principio che a benessere crescente debba in definitiva corrispondere un incremento della natalità: essa ha invece dimostrato l'opposto.

So, nonostante questo calo della natalità l'aumento complessivo della popolazione potè svilupparsi in misura tanto notevole per tutto il XIX secolo, il fatto deve imputarsi alla insperabile riduzione della mortalità. La diminuzione sarà ancora compensata per qualche tempo da un ulteriore riduzione della mortalità, ma se il movimento dovesse prolungarsi molto, non sarebbe lontano il tempo in cui il tasso di mortalità supererebbe quello della natalità e la popolazione inizierebbe il suo cammino discendente.

«Le nostre conoscenze attuali — soggiunse l'oratore — nonostante il continuo incremento della popolazione mondiale, ci porterebbero a prevedere una umanità numericamente in regresso, piuttosto che un intollerabile affollamento della superficie terrestre. Questo impressionante declivio della natalità ha dato anzi alimento a teorie pessimistiche, che hanno una veste scientifica e la parvenza della verità. La popolazione, si dice, è un organismo sociale, ma è pure un organismo che, come tale, è soggetto a percorrere la parabola della gioventù, della maturità e della vecchiaia. L'organismo si sviluppa da un'unica cellula, l'ovulo, per successive segmentazioni, e le cellule che derivano si distinguono fondamentalmente in due grandi categorie: somatiche e germinali. Le prime danno luogo allo sviluppo dell'organismo, le seconde, moltiplicandosi di generazione in generazione, danno luogo allo sviluppo della popolazione. E come le cellule somatiche perdono la loro potenzialità nel corso della loro funzione, così anche le cellule germinali possono perdere di generazione in generazione la loro capacità di riproduzione, e la popolazione, in questo caso, invecchia con l'invecchiare delle cellule.

L'oratore esposte queste teorie, dichiarò di non accettarle e cercò di dimostrarne la poca consistenza scientifica.

Curioso e interessanti le vedute che l'oratore prospetta per il futuro: «Tra un secolo — se le condizioni attuali permanessero — la Germania avrebbe 154 milioni di abitanti, 138 l'Italia, 119 la Polonia, 118 la Inghilterra, e, a grande distanza, la Francia 50 milioni, superata dalla Rumenia, dalla Jugoslavia e raggiunta quasi dalla Spagna e dalla Cecoslovacchia. «Ma i dati declinanti della natalità fanno intendere che fra un secolo queste cifre non verranno affatto raggiunte.

Il pubblico che aveva ascoltato con il massimo interesse la brillante conferenza, applaudì vivamente il valente oratore.

Una prossima mostra di Enrico Ursella. Oggi si chiude nella Galleria d'arte Michelazzi la trionfante mostra di Beppe Ciardi; e a questa succederà nei prossimi giorni una ampia esposizione d'opere d'un valoroso artista udinese, Enrico Ursella, che il pubblico nostro già conobbe per un suo eccellente ritratto d'Asquith e per una serie di lavori appartenenti in gran parte alla produzione dei suoi più giovani anni. L'Ursella, che ebbe un notevole successo a Roma e in altre città italiane, intende presentarsi questa volta con le opere che gli meritarono maggior lode e con quelle che rappresentano il più recente periodo della sua attività, in modo da dare un concetto completo della propria figura d'artista.

La Mostra di Vito Timmel. Si è inaugurata ieri, nel salone Vianello, una mostra d'opere di Vito Timmel, che ha suscitato un'immediata e viva curiosità. L'artista è sempre personalissimo nella novità e freschezza della sua invenzione coloristica; e pochi al pari di lui hanno nella loro natura felicemente pittorica e riccamente fantastica i mezzi di tradurre la formula dell'espressionismo in opere d'arte. Le sue interpretazioni del paesaggio, per lo più raccolte nell'Alta Brianza, sono del tutto nuove, e una ricca vena di spirito, di sensibilità maliziosa, di eccentrica nervosità, circola nei suoi strani quadri a soggetto, nei geroglifici laboriosi e nei chiaroscuri impreveduti delle sue xilografie. Parleremo di questa interessante mostra nei prossimi giorni.

Per un anniversario. In occasione dell'anniversario della morte dell'on. Comandini, il presidente del Lloyd Triestino conte Alfredo Dentice di Frasso, ha inviato alla famiglia il seguente telegramma: «Famiglia Comandini - Cesena. Il primo anniversario doloroso amato scomparso Lloyd Triestino ricordando beneamato valoroso consigliere associasi commemorazione e lo piange con voi — Dentice».

Movimento sindacale

Disposizioni relative all'inquadramento dei funzionari statali. La Presidenza della Confederazione delle Corporazioni Fasciste comunica:

In vista dell'applicazione prossima della legge sul riconoscimento giuridico delle organizzazioni sindacali ed in ottemperanza ai recenti deliberati del Direttorio Nazionale del Partito fascista, questa presidenza dispone quanto segue:

1) Dal 1.o marzo la Corporazione Nazionale dell'Impiego inquadrerà le organizzazioni sindacali esistenti e quelle che si formeranno, alle dipendenze di tre sezioni nazionali: Sezione Nazionale Impiegati Privati, Sezione Nazionale Impiegati Parastatali, Sezione Nazionale fra i Dipendenti dagli Istituti di Emissione. Le due rimanenti sezioni, fra i dipendenti dallo Stato e da enti locali, formeranno l'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego.

2) L'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego inquadrerà i propri organizzati in due federazioni nazionali dei dipendenti dallo Stato e dei dipendenti dagli enti locali: a loro volta le federazioni si potranno suddividere nazionalmente in gruppi di categoria. Provincialmente l'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego sarà inquadrata in sezioni provinciali.

3) Le sezioni provinciali della Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego dipenderanno dalla Segreteria generale dell'Associazione stessa, la quale curerà i rapporti sia con le gerarchie centrali che con quelle provinciali.

4) Il sistema dei contributi già fissato per l'anno 1926 rimane invariato, salvo le opportune modifiche pre le esecuzioni. La trasmissione e la destinazione per cui saranno emanate le norme opportune. Così anche per il 1926 rimane invariato il sistema di tesseramento da parte delle Federazioni Provinciali delle Corporazioni Fasciste, le quali hanno l'obbligo di provvedere gratuitamente ai locali per le sezioni provinciali della Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego.

5) L'avv. comm. Aldo Lusignoli è confermato nella carica di segretario generale della Corporazione Nazionale dell'Impiego e quindi anche dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego ed incaricato di emanare tutte le disposizioni necessarie per l'applicazione di quanto sopra.

Per gli ex combattenti del Ministero degli Interni. Il Prefetto, con lettera di data 27 febbraio c. a., n. 0112/460 comunica quanto segue:

«In relazione al Suo interessamento a favore degli impiegati ex combattenti della Amministrazione dell'Interno Le comunico il seguente dispaccio pervenutomi da S. E. Terruzzi:

«Se pure per eccezionali e transitorie esigenze art. 2 decreto-legge 24 gennaio 1926, n. 139, ammette scrutinabilità grado nono funzionari appartenenti ruolo da tre anni, disposizione stessa nessun danno reca combattenti, cui favore permane dal citato art. 9 decreto 8 maggio 1924, n. 843, non abrogato dal citato art. 2. Comunque valutazione servizio con decorrenza 1.o dicembre 1922, a favore funzionari che fecero passaggio ruolo risponde tassativo precetto art. 168 decreto 11 novembre 1923, n. 2395, dettato appunto con esclusione riguardo combattenti».

Sindacato Funzionari Imposte Dirette. A iniziativa della locale Corporazione dell'Impiego si è costituito il Sindacato Fascista Funzionari Imposte Dirette. A membri del direttorio sono stati eletti i signori: Rodolfo Castellani, segretario; Giulio Salvatelli, vicesegretario; cav. Calogero Pomello, Domenico Palermi, Luigi Mercadante, Lodovico Benigni e Guglielmo Curetti, consiglieri».

Sindacato Impiegati Privati. Il segretario della Corporazione ha in questi giorni proceduto alla costituzione del gruppo «addetti al Consorzio Brunner e ditte associate». Al gruppo ha aderito la quasi totalità degli impiegati.

Sono stati chiamati a far parte del direttorio i signori: dott. Gian Paolo de Couarde, Giovanni Viezzoli, Bernardo Schiavuzzi, Mario Calussi, Gustavo Schneider ed Edgardo Loebbe.

Il direttorio del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri, facendo seguito alle precedenti comunicazioni relative alla costituzione dell'albo degli ingegneri ed architetti della Provincia e rispondendo a numerose richieste di interessati, rende noto: 1) La domanda indirizzata a S. E. il Presidente della Corte d'Appello di Trieste deve essere compilata su carta da bollo da lire 3, non da lire 2, come stampato nel regolamento e nelle precedenti comunicazioni. 2) I documenti di laurea ed analoghi di istituti esteri devono essere accompagnati da traduzione legalizzata. 3) Il certificato del Casellario giudiziale deve essere generale e non soltanto penale. Il direttorio ha interessato in proposito la cortesia di S. E. il Presidente della Corte d'Appello di Trieste il quale ha concesso che, ad ogni eventuale richiesta degli interessati, i Tribunali del distretto rilascino il certificato generale come prescritto dal regolamento, e non soltanto il certificato penale. Per ogni ulteriore schiarimento il segretario è a disposizione dei soci ogni sera, presso la sede della A. N. I. A. I., in piazza della Borsa n. 9, II, dalle 19 alle 20.

Ai segretari di corporazione, di zona e di sindacato. Con la costituzione dell'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale, che ha come sua branca principale l'Ufficio di collocamento, diviso in tante sezioni per quanto sono le categorie dei lavoratori, ogni funzione relativa all'avviamento al lavoro dei disoccupati deve essere svolta non più dai sindacati, ma bensì dall'Ufficio provinciale menzionato. I segretari di sindacato prenderanno contatto immediato con la direzione del Patronato, per rendere edotta questa ultima degli accordi intervenuti per la categoria coi datori di lavoro e passare alla stessa ogni pratica relativa al collocamento. In base alle disposizioni che saranno emanate dalla direzione del Patronato, questa segreteria generale detterà le opportune norme relative ai rapporti che debbono intercorrere tra Ufficio di collocamento e segretari di sindacato.

Convocazione della Corporazione Provinciale dell'impiego. In vista della prossima applicazione della legge sul riconoscimento giuridico dell'organizzazione sindacale e in ottemperanza ai recenti deliberati del Direttorio Nazionale del Partito fascista, questa segreteria invita tutti i segretari dei sindacati dipendenti a una seduta straordinaria per prendere le opportune disposizioni circa l'inquadramento delle forze sindacali.

La seduta avrà luogo martedì 2 marzo, nei locali della Corporazione (via Paduina n. 9, mezzanino), alle 19. Data l'importanza dell'argomento si prega di non mancare e di voler essere puntuali, prevedendosi che la riunione si protrarrà sino a tarda ora.

Sindacato Addetti all'Industria Cinematografica. Allo scopo di prendere accordi con la segreteria provinciale del Sindacato Addetti all'Industria Cinematografica, prima che questa prenda impegni con l'Associazione Cinematografisti T. R., per la trattenuta agli addetti per l'imposta di ricchezza mobile, il direttorio al completo è invitato ad intervenire ad una riunione presso la Federazione Provinciale delle Corporazioni Fasciste, via Bellini 1, alle 10 precise di giovedì 4 marzo 1926.

Sindacato Farmaceutico Fascista. Il Sindacato Farmaceutico invita gli iscritti, tanto proprietari che collaboratori, a una assemblea straordinaria che si terrà nella sala maggiore della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, mercoledì 3 marzo 1926, alle 21, col seguente ordine del giorno: 1) Discussione del nuovo statuto. 2) Discussione del bilancio preventivo 1926. 3) Eventuali.

La «Sagra di Santa Gorizia» all'Istituto Battisti. Ieri sera, nella sala massima dell'Istituto Cesare Battisti l'undicenne Iro M. Aurelio, scolaro dell'Istituto stesso, disse con la rara efficacia e lo squisito senso d'arte, che lo fecero ammirare nelle precedenti dizioni tenute nella nostra città, l'appassionante poema di V. Locchi «La Sagra di S. Gorizia» destando nell'uditorio il più schietto entusiasmo.

Il gigantesco transatlantico "Roma",

varato a Sestri Ponente per la Navigazione Generale Italiana

Giorni addietro è stato varato al Cantiere Ansaldo di Sestri Ponente il grandioso transatlantico «Roma» della Navigazione Generale Italiana. Avvenimento d'importanza nazionale che riteniamo interessante illustrare con qualche dettaglio.

Dopo aver lanciato nel 1922 il «Giulio Cesare», allora il colosso della Marina mercantile italiana, e nel 1923 il «Duilio», che fino ad oggi è rimasto il più grande piroscafo della nostra flotta commerciale, la Navigazione Generale Italiana commetteva all'Ansaldo il nuovo grande transatlantico «Roma», un vero super Duilio, e, un anno dopo, il gemello del «Roma» l'«**Augustus**».

Il più grande piroscafo italiano

Con le sue 33.000 tonnellate di stazza lorda, il «Roma», impostato il 30 novembre 1924 e finito esattamente un anno dopo — il varo è stato ritardato dalle difficili condizioni del mare e, conseguentemente, del fondo marino —, sarà non soltanto il più grande piroscafo italiano, ma uno dei maggiori transatlantico del mondo, tra i quali occuperà l'ottavo posto.

Dei piroscafi varati in tutto il mondo, dopo la guerra, il «Roma», è superato — per 1000 tonnellate di stazza lorda — soltanto dal francese «Paris». Il peso ora varato, di ben 11.200 tonnellate, costituisce un limite finora mai raggiunto da nessun cantiere italiano e pochissime volte superato da cantieri esteri: da ciò, anche, l'importanza tecnica dell'avvenimento.

Lungo 215.25 metri, il «Roma» è di quattro metri superiore alla Chiesa di S. Pietro, la cui navata centrale, compreso il portico, ne misura 211.50. Alto 29 metri dalla chiglia al ponte di comando, esso raggiunge su per giù l'altezza stessa delle mura del Colosseo; largo oltre 25 metri, non è inferiore alla larghezza media d'una moderna via di grande città. Avrà una velocità oraria di 22 nodi all'ora; la potenza del suo apparato motore sarà da 35 a 40.000 SHP.

Lo scafo del «Roma», interamente costruito in acciaio, nei Cantieri Ansaldo di Sestri Ponente, sotto la sorveglianza speciale del Registro Italiano e dal Lloyds Register, è tale, per la sua struttura, da soddisfare completamente alla Convenzione di Londra per la salvaguardia della vita umana in mare e da andare anzi molto al di là di quanto essa richiede. E' suddiviso trasversalmente in 13 scompartimenti stagni; ha 9 ponti sovrapposti e completamente fasciati di lamiera d'acciaio, 6 dei quali continui da poppa a prora. Il tipo dello scafo del «Roma» è di quelli detti a «soprastruttura continua», con castello a prora, lungo cassero e tughe al centro; ha poppa diritta e prora slanciata; il doppio fondo esteso per tutta la lunghezza dello scafo.

Decorazione italianissima

La decorazione della classe di lusso e della seconda classe è stata affidata alla Casa Ducrot, che, da quanto finora già è dato di vedere, ne farà uno squisito modello di buon gusto italiano. Sarà un lusso sobrio e severo, ispirato particolarmente ai periodi migliori dell'arte nostra; il primo Rinascimento ancora un po' timido nella ornamentazione, avrà la prevalenza nell'atrio, nel bar, in alcune delle salette minori, in una buona parte degli appartamentini e delle cabine di lusso: modelli mirabili saranno, per questa parte della decorazione, il Collegio del Cambio di Perugia, il Coro della Chiesa di S. Pietro, anch'esso di Perugia, vari particolari della Certosa di Pavia e d'altri insigni monumenti del Quattrocento. Sfolgoreranno, invece, nelle grazie leggiadre del Barocco, il salone da pranzo, lungo quasi 22 metri e sormontato da un'ardita cupola avvivata da affreschi tiepoleschi e la sala da ballo, ispirata al celebre Salone degli Specchi di Torino.

L'insieme degli adattamenti del nuovo transatlantico offrirà dunque, in sintesi, una visione dell'arte italiana dei grandi secoli, adattata appena alle necessità della vita di bordo; cosicchè al viaggiatore che dall'America s'imbarcherà per l'Italia, il piroscafo stesso sul quale viaggerà, offrirà in qualche modo una preparazione a godere, attraverso lo studio dei modelli che lo circonderanno durante la traversata, la bellezza dell'arte nostra.

Un gigantesco albergo galleggiante

Il «Roma» potrà ospitare una popolazione di circa 2100 persone; 350 delle quali facenti parte dell'equipaggio. Come si vede, è questa la popolazione di un buon numero di grandi alberghi presi insieme. Quando si pensi che l'Excelsior di Roma o l'Excelsior di Venezia, o il Grand Hotel des Bains, anch'esso di Venezia, possono ospitare da 300 a 350 persone solamente, non sarà difficile concludere che il nuovo transatlantico della N. G. I. corrisponde, come capacità alberghiera, a una buona mezza dozzina dei grandi «Hotels de Luxe».

Tutti i servizi di questo enorme albergo galleggiante, che nel prossimo autunno entrerà in linea fra Genova e New York — dalla Bottega d'Arte e dall'Ufficio Informazioni Turistiche, sino alla Sala di Ginnastica ad alla Tipografia — sono destinati a dare, come sugli altri grandi transatlantici della N. G. I., la sensazione perfetta della continuità di vita fra la terraferma e il bordo, senza stacco e soluzione di continuità, dal momento dell'imbarco in America fino allo sbarco a Napoli o a Genova.

L'apparato motore, studiato e costruito nell'antico Stabilimento meccanico Ansaldo di Sampierdarena, consiste di 4 gruppi di turbine del tipo Parson a impulso e reazione, ciascuno azionante un'asse d'elica con ingranaggi a semplice riduzione.

Il vapore sarà fornito di 9 caldaie a doppio fronte e 5 a semplice fronte, fornite di surriscaldatori e con tiraggio forzato tipo Howdon.

Un nuovo colosso sullo scalo

Mentre il «Roma» è appena sceso gigante nel mare, già si disegna maestoso sull'altro scalo la massa enorme dell'«**Augustus**», che fra pochi mesi sarà varato anch'esso, ad arricchire la flotta della N. G. I. ed a portare — massima e velocissima tra le motonavi del mondo — il glorioso nome dell'Italia e dell'America latina.

La roba altrui
Furti, denunce, arresti

I carabinieri del Porto hanno tratto in arresto ieri l'altro certo Vittorio Scarlavai, di 24 anni, bracciante, abitante all'alloggio popolare di via Gasparo Gozzi, perchè sospettato di essere l'autore di un furto commesso giorni or sono ai Magazzini Generali del Punfofranco Duca d'Aosta, da dove scomparvero 71 portasigarette e 21 paia di gemelli per polsini del valore complessivo di circa 100 lire.

— Anche Giovanni C., di 22 anni, abitante in via Risorta è stato tratto in arresto per sospetto di furto. Sabato scorso la proprietaria di una trattoria in Corso Garibaldi n. 38, Angela Sottognola si accorse che dal locale erano stato rubate due lampadine elettriche del valore di 12 lire. Da ciò la denuncia e il conseguente arresto del giovane.

— Ieri l'altro si presentò in Questura il signor Mara Mustafà, alloggiato all'Hotel Continental per denunciare la sparizione misteriosa di una scatola di sigarette estere, del valore di 130 lire, che teneva in una valigia nella stanza che occupa all'albergo. Le indagini degli agenti ebbero esito negativo.

— Ieri l'altro ignoti ladri penetrarono, servendosi di chiavi false in una latteria di via Fabio Filzi n. 13, di proprietà della signora Anna Osilia, abitante in via Torre bianca n. 16. Dopo una rapida visita, non trovando di meglio da rubare, si impossessarono di un pastrano e di altri effetti di vestiario del valore di circa 300 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Valdirivo.

— Altri ignoti, saputa incustodita l'abitazione dell'impiegato Alfonso Elia, in via Cesare Battisti n. 19, vi penetrarono servendosi di chiavi false. Il bottino fu discreto: due vestiti di lana del valore di 1450 lire, che erano custoditi in un armadio.

— Certa Caterina S., abitante in via Madonnina fu tratta in arresto ieri l'altro dagli agenti del Commissariato di via Guido Brunner, perchè sospettata di aver rubato un orologio d'oro con braccialetto del valore di 400 lire. La danneggiata, la signora Maria Tessaris in Gregorutti, abitante in via della Raffineria n. 9, aveva presentato la denuncia al Commissariato giorni or sono manifestando dei sospetti sulla S.

— Giorni or sono la ditta A. Skerl e C. con garage e deposito in via della Pietà n. 19, presentò denuncia per un furto di 4 valvole da automobile del complessivo valore di 100 lire. Avviate indagini gli agenti investigativi trassero in arresto, quale sospetto autore del furto certo Andrea P. Egli fu deferito all'autorità giudiziaria.

Un principio d'incendio
a bordo del piroscafo "Duchessa d'Aosta,,

Dall'ufficio della guardia di Finanza al varco del Porto duca d'Aosta fu telefonato iersera, verso le 20, all'appostamento principale dei vigili, che s'era manifestato un incendio a bordo del piroscafo «Duchessa d'Aosta», ormeggiato al Molo n. 5. Sul posto accorsero sollecitamente due carri al comando dell'ing. Uxa, il quale però, quando fu a bordo, rilevò che il fuoco era stato già spento dall'equipaggio. L'incendio si era sviluppato nel salone da pranzo degli ufficiali, dove un gruppo di operai stavano attendendo a lavori di rimornamento. Ieri sera si preparava la vernice per le pareti e si riscaldava la miscela a «bagno Maria». Ad un certo momento il recipiente s'era inclinato, rovesciando il liquido, che a contatto col fuoco acceso sotto la caldaia d'acqua calda, s'infiammò e si sparse sul pavimento, provocando l'incendio delle assicelle dell'impiantito. Il fatto per le conseguenze che poteva avere, aveva destato vivo allarme e perciò fu fatto d'urgenza telefonare ai vigili. Ma l'equipaggio accorso alle grida degli operai era riuscito in breve eliminare ogni pericolo.

I vigili si limitarono a completare l'opera di estinzione per quanto riguardava il pericolo di un'eventuale ripresa e poi se ne andarono.

Il danno causato dall'incendio non è rilevante.

Cade con cento chili sulle spalle

Davanti ad un magazzino di farine in via Antonio Canova, ieri verso le 16, alcuni braccianti, tra i quali c'era Luigi Rustia, di 43 anni, abitante in via S. Sergio N. 8, scaricavano merce da un carro. Durante questo lavoro, il Rustia, mentre portava sulle spalle un sacco di cereali pesante un quintale, inciampò e cadde in modo da battere la testa contro il lastricato. Causa il grave colpo, che gli produsse una ferita sopra l'occhio sinistro, il bracciante rimase stordito. I suoi compagni di lavoro lo sollevarono e sostenendolo, lo accompagnarono nella vicina farmacia Picciola, da dove fu poi chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso prestò al Rustia le medicazioni del caso e lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Quivi parò, poichè la lesione non era grave, il bracciante non fu accolto.

Il capitombolo di un pittore

Ieri verso le 18, il pittore Giuseppe Peressot, di 39 anni, abitante in via Cavana N. 11, camminando per la via Roma, nei pressi della via S. Nicolò incespicò e fece un brutto capitombolo. Numerosi passanti si affrettarono in suo soccorso e vi fu anche qualche apprensione per il disgraziato poichè nella caduta egli aveva riportato una grave ferita alla testa, da cui gli sgorgava copiosamente il sangue. Fermata un'auto di passaggio, il Peressot vi prese posto e si fece condurre all'Ospedale Regina Elena. Colà il medico di turno gli riscontrò una ferita lacera lunga 2 centimetri e mezzo e profonda, tanto da ledere il tessuto muscolare fino all'osso. Comunque la lesione fu giudicata guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni. Dopo le medicazioni richieste, il Peressot rincasò.

L'altra campana. Ernesto Bisiach, accusato di furto ed arrestato giorni or sono dai carabinieri, ci prega di rilevare, a proposito della notizia pubblicata domenica scorsa, che la merce sequestratagli non era proveniente da furto perchè comperata, parte in città e parte nel recinto del Puntofranco; quest'ultima fu regolarmente sdaziata. Inoltre, per quanto riguarda le molle di automobile, il Bisiach ci tiene a far sapere che non gli furono vendute a 20 lire l'una dal signor Valerio Fortunati, col quale egli non fu mai in rapporti d'affari.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Mario Alessio, di 26 anni, abitante in via Udine N. 39, per infrazione del malleolo esterno del piede destro; Ernesto Pacor, di 40 anni, abitante in via Udine N. 51, per ferita all'indice sinistro; Verecondo Lukso, di 68 anni, abitante in piazza C. Romana N. 2, per escoriazioni alla guancia sinistra; Francesco Rovan, di 70 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 215, per ferita al dorso del naso; Giovanni Taucer, di 26 anni, abitante in via de Fin, per ferita all'occipite; Mario Grachech, di 30 anni, abitante in via S. Michele N. 23, per distorsione del piede destro; Rodolfo Pecenco, di 3 anni abitante in via S. Marco N. 33, per ferita alla palma destra; Giuseppe Vidali, di 38 anni, abitante in via Mazzini N. 26, per un corpo estraneo nell'occhio sinistro; Elisa Moroston, di 17 anni, abitante in via Rigutti N. 8, per graffiature al viso; Riccardo Venier di 25 anni, abitante in via Coroneo N. 12, per ferita alla regione parietale destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 11 chiamate esterne.

Due vecchi in grave pericolo
Uno investito dall'auto; un altro da un ciclista

Ieri, verso le 17.30 nel recinto del Porto Vitt. Em. III, nei pressi del capannone n. 10, camminava il vecchio bottaio Francesco Rovan, di 70 anni, abitante a Scorcola S. Pietro n. 215. Egli era diretto verso l'uscita del Puntofranco e assorto nei suoi pensieri non avvertì i segnali d'avvertimento di un'automobile «Ford» che stava per raggiungerlo a tergo. La vettura ch'era guidata dallo «chauffeur» Federico Fiala e su cui viaggiava l'ingegnere addetto ai RR. Magazzini Generali, Riccardo Pollak, fu in breve quasi addosso al vecchio, il quale non pensava a scansarsi. Allora, convinto che i segnali non servivano, lo «chauffeur» strinse i freni, arrestando quasi di colpo l'automobile. Ma bastò il piccolo slittamento delle ruote perchè il veicolo arrivasse ad urtare alla schiena il bottaio, che, in seguito al colpo, cadde al suolo. L'accidente impressionò vivamente lo «chauffeur» e l'ing. Pollak, i quali sollecitamente accorsero a sollevare il malcapitato, che adagiarono sulla vettura mediante la quale fu trasportato sollecitamente all'ospedale Regina Elena.

Il povero vecchio, che era mezzo stordito dall'emozione, presentava una ferita lacera vicino all'orecchio sinistro e due ferite al naso. Le lesioni non erano gravi e quindi, dopo le medicazioni, il Rovan, risalito nell'automobile investitrice, fu trasportato alla sua abitazione.

— Il pensionato Venerando Lucas, di 68 anni, abitante in Piazza Cornelia Romana n. 2, uscito di casa, ieri verso le 18, passava per Piazza Unità, allorchè fu investito da un maldestro ciclista. Il povero vecchio cadde al suolo e riportò una contusione al gomito sinistro. Fu soccorso da un vigile urbano, il quale lo accompagnò alla Guardia medica, ove, al Lucas furono prestati i soccorsi necessari e quindi, poichè non s'era fatto gran male, potè riprendere il cammino.

Un impalcato che si sfascia
e un calderaio che precipita

Al Cantiere S. Marco, ieri verso le 16, il calderaio Bruno Bianchi, di 20 anni, abitante a Chiarbola Sup. n. 331, seduto su un impalcato lavorava allo scrostamento dell'esterno di uno scafo. La continua oscillazione a cui era soggetta l'asse del ponte improvvisato causò lo sfacciamento della fune che lo teneva sospeso alle due estremità per cui il Bianchi, ad un certo momento si trovò senza sostegno e cadde da un'altezza di quasi 2 metri sulla sottostante banchina, battendovi con la testa e riportando lesioni abbastanza gravi, tanto che perdette i sensi.

Alcuni operai assistettero alla caduta del calderaio, e vivamente impressionati, s'affrettarono a soccorrerlo e a trasportarlo nell'infermeria della filiale della Guardia medica, che si trova nel recinto del cantiere. Ivi, il Bianchi fu medicato dal sanitario d'ispezione, il quale gli riscontrò contusioni alla testa e in varie parti del corpo. Le suo condizioni però non furono giudicate gravi, sicchè dopo i soccorsi del caso, il Bianchi fu trasportato alla sua abitazione.

Grave malore improvviso

L'ing. Augusto Paiese, di 60 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli n. 4, si trovava ieri mattina alle 10.30 nella pasticceria Tirel in via Cavana n. 4, allorchè fu colto improvvisamente da grave malore. Fu prontamente soccorso e, poichè non riprendeva i sensi, fu avvertita telefonicamente la Guardia medica.

Il sanitario di turno, accorso, constatato che l'ing. Paiese era stato colto da emorragia cerebrale e che le sue condizioni erano gravi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena.

Un ferroviere ferito

Ieri notte verso le 2 il carrettiere Francesco Sellan, di 30 anni, abitante in via Bergamasco, si recava nella scuderia dove è occupato allorchè fu d'improvviso aggredito da un individuo che lo colpì violentemente alla testa con una pietra e quindi si dette alla fuga.

Il Sellan fu più tardi accompagnato all'ospedale ove gli vennero riscontrate due ferite lacero-contuse lunghe circa 5 cent. Avute le medicazioni del caso, potè rincasare.

Il feritore che, come risultò successivamente dalle indagini avviate, era tale Serasin, di 27 anni, da Monfalcone. Fu arrestato. Pare che si tratti di un atto di vendetta.

Il brutto incontro di un carrettiere

Domenica mattina si presentò all'ospedale il ferroviere Gaudenzio Ruspa, di 24 anni, addetto alla stazione di San Pietro del Carso, per farsi medicare una ferita alla regione frontale ed una contusione al ginocchio destro. Avute le medicazioni necessarie, il Ruspa raccontò che l'altra notte si trovava nella garretta di un carro ferroviario del treno 9371 che manovrava in stazione, quando il convoglio retrocedendo per allacciare alcune vetture vi cozzò contro e il Ruspa per la scossa violenta fu sbattuto contro le pareti della garretta, in modo da riportare le ferite riscontrategli. Fu accolto nel quarto reparto.

Un piccione viaggiatore. Nel territorio di Groppada è stato rinvenuto ieri un piccione viaggiatore, morto. A una zampa il piccione aveva un anello con incise le seguenti lettere e cifre: E 1837 C C P 24 Reggio E.

Teatri e concerti
Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, a prezzi popolari fuori abbonamento, si darà «Il vascello fantasma» di Riccardo Wagner.

Politeama. Anche iersera «Frasquita» trovò le accoglienze lietissime delle precedenti recite. Applausi vennero rivolti alla Masini-Papi, al Trucchi, alla Zanoncelli ed agli altri eccellenti esecutori della bella operetta di Lehar che stasera, sotto la direzione del maestro Del Vecchio, si replica.

Filodrammatico. La deliziosa «soubrette» Elsa Braccioni, ha ottenuto ieri un nuovo rilevante successo nella rivista di Calandrino «Babilonia», egregiamente coadiuvata dalla brava ballerina «La Fosca», dall'attore Ermelli e dalle «troupes» Cornodoro e Zimis. La rivista, inscenata con molto buon gusto e signorilità, è stata applaudita con convinzione dal numeroso pubblico alla fine di ogni quadro.

Questa sera «Babilonia» si replica, mentre si annunzia prossima la rappresentazione della nuova fatica di Calandrino: «E' tornato Salomone», supposizione in 3 ipotesi e 9 congetture.

Concerto Quartetto Triestino - Kornauth. Per venerdì prossimo si prepara nella sala massima del Circolo Artistico un concerto d'insolito interesse, sostenuto dal Quartetto Triestino e dal pianista e compositore Egone Kornauth, che gode vasta reputazione a Vienna ed in Germania per le sue composizioni, non meno che per le sue qualità di esecutore. Il Kornauth è particolarmente apprezzato come autore di musica da camera, ed è appunto a questo suo genere prediletto che sarà dedicato il programma dell'attraentissimo concerto, al quale coopererà anche la pregiatissima cantatrice signora Valeria de Pöltl.

Pubblicheremo quanto prima il programma della serata che è attesa dai nostri circoli musicali con vivissima curiosità.

Il concerto di Hina Spani al Circolo Artistico

Siamo profondamente grati a Hina Spani per il godimento che ci ha procurato al concerto del Circolo Artistico. E siamo sicuri che questo sentimento di gratitudine è condiviso da tutta l'imponente folla che conferiva iersera alla sala sociale un aspetto insolitamente brillante e animato. La Spani è cantatrice deliziosa. Poche sanno come lei infondere poesia e spiritualità alle più varie musiche, trapassando con impeccabile proprietà, di stile in stile. La sua voce armoniosa brilla e vibra nella conoscenza raffinata delle «nuances» più delicate e soavi, come delle espansioni lucide e palpitanti.

Artista colta e aristocratica, Hina Spani volle offrire un programma tempestato di gemme classiche e romantiche, con un breve tuffo anche fra i moderni. Passarono così, per il godimento e l'ammirazione dell'uditorio, Weber, Mozart e Rossini nella loro classica venustà, passò Brahms vivido di luci, e vennero ancora Debussy, Duparc e Dvorak con la poesia dei loro spiriti singolari. Ogni brano ebbe una delinazione interpretativa — anche per merito dello squisito Visnoviz — come meglio non si poteva desiderare. E' seducente invero l'anima canora di Hina Spani. Il pubblico comprese il suo eccezionale valore e ne rimase conquiso. Gli applausi diretti alla eletta concertista ebbero pertanto l'impronta del consenso entusiastico.

Cooperò felicemente al concerto la pianista Marcella Chesi, allieva del maestro Roberto Rossi, direttore del Liceo musicale «R. Zandonai» di Rovereto. La Chesi fu calorosamente applaudita in brani di Respighi e Chopin per le cospicue qualità tecniche accompagnate ad un rimarchevole temperamento musicale. L. L.

Notiziario sportivo

«Paper hunt» a Portorose. E' annunciato per domenica 7 marzo un «paper hunt» a Portorose, per il quale hanno già inviato la loro adesione numerosi cavalieri e amazzoni. La caccia sarà particolarmente interessante per i nuovi ostacoli che sono stati messi lungo il percorso. Il «meet» avrà luogo alle 11 alla stazione di S. Lucia di Portorose.

La Sezione escursionisti del Ricreatorio «Giglio Padovan». Domenica venne inaugurata la Sezione escursionisti del Ricreatorio «Giglio Padovan». La partenza seguì in punto alle 7 dalla sede del Ricreatorio. I partecipanti, che superavano la cinquantina, s'inquadrarono agli ordini dei maestri Annibale Videni e Riccardo Zumin, e con il gagliardetto in testa, si avviarono alla volta di Zaule. Salirono poi la stretta e rocciosa Val di Rosandra sin sotto Becca, dove fu fatto il primo «alt» e i ragazzi diedero l'assalto alle loro provviste. Poscia si incominciò l'erta mulattiera che conduce a Draga e da lì, per l'ottima carreggiata, si pervenne a Chiusa, dove si fece la seconda sosta consumando le ultime provviste rimaste nel sacco. Da Chiusa per Cattinara, Rozzol e Montebello si ritornò al Ricreatorio, dove, salutato il gagliardetto, i ragazzi furono rimandati alle loro case.

Durante tutta la gita regnò la massima disciplina e allegria e questa prima gita lasciò nei piccoli, ma bravi partecipanti, il desiderio di farne spesso delle altre.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. F. Morteani terrà la IV lezione di geografia del Mediterraneo e dell'Italia. Domani alle 20.15 nella Sala Tartini, II conferenza di Valentino Piccoli: «La rinascita dell'idealismo». Domani in via Foscolo 15, alle ore 18.30 VIII cinematografia.

Società Ginnastica. Continuano le iscrizioni alla Sezione escursionisti; possono iscriversi allievi dei Corsi superiori, adulte e soci. Le iscrizioni si assumono durante le ore d'ufficio.

Società Alpina delle Giulie. La Commissione escursionisti e la Commissione lavori in montagna sono convocate nella sede oggi alle 19.45, allo scopo di determinare la zona alpina nella quale verrà tenuto quest'anno il convegno alpino estivo (settimana alpinistica). Sono espressamente invitati all'adunata anche tutti i soci ordinari e aggregati che intendono partecipare al convegno. La Direzione deciderà dopo sentiti i desideri e il parere dei soci.

Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani. Presso la sede degli ingegneri si ricevono le iscrizioni per la gita agli Alti forni di Servola, che avrà luogo, come è noto, domenica 7 marzo 1926, partendo da Piazza Goldoni alle 9. L'iscrizione resta aperta fino a sabato p. v.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti sono convocati oggi in sede alle 20 per prendere accordi in merito alla partita di Monfalcone.

Giovani Esploratori Italiani. Questa sera alle 20.30, consiglio dei dirigenti nella sede di via S. Nicolò.

Circolo A. Manzoni. Gli iscritti ai corsi di lingua tedesca, francese, cucito, ricamo, sono convocati in sede, via Battisti 20, I, per comunicazioni. L'iscrizione è ancora aperta e vi possono prender parte anche simpatizzanti.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini, prova orchestrale. Dirigerà il maestro Barison.

Società Corale T. «G. Verdi». Soci e socie sono invitati questa sera alle 20 in sede.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi prove del complesso. Si avvertono i soci di tenersi al corrente per il Congresso ordinario.

Gruppo Sportivo «Veniero» dell'A. M. F. Tutti i marittimi che hanno dato o intendono dare l'adesione al Gruppo Sportivo «Veniero», o che vi si sono già iscritti, si presentino al più presto per ordini alla Delegazione compartimentale dell'A. M. F., dove saranno ricevuti ogni giorno dalle 18 alle 19.

Circolo Impiegati Bancari. Sono aperte le iscrizioni alla sezione femminile di scherma per socie ordinarie e familiari. Le lezioni avranno inizio domani. Questa sera, dalle 20 accademia di fioretto e sciabola per la sezione maschile.

Circolo fra Impiegati Privati. Oggi martedì, seduta del Comitato feste alle 20.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 21.30 si raduna il Consiglio direttivo. Venerdì 12 corr., nella sala massima del Circolo Artistico, Francesco Iori, ospite a Trieste della S. U. C. A. I. terrà una conferenza su le «Dolomiti Fasane», illustrandola con una serie di magnifiche proiezioni. I biglietti sono in vendita in sede.

Unione Sportiva Triestina. I calcisti della I. squadra, alle 18.30 in Caffè Dante.

Lega Studentesca Italiana. Oggi, sul campo della S. G. Triestina, alle 15, si svolgerà l'incontro di calcio fra il R. I. Commerciale A. e il R. I. Leonardo da Vinci B. Mercoledì sul Campo divisionale di Cologna, alle 14.30, si svolgerà l'incontro fra il R. I. Nautico e il R. I. Commerciale B.

Circolo Sportivo Grafico. Questa sera il Comitato feste in sede alle 18.30.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera, alle 21 seduta del Comitato feste; alle 21.30 riunione della Commissione escursionisti.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Questa sera alle 20, assemblea dei soci nella nuova sede, via Alessandro Manzoni 5 (angolo via Ferriera).

Circolo Studentesco Italiano. Martedì si terrà in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

Squadra Calcisti B. C. T. Domani mercoledì, dalle 6 alle 8, allenamento sul campo dell'Edera.

Circolo Sportivo Icaria. Oggi resta sospeso l'allenamento dei calcisti. Tutti i componenti la detta sezione sono invitati alle 15.30 in sede.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 21, seduta della Direzione.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi martedì, alle 20, assemblea generale dei soci per importanti comunicazioni.

Trieste Foot-ball Club. Questa sera alle 20.30, nella nuova sede in via Udine (Trattoria al Trifoglio), riunione generale per l'elezione della nuova Direzione.

Contro i bitorzoli

L'impiego della Pomata Cadum dissecca e fa cadere i bitorzoli, lasciando la pelle bianca e liscia. Calmante ed antisettica, essa produce la cicatrizzazione subito appena applicata. Essa è stata un'inapprezzabile benefattrice per migliaia di persone che da anni soffrivano di eczema, acne, bitorzoli, foruncoli, ulceri, eruzioni, orticaria, echimosi, emorroidi, scabbia, tigna, piaghe, serpigini, croste, come pure per il trattamento delle piaghe, tagli, scorticature, bruciature.

I martiri del mal di schiena!

Siete voi uno di questi? Vi trascinate di giorno in giorno e mai non finisce il vostro mal di schiena? Siete anche afflitto da membra infiammate e reumatizzate, dolori al capo o alle spalle, gonfiori di idropisia e disturbi urinari? Nessuna meraviglia allora che vi sentiate debole e malato di giorno e troppo affranto per poter dormire quando viene la notte. Badate ai vostri reni! Mal di schiena è spesso mal di reni; avvertimento della natura di una seria debolezza renale. Altri avvertimenti seguono purtroppo rapidamente: mal di testa, vertigini, depressione, debolezza della vescica, renella e gonfiori idropici. Non cedete al tormento; usate le Pillole Foster per i reni. Questo specifico renale ha guarito migliaia di persone e non dovrebbe fallire nel vostro caso. Le Pillole Foster rinforzano i reni deboli ed inoltre prevengono il disturbo renale. Voi troverete con una cura ogni tanto con le Pillole Foster una precauzione sicura. Ovunque L. 7.— sei scatole L. 40.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (3).

Da oggi si riapre il

Magazzino di liquidazione
VIA FELICE VENEZIAN 9

per la vendita di tutte le merci esistenti a **prezzi eccezionali.** — Ecco i prezzi di alcuni articoli:

LANERIE: Stoffe da uomo, L. 8 **10, 15**
Velour di lana, L. **23** al m.
Golf di lana, L. **26**
Camicette lana, L. **15**
Scialli di lana, da L. **18** in poi
Vestiti di lana, ecc. ecc.
Maglie e mutande di lana
Coperte di lana, copriletto, ecc.

SETERIE: Crêpe de Chine, crêpe Georgette, crêpe Marocain, stampati, tela seta, nastri e fazzoletti di Parigi, ecc. ecc., voile, sciarpe ecc.
Cravatte, bretelle, giarrettiere, camicie, biancheria donna, aghi, spilli sicurezza, bottoni madreperla, ecc. ecc.

CALZE: da donna, filo, L. **5**
da donna, seta con cucitura L. **6**
da donna, seta con cucitura extra, L. **7.50**
da uomo, L. **1.60, 2, 3, 7**
calze lana, ecc. ecc. ecc.

Vetrerie, Porcellane, Posaterie, Saponi profumati

Doppio concentrato pomodoro:
scatole gr. 100, L. **—.40**
scatole gr. 200, L. **—.60**, ecc.

APPROFITTATE di questa rara occasione, ogni famiglia troverà un'opportunità!!!

Proc. R. CAMERINO

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO

INFUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

ECCO LA CAUSA DEL SUCCESSO:

Alla
Fiera internazionale di Vienna

mercato principale dell'Europa centrale offrono i loro prodotti, nella più ricca scelta ed ai minimi prezzi, 7000 espositori

VISITATE
la Xma Fiera internazionale di Vienna
7 - 13 marzo 1926

Novità tecniche, Esposizione internazionale di automobili e motociclette, Esposizione di articoli da caccia

Basta un passaporto regolare e una tessera della Fiera per varcare la frontiera
SENZA ALCUN VISTO SUL PASSAPORTO
Riduzioni accordate dalle Ferrovie italiane, jugoslave e austriache, nonchè da varie Compagnie di Navigazione

Per informazioni e tessere rivolgetevi in Trieste a: Oesterr. Generalkonsulat, via Ghega 8; Ufficio Viaggi «Cristofidis» Piazza Libertà; Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2; Adriatica, S. A. di Spedizioni.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

L'idolo delle folle di tutto il mondo
è il più piccolo grande artista dello schermo
JACKIE COOGAN
che interpreterà
fra giorni al Nazionale
Un bimbo delle Fiandre

Oggi, dalle ore 16:
UN MONDO PERDUTO
Colossale cinematografia tratta dal celebre romanzo di Conan Doyle

ATTILIO FRUMENTO - Savona

Quando la necessità s'impone, quando le rose del volto cominciano a sfiorire e i bimbi deperiscono, tutti ricorrono alla

EUTROFINA

Ma non sarebbe meglio prevenire i malanni e irrobustire in modo certo e duraturo i nostri figliuoli?
L'EUTROFINA non fallisce mai al suo scopo.

Come per il passato, la sua **EUTROFINA** riscuote la mia completa fiducia e quando devo prescrivere un ricostituente per bambini non so segnare altro che tale specialità non avendo trovato prodotto che la superi: essa, al grande valore farmaceutico che compendia in una formula così bene indovinata parecchi elementi, unisce una gustosità così piacevole che la rende ben accetta ai bambini ai quali bisogna contrastarla perchè non eccedino nella dose. I miei bambini ne sono entusiasti e la richiedono con insistenza all'ora fissata.
Cav. Dott. FILIPPO ZAMPARELLI
APOLLOSA (Benevento)

Dell'eccellente **EUTROFINA** faccio uso su larga scala e la trovo un prodotto efficacissimo e pienamente rispondente allo scopo.
Dott. GIUSEPPE SELMI
LEVIZZANO RANGONE (Modena)

Nella vostra **EUTROFINA** ho trovato un ottimo ricostituente che prescriverò con fiducia ai miei piccoli clienti.
Dott. FRANCESCO SCIRE'
FRANCOFORTE (Siracusa)

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA
Grand. Uff. Raffaele Toschi & C.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 marzo corrente: «Belvedere» Olinda Pernambuco; «Colombo» Casablanca; «Conte Biancamano» Terceira Radio; «Cracovia» Brindisi Radio; «Dante Alighieri» Terceira Radio; «Duilio» Terceira Radio; «Esquilino» Massaua Radio; «Giulio Cesare» Casablanca; «Pilsna» Karachi Radio; «Pincio» Fernando de Noronha; «Principessa Mafalda» Dakar; «Sofia» Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia» Capo Sperone Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 2 per il 3 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 519; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 176; giov. cop. in II: 186; mozzi cop. 188; fuochisti: 558; carbonai: 365; mozzi macchina: 90.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 53; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 106; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15: carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 1.o: 1547; imbarcati e cancellati: 43; totale inscritti al 2: 1504.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 40 pass. e 390 tonn. merci; «Split» jugosl. da Metcovich con 8 pass. e 5 tonn. merci; «Trento» naz. da Jaffa con 15 pass. e 255 tonn. merci; «Vienna» naz. da Alessandria; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Gorizia» naz. per Braila; «G. Brunner» naz. per Alicante; «Monte Ossero» naz. per Orano; «Adone» naz. per S. Margherita di Savoia; «Giovinezza» naz. per Casablanca; «Priaruggia» naz. per Genova; «Cracovia» naz. per Bombay; «Morava» jugosl. per Costantinopoli.

Varietà e Cinema

Continuano i successi di «Un mondo perduto» al Nazionale. La stupefacente realizzazione del romanzo di Conan Doyle «Un mondo perduto», che rappresenta uno dei successi più vibranti della moderna cinematografia internazionale, per la imponente grandiosità delle visioni e la potenza artistica degli interpreti, continua a richiamare gran folla di spettatori ad ogni rappresentazione. La suggestiva storia di amore, che si svolge in ambienti disparati che vanno dalla tumultuosa vita della metropoli britannica alla maestosa selvaggia regione del mondo perduto, appassiona ogni ceto di spettatori, tenendo sempre i loro animi in preda alla più profonda delle emozioni. La fuga del mostro antidiluviano per le vie di Londra, resa con drammaticità e evidenza senza precedenti, getta brividi di emozione e suscita commenti infiniti.

Il trattenimento eccezionale è completato da un ricco spettacolo di varietà. Fra giorni andrà sullo schermo «Un bimbo delle Fiandre», interpretato da Jackie Coogan, atteso con febbrile impazienza dalla enorme schiera degli ammiratori che qui conta il piccolo grande artista americano.

Il trionfo del buonumore al Teatro Excelsior. «Senti, amor mio»... divertentissima e originalissima creazione di quel fine e delizioso comico che è Buster Keaton, dimostra nel modo più arguto ed esilarante che all'epoca dei mostri antidiluviani, come ai tempi di Roma, come al giorno d'oggi, la donna e l'amore, con tutti i dolori, le noie e le gioie degli innamorati, sono sempre stati gli stessi... E la forma escogitata per presentare cinematograficamente i gustosi e allegri contrasti fra le caratteristiche delle varie epoche, è davvero geniale e provoca negli spettatori una continua, irrefrenabile ilarità. Buster Keaton poi, il comico che non conosce il sorriso, appare anche in questa film l'attore originalissimo che già conoscemmo in «Accidenti, che ospitalità». Sulla cresta di un mostro preistorico, nella biga romana lanciata nel circo al galoppo dei carri, o in automobile, egli impersona deliziosamente l'eterno innamorato e fa bellicare dalle risa per oltre un'ora di seguito. Il pubblico ha riso infatti ieri di gran gusto e se l'è goduta un mondo.

«Senti, amor mio» inizia oggi la serie certo fortunatissima delle sue repliche. Fuori programma l'attualità dal vero «Il varo del piroscafo «Conte Biancamano» del Lloyd Sabaudo».

«Lo sciacallo»: il grande successo di ieri al Teatro Fenice. Lon Chaney, l'attore interessantissimo ed efficace che tutto il mondo ammira per le sue potenti interpretazioni, e Barbara La Marr, la seducente diva americana morta nel fiore della bellezza e della giovinezza il mese scorso, hanno conseguito ieri nello «Sciacallo» un grande successo d'ammirazione. Il forte dramma, che ha così caldi palpiti di passione, ha impressionato e interessato vivamente il pubblico, il quale si è trovato dinanzi a un lavoro di non comune bellezza, dagli sfondi pittoreschi e dall'esecuzione superba. E' stato un successone, che si rinnoverà indubbiamente a ogni replica. Nella varietà, oltre agli altri eccellenti numeri, debutto della celebre «troupe» dei quattro Predons.

Teatro Eden. Phroso, la bellissima ed affascinante Phroso, è la protagonista di questo nuovo dramma suggestivo, che si svolge tutto in una piccola isola del lontano Oriente. La bufera della passione si scatena su lei e su un giovane lord inglese, che vengono fatti segno a ogni sorta di malvagità e di tradimenti dal capitano dell'isola, che è innamorato fortemente della giovane donna.

Le scene tutte sono di una bellezza meravigliosa, le situazioni sono di una grande tragicità, perchè si svolgono tra gli scogli scoscesi e le rive rocciose dell'isola incantevole.

Nella varietà il comico dicitore Lillus, i piccoli danzatori Mario e Paolino, l'attrazione musicale Miss Lorain e le danze luminose Lux, ottennero vivissimi applausi. Oggi dalle 16, replica del grande programma.

Anche ieri delle vere folle alle proiezioni di «Scandali!» al Gran Cinema Italia. Come era da prevedersi, la film «Scandali!» con Gloria Swanson e Riccardo Cortez (coadiuvato da Rod La Rocque) già dal primo giorno affascinarono il bel pubblico dell'Italia con la loro arte e bellezza profonde. Ben a ragione perciò ieri la splendida sala di via Dante rigurgitava del più bel pubblico di Trieste.

Oggi «Scandali!» si ripete, con l'orario 16.30, 18, 19.30, 20.50 e 22.15 precise.

In preparazione «Un giorno a Madera», il dramma della passione e dell'amore.

Cine Edison. Con folto concorso di pubblico ebbero ieri inizio le rappresentazioni dell'interessante film «Veleni e spade», forte e originale dramma passionale antico e moderno, che si svolge sullo sfondo delle meravigliose bellezze di Venezia. Protagonista è la simpatica artista Nina Vanna. Oggi ultimo giorno. Domani programma di gala con la più bella interpretazione di Harold Lloyd «La conquista di un cuore».

Novo Cine. Ultime repliche del capolavoro Universal «I Mannequins della 5.a strada» con Mary Philbin e Normann Kerry. Principia alle 16.

Fra giorni: «Maremma» con protagonista la contessa Rina de Liguoro.

Cinema Garibaldi. Ultimi due giorni oggi e domani in cui si replica la superfilm «La Suora bianca». Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Giovedì «première» della grande film «La vampa» con la celebre Pola Negri.

«Zazà» con Gloria Swanson al Cine Savoia. Oggi immancabilmente Gloria Swanson, la lussuosa e celebre artista, strapperà il plauso con la superba e ricca interpretazione di «Zazà».

Principia alle 15.30. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (fuori abbonamento): «Il vascello fantasma».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Frasquita».

Filodrammatico. Compagnia riviste «Calandrino». Ore 20.30: «Babilonia», rivista in 3 atti.

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un mondo perduto».

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Senti amor mio» con Buster Keaton.

Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Lo sciacallo» con Lon Chaney.

Eden. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Phroso».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Scandali!» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16 «Veleni e spade» con Nina Vanna.

Novo Cine. Dalle 16: «I mannequins della V.a avenue».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La suora bianca» passionale romanzo d'amore.

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15 «Il riscatto con E. Lunda, L. Manetti e A. Habay.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci 32) dalle 15.30 «Così piange Pierrot» passionale dramma con Gennariello.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Il fantasma dell'opera» con M. Philbin e L. Chaney.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Koenigsmark», II e ultima parte.

BORSA DI TRIESTE

27 febbraio - 1 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.—	70.—	Lussino	390	397
Cons. 5%	91.40	91.50	Martin.	202	200
Obbl. Ven.	69.30	69.20	Medit.	303	305
B. Tes. set	96.50	96.50	Merid.	610	605
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	130	130
Bankitalia	1710	1685	Premuda	585	585
Comit	1314	1317	Tram	180	190
B. C. T.	667	667	Tripcovich	292	301
Credito	900	901	Ampelea	365	350
B. N. Cred.	550	548	Cant. nav.	164	164
B. Roma	116	116	Cem. Dal.	711	711
Cred. Pop.	292	292	Isonzo	155	155
Zivno	276	276	Spalato	370	361
Generali	4835	5000	Kerka	330	325
Ass. It.	1490	1512	Sicmat	269	269
Infortuni	3200	3370	S. T. El.-G	100	100
Riun. A	2470	2580	Gas Roma	880	870
Riun. B	2440	2560	Ilva	258	257
Adria	220	222	Jutificio	480	480
Cosulich	232	240	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	241	241	Pastificio	295	295
Gerol.	604	590	Pilatura	437	435
Libera T.	433	410	St. Tecnico	493	495
Istria-Tr.	259	259	Terni	478	473
Lloyd T.	1604	1034			

Il poderoso discorso che S. E. il conte Volpi ha tenuto a Venezia ha favorevolmente influenzato i mercati finanziari, che questa mattina hanno risposto alle parole del ministro delle Finanze con una bella ripresa generale.

A Trieste su buona domanda hanno progredito notevolmente le Sicurtà e le Navigazioni. A proposito delle Cosulich si è sparsa la voce che la Società abbia chiesto la quotazione del titolo alla Borsa di Napoli, e che nella valutazione dell'azione, che come di consueto viene fatta prima della pubblicazione della richiesta, da una Borsa dove il titolo è quotato, alla «Cosulich» venne assegnato a Roma il prezzo di stima di 265, prezzo che naturalmente essendo di stima è tenuto sempre basso. Il mercato dei cambi è in lieve tensione.

CAMBI: Amsterdam da 992.50 a 1005; Belgio da 112.75 a 113.25; Francia da 91.75 a 92.25; Londra da 121 a 121.10; Nuova York 24.82½ a 24.92½; Spagna da 349 a 354; Svizzera da 478 a 481; Atene da 36 a 37; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.50 a 74; Ungheria da 0.0347 a 0.0352; Vienna da 350 a 354; Zagabria da 43.95 a 44.25.

VALUTE: scellini da 347 a 353; dinari da 43.75 a 44.25; dollari da 24.75 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 95 a 98; lire sterline b. n. da 120.75 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro; 27-II-1926, lire 480.09.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 13.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cors. liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	970	955	—	980
Maggio 1926	—	960	956	963	968	965	961
Luglio 1926	—	930	925	930	932	932	928
Settembre 1926	—	885	882	885	885	886	883
Dicembre 1926	—	—	860	867	868	867	864

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.25, lettera 97.25; luglio 1926, denaro 94.75, lettera 94.75; settembre 1926, denaro 93.—, lettera 93.25; dicembre 1926, denaro 91.75, lettera 92.—. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.05; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 47.325; 5 percento netto 91.85; Obbligazioni Venezie 69.30.

CAMBI: Francia 91.79; Svizzera 479.02; Londra 120.921; Olanda 997; Spagna 350.87; Belgio 113.24; Berlino 593.50; Vienna 351; Praga 73.65; Romenia 10.50; Argentina oro 23.21; Argentina carta 10.21; New York 24.842; Canadà 24.835; Oro 479.53; Belgrado 44.25; Russia 127.95.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura incerta, il mercato migliora notevolmente dagli ultimi corsi di sabato, pur senza molta attività di scambi. Si ha l'impressione che compiuta ormai con perfetta regolarità le operazioni della liquidazione di febbraio, il mercato possa più facilmente mantenersi con oscillazioni limitate. Nel mercato dei cambi: assai più teso il franco francese; inaspriti in minor misura, dollaro, sterlina e franco svizzero.

Rendita 71.25; Consolidato 92; Banca d'Italia 1698; Commerciale It. 1314; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterranee 310; Meridionali 605; Rubattino 580; Libera Triestina 435; Cosulich 241; Snia 371; Terni 480; Miani e Silvestri 146; Breda 352; Montecatini 241; Metallurgica It. 141; Reggiane 5; Fiat 471; Isotta 6.05; Ilva 257; Elba 52; Canapificio Naz. 560; Lanificio Rossi 4250; Lanificio Targetti 335; Cotonificio Cantoni 6700; Cotonificio Veneziano 235; Cotonificio Meridionale 116; Cotonificio Turati 873; Tessuti De Angeli 1150; La Soie de Chatillon 282.50; Rossari Varzi 1072; Tosi 423; Bernasconi 203; Pirelli 920; Industrie Zuccheri 615; Raffineria Lig. Lomb. 509; Distillerie It. 121; Riseria 195; Edison 631; Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 218; Marconi 135; Vizzola 1195; Conti 423; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 286; Esercizi Elettrici 94.50; Esportaz. Italo Am. 665; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 647; Grandi Alberghi 164; Fondi Rustici 244 ex; Cementi Spalato 375; Cascami Seta 1260; B. Naz. di Cred. 546.

CAMBI: Francia 92.20; Svizzera 479.30; Londra 121.10; New York 24.95; Berlino 593 7/8; Vienna 351; Bucarest 10.50; Belgio 113.22; Spagna 350.75; Praga 73.85; Budapest 349.

Borsa di Torino. Mercato con fondo migliore. Dopo un'apertura incerta su compere generali, si migliora gradatamente per chiudere quasi ai massimi.

Rendita 70.75; Consolidato 91.85; Commerciale It. 1315; Credito It. 901; Banco Roma 117; Mediterranee 310; Cosulich 238.

Borsa di Roma. Il mercato, dopo un'apertura debole, si rinfranca e si anima; il denaro si fa abbondante, e la chiusura avviene ai massimi. Ricercati e in ottimo contegno i fondi di Stato.

Rendita 71.20; Consolidato 91.90; Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1315; Credito It. 902; Banco Roma 116.75; Credito Marittimo 538; Meridionali 605; Cosulich 241; Libera Triestina 442; Terni 480; Ilva 258; Montecatini 240.50; Gas 875; Pilatura Riso 448; Cementi Spalato 376; Isonzo 159; Fondiaria Vita 1270; B. Naz. di Cred. 550.

Borsa di Genova. Intonazione migliore, benchè in chiusura non si mantengano i massimi fatti. Ricercate le Fiat e le Viscosa, che riprendono parte del perduto, restando sempre in buon contegno. Nei cambi, leggera ripresa del franco francese.

Rendita 71.22; Consolidato 92.15; Banca d'Italia 1697; Commerciale It. 1315; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 536; Meridionali 603.50; Mediterranee 310; Libera Triestina 445; Cosulich 240; Ilva 257; Montecatini 242; Terni 479; Cementi Spalato 375; B. Naz. di Cred. 547.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1.o corr.: corso medio 69.30; Trieste 69.20; Milano 69.25; Roma 69.60.

Borsa di Parigi. Chiusura, 1.o marzo: Londra 131.05; New York 27.01; Belgio 122.70; Spagna 380.62; Italia 109.10; Svizzera 519.25; Olanda 1077.25; Svezia 724.25; Praga 80.10; Romenia 11.50; Germania 634.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.30 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

LIBERTA'

Cosa sei tu? Un metodo, una legge, una volontà? Sei tu forse un bene che non può essere diviso tra tutti, perchè ne toccherebbe ad ognuno, tanto da non valerne la pena di possederti?

LIBERTA, tu sei qualche cosa che soddisfa il corpo e stimola il cervello a pensieri chiari, equi e sereni; tu vai per il mondo sotto forma di cioccolatto e ti fai chiamare KINGLAX.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

in vendita in tutte le buone farmacie

G. LEHMANN

WORB - SVIZZERA

Premiata specialità mondiale

Formaggio d'Emmenthal

in scatole di cartone e di latta

MARKE

PICCOLO

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:

Cav. GIOV. MARIA GHIRARDI

TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2

Telefono int. 42-96

In vendita nei principali negozi

PILLOLE DI SANTA FOSCA

O DEL PIOVANO

oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.

FARMACIA PONCI VENEZIA

SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)

Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

LA TESSILE

Riflessi

L'abito è l'espressione esteriore del carattere e dell'anima della donna e dell'uomo.

È quindi importante sotto questo rispetto che la scelta della stoffa con la quale va confezionato l'abito, sia fatta con ogni cura.

A coloro che vogliono comprare seguendo questo principio, noi spediremo subito il nostro ricco campionario stoffe da uomo e per signora poichè vendiamo direttamente ed a prezzi molto inferiori a quelli del negoziante.

RICCO CAMPIONARIO GRATIS

domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).

Acme

BISCHOFF

VINI DI LUSSO

VIA MAZZINI 21

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI

Via Valdirivo N. 16

TRIESTE

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE PROFUMI LOZIONI SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI DROGHIERI PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.

— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

L'aperitivo delle grandi giornate.

VERMOUTH BIANCO

GANCIA

AL TEATRO FILODRAMMATICO

Continua il grande successo della rivista

BABILONIA

Prossimamente:

E' tornato Salomone

supposizione in 3 ipotesi e 9 congetture di CALANDRINO

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.

USATE LE PILLOLE

Frerichs-Maldifassi

60 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50

VAPORIN Marchio depositato

Cura contro la pertosse (tosse pagana). Inalazioni per aspirazione vaporosa. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Commerciale 26

Contro le EMICRANIE

nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti o d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali, influenza ecc.

PIRSOL-CATTANEO

effetto pronto, sicuro.

Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 5.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS

TRIESTE PIAZZA GOLDONI

DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA

LIRE 2.50 LA SCATOLA

IN TUTTE LE FARMACIE

BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda

Tinge Stoffe

A rate

nuovi arrivi di stoffe estere e nazionali, vestiti su misura, soprabiti confezione di prima categoria

a prezzi modicissimi

SARTORIA

Mario Zanardo

Corso V. E. III, 26, I piano

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 20.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 gennaio 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	L. 69.168.456.82	Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 176.896.544.73	Riserva ordinaria	» 20.000.000.—
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 919.553.456.43	Azionisti conto dividendo	» 2.146.769.65
Portafoglio incasso	» 134.609.134.12	Depositi fiduciari	» 127.588.892.01
Titoli di proprietà	» 157.829.417.94	Correntisti - saldi creditori	» 1.284.515.273.19
Partecipazioni bancarie	» 53.527.413.07	Cedenti effetti all'incasso	» 134.609.134.12
Partecipazioni diverse	» 47.609.718.11	Conti diversi - saldi creditori	» 51.166.490.15
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili ad uso della Banca)	» 11.500.000.—	Assegni circolari	» 59.248.360.73
Riporti	» 116.235.873.90	Assegni in circolazione	» 7.853.594.06
Conti correnti garantiti	» 54.338.575.25	Accettazioni per conto terzi	» 134.554.832.41
Correntisti - saldi debitori	» 245.217.116.32	Avalli per conto di terzi	» 174.351.516.10
Debitori per accettazioni	» 134.554.832.41	Avanzo utili esercizio 1924	» 530.425.46
Conti diversi - saldi debitori	» 29.632.973.67	Utili esercizio 1925	» 26.350.846.41
Mobilio e impianti	» 1.—	Utili del corrente esercizio	» 2.108.900.60
Debitori per avalli	» 174.351.516.10		
	L. 2.325.025.034.89		L. 2.325.025.034.89

Conti d'ordine:

ATTIVO		PASSIVO	
Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L. 3.779.653.—	Depositanti di valori: Fondo Prev. Pers.	L. 3.779.653.—
a garanzia	» 139.933.167.19	a garanzia	» 139.933.167.19
a custodia	» 636.088.944.92	a custodia	» 636.088.944.92
a cauzione-servizio	» 5.857.634.—	a cauzione serv.	» 5.857.634.—
Depositari di valori	» 112.768.590.—	Valori presso terzi	» 112.768.590.—
Totale	L. 3.123.453.024.—	Totale	L. 3.123.453.024.—

I Sindaci: rag. E. Balestrini, ing. C. Fachini, prof. E. Fonio, prof. R. Morettini, dott. P. Pozzi — La Direzione MOLTENI - BEVILACQUA — Per il Contabile Generale PIZZOLI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. CAMERIERE, cuoche, diverse domestiche, prestaservizi, personale vario Hotel, offresi. Ufficio collocamento Via Macchiavelli 24 pt. 67297 A

PRESTASERVIZI offresi 8 alle 2. Riva Nazario Sauro 2, portiere. 67229 A

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, cerca servizio. Via Macchiavelli 28 piano IV, dalle 10 alle 5.30. 26056 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CAMERIERE, cuoche Hotel, domestiche per Trieste fuori, altro personale cercasi. Via Macchiavelli 24 pt. 67297 B

BAMBINAIA giovane, robusta, cercasi. Presentarsi dalle 7-10 oppure 2-3 Piazza Garibaldi 11 III p., Devescovi. 67182 B

CAMERIERA cercasi, Piazza Valle N. 1 piano I sinistra. 26077 B

CAMERIERA cerca caffè Portici Roiano, Via Montorsino 5. 26125 B

CUOCA, una lavapiatti per ristorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 67309 B

CUOCA giovane, capace tutti gli altri lavori domestici, però coadiuvata da cameriera, cercasi da coniugi soli. Turilli Via Imbiani 5. 67234 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi, lavapiatti cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 45. 67283 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Buona paga. Prestaservizi con attestati dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 2 alle 4 in Via Battisti 29 II. 67176 B

DOMESTICA abile lavori domestici sappia cucinare cerca piccola famiglia buon salario. Ginnastica 9 p. I. 67185 B

DOMESTICA 16 anni cerca piccola famiglia. Boccaccio 2, porta 15. 26085 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Torrebianca 26 III. 26052 B

DOMESTICA capacissima cercano 3 persone. Esigonsi attestati. Via Ghega 2, porta 20. 26048 B

DOMESTICA sappia cucinare, buon salario, presentare attestati, cercasi. 67218 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati, paga 150. Fabio Filzi 4 I destra. Presentarsi 9-12. 67230 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza S. Caterina 4, porta 10. 67235 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati cerco. Madonnina 17, porta 13. 67239 B

DOMESTICA fina, brava, cercasi 150 mensili, presentarsi via Sara Davis 55, Roiano. 6041 B

DOMESTICA brava, onesta, con attestati, cercasi Via Rossetti 37, Butti. 26087 B

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, cercano tre persone, Macchiavelli 14, terzo. 67305 B

DOMESTICA cercasi, disposta recarsi in Sicilia. Capitano Grassi, via Massimo D'Azeglio 21 I piano dalle 9 alle 11. 67223 B

DOMESTICA giovane, sappia un po' cucinare cercasi. Piazza Goldoni 11 II p. 26155 B

DOMESTICA capace e pulita, sappia cucinare, cercasi prontamente, buona paga. Presentarsi dopo le 10 ant. Rossini 26, I sinistra. 03983 B

DOMESTICA capace di tutti i lavori cercasi prontamente. Via Pierluigi Palestrina 5 porta 6. 03981 B

DOMESTICA con attestati cercasi Via Carducci 23 II.o 26162 B

DOMESTICA brava, ottimi attestati cercasi. Presentarsi via Chiozza 55 II destra. 67281 B

DOMESTICA cercasi pratica per cucinare. Rivolgersi Beccheria N. 3, macelleria. 67266 B

DOMESTICA cercasi, giovane, primo servizio, Corso V. E. III, 31 II destra. 67255 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Torre bianca 25 porta 7. 67259 B

DOMESTICA tutti i lavori di casa e cucinare cercasi. Via Rossetti 61, villa. 67252 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche capaci cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 26165 B

DONNA media età, capace tutti lavori escluso cucinare, cercano per tutto il giorno coniugi soli. Piazza Oberdan 1, quarto. 26104 B

DONNA servizio età oltre 30 anni, sappia tedesco con ottimi certificati, cerca Console Turco, S. Spiridione 12, presentarsi dalle 10 alle 12. 67200 B

DONNA media età, forte, onesta, sappia cucinare, tutti lavori di casa, cercasi per campagna vicinanze Capodistria, presentarsi via Lazzaretto vecchio 28 I p. destra. 25081 B

PRESTASERVIZI cercano distinti coniugi tutto il giorno. Rivolgersi S. Francesco 55 quarto p. 25041 B

PRESTASERVIZI dalle 8-20. Mensili 100. Scipio Slataper 1 II. 67198 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Vasari 7 III sinistra. 67199 B

PRESTASERVIZI capace, con documenti cercasi tutto giorno. Presentarsi dopo le 3 pom. Gatteri 13 I destra. 67216 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina. Giulia 14 I sinistra. 67217 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Settefontane 41 porta 11. 67222 B

PRESTASERVIZI cercasi Viale XX Settembre 68 I, Faber. 26034 B

PRESTASERVIZI giovanissima, laboriosa per mattina, cercasi. Via Rossetti 35, porta sette. 26094 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Zonta 9 secondo sinistra. 26149 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi subito, presentarsi Via Trento 16, piano quarto, Degiacomi. 26131 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati, Genova 11 porta 13. 26128 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Scala Belvedere 4 porta 11 67271 B

PRESTASERVIZI alcun ore al giorno cercasi. Pietà 31 p. 17. 67263 B

RAGAZZA svelta lavori casa, 2 ore mattino cercasi; presentarsi ore 12.30 14, Belpoggio 3 I. 03980 B

RAGAZZA onesta, pratica aiuto cucina trattoria cercasi prontamente. Trattoria Frank, Via Tesa 156 67161 B

RAGAZZA 15-enne, o donna per servizio senza alloggio, cercasi. Scalinata 12 II. 7418 B

RAGAZZA capace per tutti i lavori cercasi. Corso Garibaldi 3, III. 26158 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente, Kandler 6 IV, Grassi. 67262 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 67303 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. CONTABILE primaria forza, bilancista perfetto, referenze, certificati ottimi, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, lunga esperienza commerciale, offresi per posto adeguato. Scrivere «67294 C» al Piccolo. 67294 C

BARBIERE lavorante, cerca posto stabile, assumerebbe negozio consegna. Offerte Andreatini Posta Borsa. 67189 C

CAPOMURATORE, cementista, con blocchiera bugnati, licenza tecnica, 32-enne, offresi a seria impresa costruzioni edili. Scrivere «67195 C» al Piccolo. 67195 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, ungherese, offresi, miti pretese. Scrivere sub «66991 C» Piccolo. 66991 C

CORRISPONDENTE italiano francese, conoscenza tedesco, inglese, contabile, cerca posto pomeriggio. Offerte Piccolo «26054 C». 26054 C

CORRISPONDENTE, dattilografo, contabile (tenitura doppia americana) pratica ufficio offresi. Offerte Piccolo sub «67209 C» 67299 C

DISEGNATORE edile-meccanico, capacissimo offresi celalmente, oppure prende lavoro a domicilio. Offerte Piccolo «26103 C» 26103 C

DISPONENDO alcune ore giornata, assumerei tenitura libri, revisioni, bilanci, inventari ed impianti contabili, nonchè corrispondenza italiana, tedesca, francese ed inglese, verso mitissimo onorario. Scrivere sub «66976 C» Piccolo. 66976 C

IMPIEGATO, giovane, lavoratore indipendente, contabile, corrispondente italiano, offresi anche se temporaneo. Offerte al Piccoluo «26172 C». 26172 C

IMPIEGATO lungra pratica commerciale, parla francese, nozioni tedesco e spagnuolo offresi. Scriveresse al Piccolo sub «67167 C» 67167 C

IMPIEGATO disoccupato, accetterebbe qualunque posto purchè decoroso; esattore, aiuto-magazziniere, amministrazione case o altro. Offerte Andreatini Posta Borsa. 67188 C

LAVANDAIA lavare uso casalingo bravissima, offresi. Offerte «67190 C» Piccolo 67190 C

MECCANICO provetto macchinista stazionario, già maestro, pratico motori e macchine industriali in genere cerca posto qui o fuori. Offerte al Piccolo «26030 C». 26030 C

SIGNORA praticissima tutti lavori farmacia, vendita e cassa, occuperebbesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «26113 C». 26113 C

SIGNORINA tenitrice libri, indipendente, dattilografa, corrispondente, offresi anche mezze giornate. Offerte Piccolo «67300 C». 67300 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori d'ufficio cerca impiego. Primissime referenze. Offerte al Piccolo sub «67240 C». 67240 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografa offresi. Offerte Piccolo sub «67298 C» 67298 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, buona conoscenza tedesco, lunga pratica tutti lavori ufficio, cerca posto per primo aprile. Offerte con condizioni, sub «25749 C» Piccolo. 25749 C

VEDOVA onesta, con bambino setteune, occuperebbesi presso coniugi soli, miti pretese. Offerte al Picolo sub «67201 C». 67201 C

VEDOVA 40-enne, brava, onesta, offresi per qualunque lavoro, dispone piccola cauzione. Rivolgersi via del Vento 8, porta 2. 26085 C

VEDOVA con figlia dicasettenne offresi quale custode o sorvegliante villa. Scrivere al Piccolo «26170 C». 26170 C

VERSATISSIMO, attivo impiegato, lingue, contabilità doppia commerciale-industriale, stenodattilografo, produttore, ottime referenze, accetterebbe posto fiducia anche prontamente. Gentili offerte al Piccolo sub «67222 C». 67222 C

23.ENNE, onesta, seria, offresi quale inserviente e pulizia ufficio. Offerte Piccolo «67183 C». 67183 C

Lavoro a domicilio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— CC

A JOUR, punto inglese, (attaccature, bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7425 CC
ABILE sarta confeziona qualsiasi modello, rimodernatura, sacchetto gonna lire 40, vestiti 30 in poi, rivolta, mette nuovo vestiti uomo. Riborgo 17 II porta 13. 26045 CC
FALEGNAME per riparazioni mobili, lucidatore prim'ordine, offresi a domicilio ed a hotels. Rivolgersi: Via del Ponte 4, IV. 25844 CC
ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di bianco, cucito e ricamo, si ricevono pure commissioni di calze a macchina d'ambo i sessi. 10849 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 03593 CC
MENDARESSA, rammendatrice, assume qualsiasi lavoro in genere. Maiolica 15 IV. 26050 CC
MODISTA eseguisce, rimoderna cappelli prezzi miti. Brunner 3 III destra. 67279 CC
RICAMATRICE in bianco a mano a giornata a domicilio. Alfieri 9 porta 7. 26069 CC
RICAMATRICE offresi a giornata, oppure proprio domicilio. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 67236 CC
SARTA bianco, camiciaia, massima esattezza, offresi. Battisti 17, III sinistra. 67149 CC
SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi, Zovenzoni 5 primo. 26182 CC
TAPPEZZIERE materassaio, recapito presso Toratti, Malcanton 6. 67152 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina prezzo lire 17. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, Ugo Foscolo 31. Roveri portinaio. 26097 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. SIGNORINA oppure giovane vedova indipendente, affettuosa, brava massaia cercasi da persona sola, verso vitto, alloggio nonchè tutto occorrente. Indirizzo Piccolo. 67169 D
A. CERCANSI abili venditrici pratiche ramo calzature. Indirizzo Piccolo. 67277 D
APPRENDISTA commestibili cercasi. Moretti Giuliani 13. 67171 D
APPRENDISTA cappellaio, ragazzo robusto, cerca fabbrica cappelli Francescato. Via Pesce N. 4. 7428 D
APPRENDISTA per fonderia, ragazzo svelto, robusto, cercasi. Offerte al Piccolo sub «67274 D». 67274 D
BARBIERE lavorante cercasi subito. Via Alberto Boccardi N. 5. 26143 D
BARBIERE mezzo lavorante capace, sappia taglio «garçonne» cercasi. Indirizzo Piccolo. 26135 D
CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi subito Pozzo Bianco 7. 26081 D
CALZOLAIO lavorante pratico riparazioni e nuovi cercasi. Via Arcata 6. 26101 D
CAMERIERA fina, bella presenza, per Pasticceria primo ordine cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «67238 D». 67238 D
CASSIERA venditrice cercasi. Offerte al Piccolo sub «26154 D». 26154 D
CHAUFFEUR esperto per camion, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26129 D
CUSTODE per canottiera cercasi. Offerte da falegnami, carpentieri natanti o consimile con buoni attestati, preferibile pensionato Arsenale o Cantiere. Piccolo sub «67175 D». 67175 D
GARZONA principiante cerca sartoria uomo. Indirizzo Piccolo. 26062 D
GARZONA per piccola sartoria signora. Via Madonna del Mare 2, II.
GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Francesco N. 30 Fronk. 26174 D
GARZONE falegname pratico cercasi. Via Artisti N. 11. 26147 D
GARZONE modiste cerca Francescato. Via Pesce N. 4. 7427 D
GIOVANE per scuderia cerca Vitmer, Giuliani N. 15. 26074 D
GIOVANI distinti cercansi per visitare famiglie, stipendio fisso. Via Istituto 22. 67309 D
LAVORANTE sartoria da signora cercasi. Artisti 3, III, Casa della Moda. 26126 D
LAVORANTI calzolai pratici per lavori a chiodi cercansi. Via Madonnina 17. 26100 D
MACELLAIO tagliatore giovane e ragazzo cercansi. Ferriera N. 27, dalle 15 in poi. 26056 D
MEZZA lavorante sarta uomo capace a tutti i lavori, cercasi. Via Genova N. 13. 26051 D
MEZZO lavorante sarto uomo e garzone cercasi. Via Ferriera 7. 67281 D
MURATORE capo, esperto, cercasi per lavori propria regia od a giornata. Ventrella, Tesa 6. 67289 D
OPERAIO pratico lucidatura parchetti, lavatura lastre cercasi. Offerte «26061 D» Piccolo. 26061 D
PENSIONATO capace corrispondenza, contabilità commerciale cerca Ditta. Referenze. Indirizzo Piccolo. 26132 D
PERSONE libere nel pomeriggio e ragazzi vendita Alaska nei Cine e Teatri cercansi. Presentarsi Teatro Eden dalle 1.30-2. 67280 D
QUINDICENNE volonteroso, per lavori leggeri, pulizia ufficio e facili incarichi città, cercasi. Offerte con referenze sub «26165 D» al Piccolo. 26155 D
RAGAZZE per calzoni a cottimo, I. categoria, cercansi. Piazza Borsa N. 10 IV. 26078 D
RAGAZZETTO fattorino per lavori leggieri, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate «25742 D» Piccolo. 25742 D
RAGAZZI garage cercansi. Via Palestrina N. 1. 67267 D
RAGAZZO per garage cercasi. Scrivere Piccolo sub «67148 D». 67148 D
RAGAZZO barbiere, eventualmente già pratico, Gatteri 12. 67103 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Chiaruttini. 67241 D
RAGAZZO fattorino cercasi. Rivolgersi Via Parini 1 dalle 8 alle 9. 26130 D
RAGAZZO con paga cerca prontamente «La Zincografica» via Margherita 3. 26139 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26131 D
RAGAZZO pratico buffet cercasi. Caffè Negozianti. 26066 D
SARTA bianco, lavoro fino, sappia ricamare, pomeriggio cercasi. Via S. Vito 5 I. 7429 D
SIGNORINA dattilografa perfetta lingua italiana tedesca possibilmente stenografa, cerca prontamente primaria casa esportazione Offerte al Piccolo «26067 D». 26067 D
SIGNORINA praticante conoscenza dattilografia cercasi. Offerte al Piccolo «26159 D». 26159 D
SIGNORINE (due) bella presenza per Hotel, altre per lavoro facile, 500 mensili forte provvigione cercansi. Via Macchiavelli 24 pianoterra. 6972 D
STENODATILOGRAFA italiano, corrispondente perfetta tedesco, possibilmente conoscenza francese e contabilità, cerco. Offerte «26108 D» al Piccolo. 26108 D
STIRATRICE capace assume subito Lavanderia Battisti 20. 67306 D
VENDITRICE abile ramo calzature cercasi. Offerte Piccolo sub «67165 D». 67165 D
VENDITRICE abilissima ramo calzature cercasi. Età referenze pretese. Offerte Piccolo sub «67164 D». 67164 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

CAMERA bene ammobiliata, posizione centrica, luce, cura vestiario, cerca signore. Offerte sub «67217 E», al Piccolo. 67217 E
CAMERA grande, vuota, cercasi; via Settefontane N. 32, piano III, destra, in paraggi adiacenti. 67310 E
CAMERETTA semplice, cerca pensionata con figlio adulto; poco cucina. Offerte sub «67263 E», Piccolo. 67263 E
CAMERETTA ammobiliata cerca signorina distinta. Offerte dettagliate sub «26053 E», al Piccolo. 26053 E
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte al Piccolo sub «67146 E». 67145 E
STANZA vuota o semiammobiliata, ingresso libero, paraggi piazza Garibaldi, cercasi. Disposti a pagare 6 mesi anticipati. Offerte al Piccolo, sub «67186 E». 67186 E
STANZA ammobiliata, comoda, cerca signorina inglese. Offerte sub «26140 E», al Piccolo. 26140 E
STANZA elegante, centro, massima pulizia, cercasi prontamente. Offerte sub «67257 E», Piccolo. 67257 E
STANZE una, matrimoniale ed una un letto, massima pulizia, cercano distinti coniugi, eventualmente vitto. Offerte «66728 E» al Piccolo. 66728 E
STANZE una, due, pulitissime, ammobiliate, cercano prontamente distintissimi coniugi presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 67204 E
STANZE due, vuote, con luce elettrica e telefono, possibilmente centro, cercansi per ufficio entro agosto. Offerte sub «67156 E», al Piccolo. 67156 E
STANZETTA cerca statale per pronta entrata. Indicare prezzo. Andreatini, Posta Borsa. 26058 E
STANZETTA ammobiliata, presso piccola famiglia, cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte sub «26175 E», al Piccolo. 26175 E
STANZINO cerca onesto operaio. Offerte al Piccolo, sub «67210 E». 67210 E
VITTO familiare, presso ristretto circolo, cercasi. Scrivere sub «25732 E». Piccolo. 25732 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATE due, un letto, volendo una due letti, uso salotto, luce, pulitissime, centralissime, affitta distinta piccola famiglia; bambini esclusi. Indirizzo al Piccolo. 26096 F
A. AFFITTASI stanza matrimoniale, posizione centrale a distinti coniugi senza figli, unici subinquilini; necessarie referenze. Indirizzo Piccolo. 26027 F
A SIGNORE solo affittasi prontamente stanza ammobiliata campagna, S. Vito. Indirizzo Piccolo. 26070 F
AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi a distinto signore, Madonnina 9, porta 7. 26145 F
AMMOBILIATA vitto, affittasi prontamente a prezzo mite. Via del Ponte 7, II. 26042 F
AMMOBILIATA luce, pulitissima, affittasi solo a distinto signore. Via Giulia 14, porta 14. 67163 F
AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi prontamente. Via Bernini 8, porta 10. 67158 F
AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Piazza Vico 4, quarto. 67155 F
AMMOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi. Rismondo 2, porta 9. 03996 F
AMMOBILIATA due letti, affittasi. Felice Venezian 20, secondo. 67194 F
AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 67192 F
AMMOBILIATA signorile, pensione, affittasi per 1. aprile a due distintissime persone; eventualmente uso cucina, uso stanza pranzo se per più mesi. Scrivere con nome esatto e indirizzo, sub «26090 F», al Piccolo. 26090 F
AMMOBILIATA, volendo comodo cucina, affittasi a coniugi soli, paraggi piazza Garibaldi; rivolgersi via della Loggia 5, II; pagamento tre mesi anticipati. 26109 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto, Galilei 1, porta 16. 26080 F
AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, affittasi a ufficiale. Udine 2, porta 10. 67301 F
AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Paduina 9, porta 12. 67303 F
AMMOBILIATA luce, affittasi alcuni giorni; donne escluse. Indirizzo al Piccolo. 26117 F
AMMOBILIATA lussuosamente, comfort moderno, affittasi in casa signorile. Battisti 8, porta 7. 26136 F
AMMOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, affittasi presso centrale. Indirizzo al Piccolo. 26115 F
AMMOBILIATA luce, primo piano, massima pulizia, cura vestiario, affittasi presso Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 67256 F
AMMOBILIATA elegantemente, luce, uso salotto, affittasi. Carducci 37, Vittorio. 67258 F
AMMOBILIATA con due letti, luce, posizione centrica, eventualmente salottino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67225 F
AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Corso. Indirizzo al Piccolo. 26150 F
AMMOBILIATA con uno, due letti, affittasi. Piazza Vinci 4, II, porta 9. 26075 F
CAMERA ammobiliata, un letto, luce, affittasi. Via S. Nicolò 12, III, destra. 67218 F
CAMERA vuota, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67214 F
CAMERA grande bene ammobiliata, luce elettrica, solo subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26114 F
CAMERA con due letti, affittasi; escluse donne. Via Riborgo 17, III. 26119 F
CAMERA con due letti, massima pulizia, volendo anche vitto, affittasi presso famiglia non mestierante, via Giulia. Offerte sub «67269 F», Piccolo. 67269 F
CAMERA lussuosa, ammobiliata, eventualmente cucina, alcune ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67309 F
CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 67184 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi a uno o due operai. Via Coroneo 17, IV, porta 11. 26155 F
CAMERINO ammobiliato, affittasi a persona per bene. Via Cavazzeni N. 5, V. 26098 F
CAMERINO soleggiato, con letto, affittasi. Via Pasquale Revoltella N. 464, II, porta 4. 67203 F
MATRIMONIALE e pranzo, con cucina, ammobiliate, ariose, soleggiate, luce elettrica, gas, affittansi, esclusi bambini. Largo Santorio 5, porta 16. 03991 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, soleggiate, luce, pulitissime, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67249 F
MATRIMONIALE comodo cucina, luce elettrica, massima pulizia, affittasi in casa signorile a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 67196 F
SALA con annessa una stanza, uso società o scrittoio, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26106 F
STANZA ammobiliata e vuota, preferibilmente ufficio, affittasi. Corso 41, porta 11. 26068 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via S. Spiridione 10, III, porta 9; escluse donne. 67187 F
STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi; escluse donne. Via G. Vidali 13, III, sinistra, porta 25. 67212 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente a coniugi soli oppure a due amici. Fonderia 10, I, destra. 67252 F
STANZA con due letti, affittasi a due giovani onesti. Via Valdirivo 23, II, sinistra. 26110 F
STANZA ammobiliata, aria, sole, luce, ingresso libero, affittasi. Giustinelli 6, porta 5. 26112 F
STANZA vuota, ingresso scale, affittasi uso ufficio o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 26066 F
STANZA ammobiliata grande, ariosa, posizione centrale, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 26040 F
STANZA ammobiliata affittasi, possibilmente a due amici; escluse donne. Via del Sale 4, II. 7423 F
STANZA con uno o due letti, affittasi. Via C. Battisti 23, II, destra. 67305 F
STANZA elegante in villa, luce, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67284 F
STANZA ammobiliata ingresso scale, luce, affittasi a persona seria, stabile. Via Tiziano Vecellio 9, III, porta 21. 26144 F
STANZA paraggi Posta Centrale, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 67207 F
STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi; escluso donne. Maiolica 10, III, porta 31. [illegible] F
STANZA affittasi a due amici distinti. Via dei Gelsi 9, III, sinistra. 26149 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Chiozza 50, mezzanino, destra. 26123 F
STANZA con vitto, affittasi a distinto stabile. Madonna del mare 12, porta 8. 67254 F
STANZA vuota, affittasi a distinta persona seria. Rivolgersi Maiolica 14, III, destra. 67251 F
STANZE una, due, vuote, uso ufficio, luce, ingresso libero, affittansi. Piazza Cavana 5, I. 7421 F
STANZETTA con luce elettrica, affittasi; eventualmente vitto. Via Felice Venezian III, porta num. 6. 67159 F
STANZETTA semplicemente ammobiliata, chiara, centro, affittasi a due amiche; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7424 F
STANZINO affittasi. Via Ginnastica N. 21, piano II, porta 10. 26155 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. «CESARE Battisti», «Galile Galileo» (via Battisti 10). Istituti Privati Riuniti. Elementari, prescolastico, licenze media inferiori, superiori, regolari e abbreviate. Contabilità, stenografia, lingue, disegno, traduzioni, scherma, danza armonico-ritmica, musica, doposcuola, corsi preparatori di ammissione alle prime classi delle scuole medie. Insegnanti: professori: Vouch, Wagnest, Lorenzetti, Prezzi, Cerrelli, Müller, Borghi, Faroffi (conferenze letterarie), Romanini, Defanis, Detuoni, Veronese, Negodi, de Monte, Tosti, Steinmajer, Morpurgo D., Pregl, Zaccaria, Graziano, Tonelli, De Stefani. Supplenti: Aurello, Veronese, Abbati, Zanetti, Strubel, Goldmajer ecc. Tariffe. Ambiente distinto.
A. A. A. ALLA Scuola Berlitz, unica sede di Trieste, via Torrebianca 21: aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo-croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni e iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 154 G
A A A. ASILO (Prescolastico) per bambini, bambine dai 3 ai 6 anni. Programmi e personale prescritti dalle autorità scolastiche. Cura massima. Igiene. Ambiente distinto. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. APERTURA mercoledì 3 marzo alle ore 7.30, della prima lezione del Corso pratico di [illegible] tricottaggio? [illegible]. Ammesse signorine. Lire 10 mensili. Corso [illegible] (lunedì, venerdì, mercoledì). Iscrizioni Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. BAMBINI, bambine dai 3 ai 6 anni trovano cure veramente materne nell'Asilo (Prescolastico) degli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. BANCARI, impiegati, impiegate commercio, possono migliorare posto frequentando il nuovo corso pratico di contabilità. Sistema rapido. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. CONTABILI si diventa in breve tempo frequentando il nuovo corso serale pratico agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. DOPOSCUOLA, orario dalle 15 fino completamento delle lezioni. La direzione provvede informarsi presso le scuole pubbliche. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03958 G
A A. DOPOSCUOLA, giornalmente dalle 3.30 alle 6.30. Cura in tutte le materie. Professori. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. GINNASIO Istituto tecnico inferiore, magistrale ecc. corsi regolari o abbreviati. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10).
A A. LICENZA cittadina, titolo equipollente alla terza tecnica, complementare. Corso preparatorio diurno-serale per ragazzi, signorine, adulti. Con la licenza cittadina si entra al Corso preparatorio dell'Istituto Industriale senza esami d'ammissione. Iscrizioni Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A A. LICENZIATI cittadine, complementari, possono migliorare impiego frequentando il nuovo corso serale pratico di contabilità. Apertura mercoledì alle 7.30. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03988 G
A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso tre mesi, un mese pratica. Ginnastica 45, I. 66765 G
CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi, lezioni violino; risultati sicurissimi, mitissime pretese. Viale XX Settembre 12, III. 26049 G
DANZE. Accademia prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, piazza della Borsa. Informazioni dalle 11 alle 20. 66529 G
DANZE moderne, insegna prof. Drioli; informazioni, via Sanità 10, II. 03979 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 26023 G
DIPLOMA di ragioniere, corsi diurni-serali biennali, annuali. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 03990 G
DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti, teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 26036 G
EDUCATRICE signorina distinta, conoscenza greco, tedesco, perfettamente italiano, referenze impareggiabili, offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «26047 G», al Piccolo. 26047 G
FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», via Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 03988 G
GEOMETRIA, ammissione scuole medie, bisettimanali, 25 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03988 G
GRATUITO: violino, metodi; ripetizioni scuole elementari, mattina, pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 7419 G
LATINO, tedesco, italiano, matematica, ragioneria, francese: metodo riassuntivo delle principali regole. Piccoli gruppi, trisettimanale, 35 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03988 G
LICENZA cittadina, ammissione commerciale. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 03988 G
MAESTRA pianoforte diplomata Conservatorio, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 26124 G
PIANOFORTE apprendesi in sei mesi, metodo celerissimo; preparazione anche piano con orchestra, anche per cine. Viale XX Settembre 68, I. destra. 26084 G
SCOLARI, scolare; studenti, studentesse; impiegati, impiegate; studiate bene stenografia, che vi apporterà immensi vantaggi. San Francesco 15, II; 13.30-14.30. 26043 G
SIGNORINA distinta, cerca conversazione francese. Offerte sub «67153 G», al Piccolo. 67153 G
SIGNORINA colta, impartisce lezioni e conversazioni tedesco, anche a principianti; miti pretese. Scrivere sub «26098 G», al Piccolo. 26098 G
SIGNORINA dà lezioni di: Filet gablain e di tappeti persiani. Indirizzo al Piccolo. 67226 G
TEDESCO e inglese, metodo speciale accelerato. Via Ghiacciera 8, II, presso Teatro Filodrammatico. 11079 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia manto marrone, mezzaluna bianca sul dorso, smarrito; mancia portandolo Geroiamo Muzio 3, Ravazza. 67055 H
CANE grande, caffè scuro, rinvenuto. Trovasi a disposizione del proprietario, Via Fontana 4, piano IV. 25829 H
CANE da pastore, mantello bianco-marrone, e cane lupino barca, mantello fulvo, smarriti. Portarli Pendice Scorcola, villa Zanetti. 26111 H
PENDENTE orecchino brillanti, smarrito percorso XX Settembre, Portici Chiozza, Rossini, S.ta Caterina, Corso, pregasi riportare verso generosa mancia Piccolomini 9, porta 4. 26025 H
SCARPA gialla rinvenuta 16 febbraio presso Monfalcone. Indirizzo al Piccolo. 67261 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, centrale, comfort, affitto minimo, cambio con altro più grande. Indirizzo al Piccolo. 26033 I
APPARTAMENTO quattro stanze, arioso, quarto piano, principio Venti Settembre, scambiasi con tre stanze, bagno, anche periferia. Scrivere al Piccolo sub «26169 I». 26169 I
CAMERA, cucina, pogginolo, scambiasi con appartamento grande, qualunque posizione, purchè città. Via Veuto 7. 26151 I
CAMERE due, ammobiliate, cucina, affittansi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 26099 I
MAGAZZINO mq. 700 circa, affittasi subito. Telefono 21-93, 45-07. 66982 I
MAGAZZINO ampio, studio, telefono ecc. affittansi. Via Felice Venezian 6. Rivolgersi Camerino, stesso indirizzo. 67270 I
MAGAZZINO vuoto, due fori, piazza Garibaldi affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 67397 I
NEGOZIO arredato qualsiasi genere, piazza Garibaldi, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 67307 I
QUARTIERE, camera, cameretta, cucina, acqua, gas, luce centro, scambiasi con due stanze, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 26082 I
QUARTIERE tre stanze, cameretta, affitto minimo, distretto 10, scambio per quattro stanze, comfort moderno, casa signorile. Offerte sub «67290 I» al Piccolo. 67290 I
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, via Tigor, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 67304 I
QUARTIERE, rilevando mobilio, prezzo stima, causa trasferimento comprovato affittasi. Visibile 14-16. Indirizzo Piccolo. 26163 I
UFFICIO grande, arredato, cedesi posizione centrale. Offerte Casella postale 26, centro. 67278 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ANNUE quattromila offre ufficio per appartamento dodici stanze. Offerte «65551 L» Piccolo. 65551 L
APPARTAMENTINO due camere, cucina, comfort ammobiliato o vuoto cercasi subito; per agosto due magazzini uso ufficio, preferibilmente Stazione centrale o centro. Universalfilm via S. Anastasio 1. 25015 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, cercano coniugi soli distinti. Offerte Rizzari, presso Raffineria Olii Minerali. Fiumi 15. 67178 L
APPARTAMENTO 3-5 stanze, camerino, bagno, comfort, cercano sposi pagando anno anticipato. Offerte sub «67250 L» al Piccolo. 67250 L
APPARTAMENTO signorile, ammobiliato o vuoto cercano distinti coniugi soli, esclusi mediatori. Scrivere Edoardo Piha, Piazza Borsa 7. 67245 L
MAGAZZINO cercasi. Offerte dettagliate con prezzo inviare sub «26359 L» Piccolo. 26059 L
QUARTIERE tre stanze, eventualmente camerino, cerco, massima segretezza. Indirizzo Piccolo 67150 L
QUARTIERE in villa o campagna cercasi per l'estate a Portorose. Offerte «67130 L» Piccolo. 67130 L
QUARTIERE 5-6 stanze, bagno, centro, piani inferiori, cercasi prontamente. Offerta al Piccolo sub «67285 L». 67285 L
QUARTIERINO per coniugi soli, oppure due stanza vuote, comodo cucina, non fuori città, cercasi. Pagasi buona mediazione affitto 3 anni anticipati. Offerte Piccolo «67150 L». 67150 L
QUARTIERINO due o tre camere, posizione centralissima, oppure due camere, ingresso libero cercasi. Offerte sub «67227 L» al Piccolo. 67227 L
QUARTIERINO vuoto, semiammobiliato, cerco. Offerte sub «67219 L» Piccolo. 67219 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Voigtlaender 10x15, Heliar 4.5; altro 13x18, apparato ingrandimento, diversi accessori, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 25957 M
ASINELLO giovine, di 5 anni, vendesi prontamente oppure noleggiasi con cauzione, più carretto a 2 ruote, quasi nuovo. Via Carpison, stallaggio. 26130 M
BANCO falegname con ordigni vendesi occasione. Battisti 6, negozio mobili. 67264 M
BRACCIALETTI (3) oro 18, tre medaglie oro antiche, vendonsi occasione. Offerte con indirizzo sub «67232 M» al Piccolo. 67232 M
CANE per campagna cedesi. Foscolo 22, II p. 26035 M
CARRO 4 ruote, mano, piccolo, uso magazzino, vendo. Indirizzo Piccolo. 26153 M
CARRO quattro ruote con suste, uno due ruote, vendonsi giornata. Battisti 6, negozio mobili. 67264 M
CARROZZELLA gemelli, pieghevole, lussuosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67265 M
CORTINAGGI, coperte letto, tela antica, magnifico, lavorazione a mano, maglierie ricamate, vendonsi occasione. Molingrande 34, IV, destra. 67271 M
DISCHI per grammofono vendonsi anche pezzi singoli. Via Udine 18, II, porta 13. 26157 M
FIORAIA lussuosissima, artistica, con due draghi scolpiti legno, servizio giapponese, caffè, vendonsi. Via S. Giacomo monte 32, II, porta 8. 67276 M
FRACK quasi nuovo vendesi. Viale Venti Settembre 68, I, Faber. 25994 M
INCUBATRICE nuova, Buckeye, 350 uova, vendesi prezzo conveniente. Pizziga, Comeno. 65939 M
LAMPADA artistica elettrica, 3 luci, asportabile 99 lire. Indirizzo Piccolo. 67693 M
MACCHINA Underwood, Remington e Corona portatile vendesi d'occasione. Via Bosco 6 magazzino. 66372 M
MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, vendesi rate, ritiro usate. XX Settembre 60. 03983 M
MACCHINA cucire, bobina Phoenix, vendesi occasione. Giuliani 14, primo, sinistra. 03984 M
MACCHINA scrivere «Yost», perfettissima, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Punta del Forno 4. 26050 M
MACCHINA calze da vendere. Indirizzo al Piccolo. 26030 M
MACCHINA Singer originale, ottimo stato, vendesi occasione, in giornata. Ponte S. Anna 901. 26160 M
OCCASIONE: vendonsi orologio d'oro, svizzero, vestito bleu uomo, fornello petrolio, marca Grall, Capponi, M. Luzzatto 19, terzo. 26052 M
OROLOGIO a due pesi vendesi causa partenza. Pozzo mare 2, primo, sinistra. 67220 M
PELLICCIA marmotta nuovissima, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 26057 M
RACCHETTE 3 Thonet, 2 paia scarpe N. 39 e palle tennis, vendonsi prezzi conosciutissimi. Via Giulia N. 7, portinaia. 67272 M
TAPPETI vendonsi. Tor S. Piero 6, porta 18. 67170 M
TORNIO di precisione con annessi ordigni, trapani, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 26137 M
VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smoking, gabardine, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 67233 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CASSA controllo National, a manovella, tasti, capacità 99-99, altra elettrica, con totalizzatori parziali, capacità 999-99, acquisto. Indirizzare offerta sub «67295 N» al Piccolo. 67295 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. AL magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali massiccie, porte piene, a prezzo originale di fabbrica. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
A. SCRIVANIA moderna, salottino lussuoso, tavolo pranzo, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 26171 NN
ATTACCAPANNI massiccio, due copertori, stoffa, letti, tavolo da tè, incompleto, vendonsi. Via S. Giacomo monte 12, secondo, porta 8. 67276 NN
CAMERA matrimoniale nuova, 1300; altra chiara, psyche, farmacia; cucina laccata bianco, vendonsi a prezzi miti. Fonderia 12, I, destra. 03987 NN
CAMERA completa mogano, tre luci molate, ed altri mobili, causa partenza vendo. Via Kandler 7, portinaia. 26173 NN
CAMERA matrimoniale, chiara, massiccia, con psiche, suste, materassi, occasione vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 67293 NN
CAMERA matrimoniale massiccia, con suste, tutto nuovo, vendesi. Tommaso Luciani 12, p. 4, falegname. 67206 NN
CAMERA matrimoniale nuova, tavolo allungabile, vendonsi. Caprin 5, I, 6. 7420 NN
CAMERA mogano massiccia vendesi in giornata, occasione. Paolo Diacono 6, primo, sinistra. 26120 NN
DIVANO letto, ottomana, suste, materassi, vendonsi a prezzi miti. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 67208 NN
FORNIMENTO salotto damasco grigio-celeste, prezzo d'occasione, vendesi. Tappezziere via S. Caterina 3. 67247 NN
GUARNITURE «Club» Canapè, 2 poltrone) da L. 1500 in poi. Grande scelta. Altre guarniture, sa letti, ecc. prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN
LETTI (4), e chiffonniers, 2 sgabelli, 1 lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67205 NN
LETTI (due) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 26141 NN
MATERASSI lana, crine, lanina, suste, ottomane, brande e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 03994 NN
MATRIMONIALE cucina marmi, stanza pranzo, lussuosa, occasione vendesi, 10-17. Indirizzo Piccolo. 26146 NN
MOBILI per uffici, tutti tipi, vendonsi prezzi fortemente ribassati, buona occasione. Steiner, via Geppa 17. 2469 NN
CAMERA letto pranzo, mogano, e cucina, appena usate, adatte sposi, vendonsi prezzo stima periti. Visitare 14-16. Indirizzo al Piccolo. 26164 NN
CREDENZA bellissima, con marmo, vendesi. Via Ginnastica 36, I, destra. Visitare dalle dieci in poi. 26064 NN
CUCINA lussuosissima, finemente laccata, grandiosa, modello, vendesi. Caprin 8, secondo. 26107 NN
CUCINE modernissime 750; camere matrimoniali 1600 in poi, vendonsi. Tesa 16. 67283 NN
CUCINE modernissime, solide, marmi 1100 in poi, senza pittura 750. Ferriera 16, falegname. 67302 NN
OTTOMANE, divani, canapè-letto, tipi comuni, lussuosi, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 67253 NN
PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24. 600 NN
PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 56, telefono 37-09 13-19. 67265 NN
PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 67265 NN
PIANINI, pianoforti, primarie fabbriche estere e nazionali, occasione scambi, facilitazioni. Riborgo 45 (Corso), «Zamponi». 25167 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto, visitate, nel vostro interesse, il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi usati, senza obbligo d'acquisto. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 26093 NN
PIANINO nuovo, incrociato, sonorissimo, vendesi occasione. Istituto 22, I, sinistra. 26089 NN
PIANINO nuovo, germanico, mogano, tre pedali vendesi lire 4600. Via Sanità 16. 26095 NN
PIANO corto, gran voce mondiale, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, III. 03985 NN
PIANOFORTE mignon «Boesendorfer» (originale), incrociato, tutto metallo, voce splendida, lungo 170, vendesi lire 6800, rara occasione. Via Sanità 16. 26093 NN
PIANOFORTE mezzacoda nero «Kerns», lungo 169 cm., lire 2800; «Illich» 2800, «Schnabl» 2600; «Betsy» mogano 3200, «Schott» nero, meccanica inglese ripetizione 2500, straoccasione. Via Sanità 16. 26093 NN
PSICHE (toilette) singole, comodini, lavamani, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 2469 NN
SCANSIE, banco tavolo, piccole vetrine, vendonsi. Via Settefontane n. 3. 67230 NN
STANZA letto 1 persona, mobili moderni, noce chiaro, come nuova, vendesi subito, prezzo mite, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 67246 NN
VENDONSI alcune suste imbottite, vecchie ma non usate. Via Geppa 17, magazzino. 2463 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. COMPERO vestiti frack, smoking, mobili, camere complete, pezzi singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7430 O
A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago più prezzi alti di giornata. Ponte della Fabbra. 26162 O
A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O
BACINELLE vetro per medici, dentisti, occasione lire 5 pezzo. Steindler, XX Settembre 12.
BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O
CAPPELLI guarniti, riformature paglie, prezzi convenienti. Modisteria, 30 Ottobre 15. 25179 O
CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O
MODISTA vende, confeziona eleganti cappelli e rimoderna prontamente a prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 31, I. 26033 O
OCCASIONE favorevolissima per acquisto terraglie, vetrami, stoviglie, in seguito a liquidazione. Riflettenti scrivere sub «67262 O» al Piccolo. 67262 O
PARTITA aringhe da vendere. Rivolgersi per la visita dalle 11-12, presso Frigoriferi Triestini, via Foscolo 7. 67215 O
PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 67210 O
TESSUTI lana, signore e signori, massima convenienza, tipo reclame, alto 140, lire 16; tipi fantasia inglese da lire 25 in poi. Levi, Corso n. 31. 26161 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 66931 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE zona, cercasi da vecchia società assicurazioni, ramo vita. Offerte «25868 P» Piccolo. 25868 P
PIAZZISTA serio, capace, collocamento qualunque alimentare, offresi provvigione. Offerte sub «25955 P» Piccolo. 25955 P
RAGIONIERE torinese, dovendo stabilirsi Torino per affari, assumerebbe rappresentanze serissime ditte e incarichi fiducie, distinti privati per tale città. Serietà e correttezza assoluta. Offerte sub «25837 P» Piccolo. 25837 P
RAPPRESENTANTI locali nei principali centri Istria e Friuli, onesti, attivi, bene introdotti, cercano primaria Ditta alimentari con importanti esclusività e con estesa vecchia clientela. Offerte sub «22422 P», al Piccolo. 22422 P
RAPPRESENTANZA regionale concedesi sottoscrittori azioni Società vendita estratti, drogherie. Ida, via Ormea 57, Torino. 5259 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACCESSORI usati per moto vende d'occasione officina Lavron, Massimo Azeglio 20. 67001 Q
AMILCAR seminuova, 4 posti, scambierei con 6 posti qualunque marca, pagando differenza. Offerte sub «25834 Q» al Piccolo. 25864 Q
ANSALDO quarta serie, extra lusso, freni anteriori, vendesi. Rivolgersi dalle 4 alle 5. Gasperis, via Stuparich 12. 26102 Q
AUTOMOBILE Cabriolet, Daimler vendesi; scambiansi con autocarro. Garage, via Torricelli 3. 26176 Q
AUTOVETTURA «Ford», quasi nuova, buon prezzo vendesi causa militare. Garage Firenze, via Pierluigi da Palestrina. 26079 Q
BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 190. Via Rossetti 31, p. 4. 25594 Q
BICICLETTA a Motore Diag. vendesi. Carducci 45, negozio Ferramenta. 26076 Q
BICICLETTA lussuosa, nuovissima, usata, ottima, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 26180 Q
BICICLETTA Gira, corsa, quasi nuova, accessori, vendesi. Farneto 10, Villa. 67038 Q
BICICLETTA nuova, mezza corsa, 350; altra usata, contropedale 200, vendo straoccasione. Via Pallini 1, primo. 25358 Q

Ieri nel pomeriggio, dopo breve soffrire, cessò di vivere

EMILIA ved. CHIOPRIS
nata Lechner

La figlia **EMMA** col marito **SCIPIONE PIAZZA**, il figlio **ADELCHI** con la moglie **PIA nata BARONI** ed i parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta avranno luogo martedì 2 corrente, ad ore 15.30, dalla via Cesare Battisti N. 7.

Trieste, 1.o marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giacomo Marangoni

nella grave età di 80 anni, si spense serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie **MARANGONI, DODICH, NORDIO** e **COLAUTTI** ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì 3 corrente, alle 15, partendo dalla casa N. 8 A di via Calvola.

Trieste, 1.o marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

Confortata dall'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze spegnevasi

Natalia ved. Visintin
già ved. Vodopivec

Addoloratissimi i figli **Giuseppe Vodopivec, Lodovico, Carlo e Bruna Visintin**, il figliastro **Rodolfo Visintin**, le sorelle **Maria Salamon** e **Giuseppina Gratton**, anche a nome dell'assente fratello **Giovanni** e di tutti gli altri parenti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 2 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena, per le esequie alla chiesa di S. Giacomo, per proseguire quindi per il Cimitero.

Trieste, 1 marzo 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri sera si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria Minca-Widmar

I desolati figli **Cesare e Paola**, la nuora **Pierina** ed i nipoti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 2 corr., alle ore 16, partendo dalla casa n. 46 di via Settefontane.

Trieste, li 1 marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

AURELIA EVA

d'anni 37, dopo lungo soffrire spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Isidoro**, il figlio **Doro** a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 3 corr., alle 16, partendo dalla casa n. 49 di via Cristoforo Bolli.

Trieste, 1 marzo, 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 49

BICICLETTA buonissima vendesi lire 300. Via Ferriera n. 8. 25918 Q
BICICLETTE 2, mezzacorsa, una donna, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 25254 Q
CAMION Bianchi, nuovo, con gomme posteriori, portata quintali 35, 3 gomme riserva. Telefono 23-01. 26118 Q
CAMION due Saurer, quattro tonnellate, 1 B. L., 1 B. L. R., e diversi austriaci, vendonsi, vera occasione. Garage via Coroneo 45. 03966 Q
CAMIONCINO vendesi occasione. Via Pietà 11. 67177 Q
CAMIONCINO Fiat, portata 8-10 quintali, vendesi. Giulia 68, Garage. 26105 Q
CAMIONCINO Ford, ottimo stato, 6500, vendesi; occasione. Battisti 33, II. 67045 Q
HARLEY-Davidson, carrozzino due posti, impianto vendesi oppure scambiasi moto-leggera. Riva Nazario Sauro 6. 03182 Q
INDIAN Boif, qualunque prova, impianto elettrico, vendesi. Boccaccio 31. 03971 Q
MOTO Guzzi 1925 vendo. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 26116 Q
MOTOCICLETTA 500, moderna, nuova, collaudata, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 67018 Q
MOTOCICLETTA F. N., 3.55 cav., pure motoretta 1 cav., buon funzionamento, vendesi causa partenza. Bernardini, via Boccaccio 31. 67244 Q
OCCASIONE: Vendiamo SPA torpedo sei posti, modello 23 ultima serie, lussuosa, quasi nuova, quarantamila; Aquila tipo K rimessa nuovo, undicimila. Farafossati, Pola. 40242 Q
RADIATORE nuovissimo, per Fiat 501, vendesi occasione. Via S. [illegible], III, porta 11. 66971 Q
TASSAMETRI 2, apparati per automobile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25983 Q
501 Berlina elegante, ottimo stato, vendesi occasione. Garage Europa, Trieste. 26121 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO-Caffè, vicinissimo Trieste, centro commerciale, villeggiatura, avviatissimo, vendesi occasione con tutto l'inventario, prezzo convenientissimo, basso saldo prezzo. 14 stanze completamente arredate, 2 cucine, 2 cantine, 2 stalle, tettoia, ecc. Concessione albergo trattoria, caffè. 67173 R
BOTTEGHINO avviato, generi diversi, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 26071 R
CAPITALISTA disponga lire 70.000 per affare lucrosissimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 26127 R
COMMESTIBILI, adatto qualsiasi genere vendo, eventualmente arredamento. Indirizzo Piccolo. 26178 R
HOTEL-ristorante centro città vendesi causa malattia, prezzo vantaggiosissimo. Offerte sub «25859 R» Piccolo. 25859 R
INDUSTRIALE cerca 10.000, grande garanzia. Offerte «25985 R» Piccolo. 25985 R
INTAVOLAZIONE prima cerca, diecimila Barcola. Sub «67143 R» Piccolo. 67143 R
LATTERIA-caffè bene avviata, ottima posizione, vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 26065 R
LATTERIA caffè vendesi. Indirizzo al Piccolo. 03955 R
LATTERIA con erbaggi, causa malattia vendesi. S. Michele 23. 67079 R
LICENZA vini minuto, senza fermativa, acquisto. Adorno, via Ferriera 17. 66925 R
MACELLERIA arredata, rione popolato, vendesi lire 4000. Dreos, Caffè Tommaso. 67162 R
MUTUO lire 45.000 disponibile prima ipoteca stabile città. Offerte «26034 R» Piccolo. 26034 R
MUTUO 65-70.000 cercasi su stabile Monfalcone, intavolazione primo rango. Informazioni scrivere Fabris, Napoleone, Monfalcone. 67166 R
MUTUO lire 35.000 disponibile subito prima ipoteca città. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 25866 R
NEGOZIETTO con retrobottega, uso abitazione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25995 R
NEGOZIETTO avviatissimo merceria, ottima posizione, con camera, cucina, affitto 3.50 giornaliere, locazione 1928, vendesi. Seri riflettenti scrivano «66999 R» Piccolo. 66999 R
NEGOZIETTO adatto ufficio, agenzia, centralissimo, arredamento nuovo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25901 R
NEGOZIETTO commestibili, frutta, erbaggi, bene avviato, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67064 R
NEGOZIO bellissimo, centrale, cedesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 26025 R
NEGOZIO manifatture vendesi. Indirizzo Piccolo. Via S. Michele 6. 7423 R
OCCUPO persona che impresti mille lire. Scrivere «65979 R» Piccolo. 66979 R
OFFICINA fabbro-meccanico, avviata, completamente attrezzata vendesi. Gorizia, corso Verdi 40, Beranek. 26023 R
PERSONA distinta trovandosi momentaneamente sprovvista cerca prestito 1500 restituibili rate mensili. Garanzia quartiere. Offerte sub «67275 R» Piccolo. 67275 R
PICCOLO capitalista per cointeressenza e collaborazione presso industria meccanica cerco. Offerte «66928 R» Piccolo. 66928 R
PROFESSIONISTA autorizzato cerca socio capitalista, lancio specialità medicinale, sicura popolarità. Offerte «67003 R» Piccolo. 67003 R
SOCIO-socia con piccolo capitale cercasi per lavori esterni, guadagno sicuro, capitale garantito. Offerte sub «67210 R» Piccolo. 67210 R
SPACCIO vini con fermativa, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 66831 R
TRATTORIA splendida, buone condizioni affittasi centro città. Trattoria, Scala Belvedere 2, Saxida. 26132 R
TRATTORIA Riviera Barcola, abitazione cedesi. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 67072 R
TRATTORIA con abitazione vendesi Barcola Riviera. Serie offerte «66935 R» al Piccolo. 66935 R
4000 cerco giornata, restituendo fine aprile 4800, verso cambiale garantita mobilio. Offerte sub «67197 R» Piccolo. 67197 R
5000 cerco, bene garantite, restituendo 6000. Scrivere «66970 R» Piccolo. 66970 R
10.000 lire cerca industriale grande garanzia ed interessi. Offerte «25962 R» Piccolo. 25962 R
10.000 fino 100.000 prontamente disponibili prime ipoteche città. Malcanton 12, Vidali. 67243 R
20.000 disponibili ipoteca I rango. Offerte sub «66983 R» al Piccolo. 66983 R
30.000 lire disponibili per prima ipoteca stabile città, esclusi mediatori. Offerte «65866 R» al Piccolo. 65866 R
120-130.000 prima intavolazione città, cercansi. Offerte sub «26772 R» Piccolo. 26072 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con terreno vendesi. S. M. Madd. Inf. 902. 67035 S
CASA con terreno vendo S. Giovanni centro, Trattoria Ukmar, dalle 11-14. 66951 S
CASE, casette, campagne, ville, fondi, vendonsi, denaro per intavolazioni. Doplicher, piazza Garibaldi 4, III. 67181 S
CASETTA da vendere, 2 camere, cucina, orto, pronta abitazione: esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 67172 S
CASETTA 3-4 vani, con terreno, acquistasi. Offerte dettagliate sub «67228 S» al Piccolo. 67228 S
CASETTA con magazzino, posizione centrica città, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 67224 S
CASETTE con giardino, Rossetti Romagna, vendonsi 16.000-45.000. Palma, Caffè Negozianti. 67257 S
FONDO per villini, 500 m. q., vendesi L. 25 m. q. Fabio Severo prolungata. Caffè Firenze. 25943 S
FONDO posizione per villetta città vendesi. Bisiak, Gelsi 6, III. 67108 S
FONDO adatto per villini, bellissima posizione, Barcola, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere «66973 S» Piccolo. 66973 S
GRIGNANO molo vendesi casa, 1000 m. terreno, acqua, luce. Via Ciamician 7, p. 5. 25134 S
QUARTIERI 3 camere, accessori, posizione Rione del Re, vendonsi per Agosto. Indirizzo al Piccolo. 25944 S
REGALASI terra da orto. Indirizzo al Piccolo. 66393 S
SCORCOLA. Vendesi villa moderna, libera 5 stanze, cucina, vista magnifica. Rivolgersi Nassignerra, Pietà 6. 67059 S
STABILE paraggi Garibaldi, rendita 36.500, cubatura 9000, vendesi 380.000. Rag. Bellizzi, via Tiziano 9. 11075 S
VILLA dimensioni eccezionali, tipo palazzo, suntuosissima, realità assoluto lusso, di grande stile, città, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Scrivere «67065 S» Piccolo. 67065 S
VILLA con nove vani, accessori, giardino, tutto moderno, vendesi lire 140.000; altra villa 5 stanze, bagno, cantina, pollaio, cancello recintato, giardino bene e lussuosamente coltivato, anche per due piccole famiglie, lire 80.000. Scoglietto 37. 03960 S
«VILLA Professor», rinomato restaurant, Moccò (Borst), vigne, campagna, ecc., vendesi. 66964 S
VILLA splendida posizione comfort, ammobiliata, Portorose, vendesi. Offerte «26073 S» Piccolo. 26073 S
VILLA Tolmino, 6 stanze, accessori, 14.000 mq. terreno, vendesi. Per informazioni Agenzia Franchin, Corso Verdi, Gorizia. 25848 S
VILLA vuota, Barcola, altra Portorose Riviera, casa d'angolo, negozi, quartieri, 110.000, casetta 26.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67141 S
VILLE pensione Opicina, Isola, Strugnano, Portorose, Umago, vendonsi condizioni favorevoli. Offerte «25860 S» Piccolo. 25860 S
VILLINO piccolo o casa colonica acquistansi a Opicina. Indirizzare sub «66854 S» Piccolo. 66854 S
VILLINO piccolo o casa colonica acquistasi a Opicina. Indirizzare sub «66854 S» al Piccolo. 66854 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti uomo, confezionati, su misura, stoffe e seterie per vestiti da signora, camicie e biancheria. Via Mazzini n. 22, piano I. 67248 U
A rate vestiti soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 67221 U
ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via San Lazzaro N. 15. 10708 U
ALICE. Tutto disposto per mercoledì, ore 16.30. Verrai?... Affettuosissimi. 26168 U
AMBRA. Oggi purtroppo impossibile, sarà per giovedì. Oltremodo dispiacente. Cordialissimi. 67193 U
ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U
BIANCHERIA fine e tipo comune per signora Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 67296 U
CHIROMANTE, chiaroveggente, madame Mary di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari, ecc. ecc. Via Udine 4, II, porta 12. 11078 U
CHIROMANZIA! Prof. Mantela, reduce da Venezia, dà consultazioni predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 26153 U
ELDA, desolato tua assenza ballo, supplicoti scrivere subito Università modo vederti. Tuo Leo. 26024 U
F. Cavallar, Orologeria Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. Esposizione via S. Lazzaro 8. Reparto orologi da parete per stanza, cucina ecc. Grandioso e straordinario assortimento di ogni qualità e prezzo. Comodità per il ceto impiegatizio ed operaio di abbellire la casa con piccolo versamento mensile. Visita al deposito senza alcun obbligo. Foglietto informativo gratis a richiesta. 65910 U
LE cose più grandi di lui. Passava la folla, cercavo un musetto, invano. Tuo S. 26037 U
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, villa propria, Ginnastica prolungata. Telefono interurbano 20-64. 67154 U
MARITTIMO ufficiale, 40enne, relazionerebbe vedova o signorina agiata, massima serietà, scopo matrimonio. Sub «67287 U» Piccolo. 67287 U
MODISTERIA Decastro, Corso Garibaldi 15, III, offre cappelli ultimissime novità, prezzi lire 25. Espone modelli originali, nastri, seterie a prezzi convenientissimi. 26092 U
NINO elettricista. Quando dove possiamo vederci. Risponda questo mezzo. Urcia. 67174 U
OSTETRICA Breitich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 26044 U
SIGNORE, Pasqua si avvicina. Portate riformare i vostri cappelli paglia allo stabilimento Francescato, via Pesce 4. Grande scelta modelli. Si guarnisce gratis. 7426 U
SIMPATICO, affettuoso, relazionerebbe ricca signora, scopo matrimonio. Scrivere «26177 U» Piccolo. 26177 U
TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 795 U
VENTISEIENNE impiegato bancario benestante conoscerebbe signorina, signora vedova, scopo matrimonio. Offerte «26033 U» Piccolo. 26033 U
WANDA. Oggi ore 2 luogo incontro ultimo. 26046 U
20-2-26. Fermo posta Centrale. 67151 U

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.